SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 150° - Numero 45

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 24 febbraio 2009** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00198 ROMA - CENTRALINO 06-85081

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*
- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura per l'inserimento degli atti nella *Gazzetta Ufficiale* telematica, le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica: gazzettaufficiale@giustizia.it, curando che nella nota cartacea di trasmissione siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

SOMMARIO

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CIRCOLARI

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 23 febbraio 2009, n. **11.**

Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di introdurre misure per assicurare una maggiore tutela della sicurezza della collettività, a fronte dell'allarmante crescita degli episodi collegati alla violenza sessuale, attraverso un sistema di norme finalizzate al contrasto di tali fenomeni e ad una più concreta tutela delle vittime dei suddetti reati, all'introduzione di una disciplina organica in materia di atti persecutori, ad una più efficace disciplina dell'espulsione e del respingimento degli immigrati irregolari, nonché ad un più articolato controllo del territorio;

Ritenuto, pertanto, di anticipare talune delle norme contenute in disegni di legge già approvati da un ramo del Parlamento in materia di sicurezza pubblica e di atti persecutori;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 20 febbraio 2009;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro dell'interno, del Ministro della giustizia e del Ministro per le pari opportunità, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle politiche agricole alimentari e forestali, della gioventù, per la pubblica amministrazione e l'innovazione, per la semplificazione normativa, per le riforme per il federalismo, della difesa e per le politiche europee;

EMANA

il seguente decreto-legge:

Capo I

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI VIOLENZA SESSUALE, ESECUZIONE DELL'ESPULSIONE E CONTROLLO DEL TERRITORIO

Art. 1.

Modifiche al codice penale

1. All'articolo 576, primo comma, del codice penale, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) il n. 5) è sostituito dal seguente: «5) in occasione della commissione di taluno dei delitti previsti dagli articoli 609-*bis*, 609-*quater* e 609-*octies*;»;

b) dopo il numero 5) è inserito il seguente: «5.1) dall'autore del delitto previsto dall'articolo 612-*bis*;».

Art. 2.

Modifiche al codice di procedura penale

1. Al codice di procedura penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 275, comma 3, le parole: «all'articolo 416-*bis* del codice penale o ai delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-*bis* ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo» sono sostituite dalle seguenti: «all'articolo 51, commi 3-*bis* e 3-*quater*, nonché in ordine ai delitti di cui agli articoli 575, 600-*bis*, primo comma, 600-*ter*, escluso il quarto comma, 600-*quinquies*, 609-*bis*, escluso il caso previsto dal terzo comma, 609-*quater* e 609-*octies* del codice penale,»;

b) all'articolo 380, comma 2, dopo la lettera *d)* è inserita la seguente: «d-*bis)* delitto di violenza sessuale previsto dall'articolo 609-*bis*, escluso il caso previsto dal terzo comma, e delitto di violenza sessuale di gruppo previsto dall'articolo 609-*octies* del codice penale;».

Art. 3.

Modifiche alla legge 26 luglio 1975, n. 354

1. Al comma 1 dell'articolo 4-*bis* della legge 26 luglio 1975, n. 354, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo la parola: «600,» sono inserite le seguenti: «600-*bis*, primo comma, 600-*ter*, primo e secondo comma,» e dopo la parola: «602» sono inserite le seguenti: «, 609-*bis*, escluso il caso previsto dal terzo comma, 609-*ter*, 609-*quater*, primo comma, 609-*octies*»;

b) al quarto periodo, le parole: «600-*bis*, primo comma, 600-*ter*, primo e secondo comma, 600-*quinquies*, 609-*bis*, 609-*ter*, 609-*quater*, 609-*octies*» sono sostituite dalle seguenti: «600-*bis*, secondo e terzo comma, 600-*ter*, terzo comma, 600-*quinquies* e 609-*quater*, secondo comma».

Art. 4.

Modifiche al testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115

1. All'articolo 76 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di spese di giustizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 2002, n. 115, dopo il comma 4-*bis* è aggiunto il seguente:

«4-*ter*. La persona offesa dai reati di cui agli articoli 609-*bis*, 609-*quater* e 609-*octies* del codice penale può essere ammessa al patrocinio anche in deroga ai limiti di reddito previsti dal presente decreto.».

Art. 5.

Esecuzione dell'espulsione

1. Al comma 5 dell'articolo 14 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto

legislativo 25 luglio 1998, n. 286, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Trascorso tale termine, in caso di mancata cooperazione al rimpatrio del cittadino del Paese terzo interessato o di ritardi nell'ottenimento della necessaria documentazione dai Paesi terzi, il questore può chiedere al giudice di pace la proroga del trattenimento per un periodo ulteriore di sessanta giorni. Qualora persistano le condizioni di cui al periodo precedente, il questore può chiedere al giudice una ulteriore proroga di sessanta giorni. Il periodo massimo complessivo di trattenimento non può essere superiore a centottanta giorni. Il questore, in ogni caso, può eseguire l'espulsione ed il respingimento anche prima della scadenza del termine prorogato, dandone comunicazione senza ritardo al giudice di pace.».

2. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano ai cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea anche se già trattenuti nei centri di identificazione e espulsione alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 6.

Piano straordinario di controllo del territorio

1. Al fine di predisporre un piano straordinario di controllo del territorio, al comma 22 dell'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che ha autorizzato le Forze di polizia ed il Corpo dei vigili del fuoco ad effettuare, in deroga alla normativa vigente, assunzioni entro il limite di spesa pari a 100 milioni di euro annui, le parole: «con decreto del Presidente della Repubblica, da emanare entro il 30 aprile 2009», contenute nel terzo periodo dello stesso comma 22, sono sostituite dalle seguenti: «con decreto del Presidente della Repubblica, da adottarsi su proposta dei Ministri per la pubblica amministrazione e l'innovazione, dell'interno e dell'economia e delle finanze, entro il 31 marzo 2009».

2. In attesa dell'adozione del decreto di cui al quarto periodo del comma 23 dell'articolo 61 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni, le risorse oggetto di confisca versate all'entrata del bilancio dello Stato successivamente alla data di entrata in vigore del predetto decreto-legge sono immediatamente riassegnate nel limite di 100 milioni di euro per l'anno 2009, a valere sulla quota di cui all'articolo 2, comma 7, lettera *a)*, del decreto-legge 16 settembre 2008, n. 143, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2008, n. 181, per le urgenti necessità di tutela della sicurezza pubblica e del soccorso pubblico, al Ministero dell'interno e nel limite di 3 milioni di euro per l'anno 2009, per sostenere e diffondere sul territorio i progetti di assistenza alle vittime di violenza sessuale e di genere, al Fondo nazionale contro la violenza sessuale e di genere di cui all'articolo 1, comma 1261, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

3. I sindaci, previa intesa con il prefetto, possono avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini non armati al fine di segnalare alle Forze di polizia dello Stato o locali, eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale.

4. Le associazioni sono iscritte in apposito elenco tenuto a cura del prefetto, previa verifica da parte dello stesso, sentito il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, dei requisiti necessari previsti dal decreto di cui al comma 6. Il prefetto provvede, altresì, al loro periodico monitoraggio, informando dei risultati il Comitato.

5. Tra le associazioni iscritte nell'elenco di cui al comma 4 i sindaci si avvalgono, in via prioritaria, di quelle costituite tra gli appartenenti, in congedo, alle Forze dell'ordine, alle Forze armate e agli altri Corpi dello Stato. Le associazioni diverse da quelle di cui al presente comma sono iscritte negli elenchi solo se non siano destinatarie, a nessun titolo, di risorse economiche a carico della finanza pubblica.

6. Con decreto del Ministro dell'interno, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, sono determinati gli ambiti operativi delle disposizioni di cui ai commi 3 e 4, i requisiti per l'iscrizione nell'elenco e sono disciplinate le modalità di tenuta dei relativi elenchi.

7. Per la tutela della sicurezza urbana, i comuni possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

8. La conservazione dei dati, delle informazioni e delle immagini raccolte mediante l'uso di sistemi di videosorveglianza è limitata ai sette giorni successivi alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione.

Capo II

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ATTI PERSECUTORI

Art. 7.

Modifiche al codice penale

1. Dopo l'articolo 612 del codice penale è inserito il seguente:

«Art. 612-*bis (Atti persecutori).* – Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni chiunque, con condotte reiterate, minaccia o molesta taluno in modo da cagionare un perdurante e grave stato di ansia o di paura ovvero da ingenerare un fondato timore per l'incolumità propria o di un prossimo congiunto o di persona al medesimo legata da relazione affettiva ovvero da costringere lo stesso ad alterare le proprie abitudini di vita.

La pena è aumentata se il fatto è commesso dal coniuge legalmente separato o divorziato o da persona che sia stata legata da relazione affettiva alla persona offesa.

La pena è aumentata fino alla metà se il fatto è commesso a danno di un minore, di una donna in stato di gravidanza o di una persona con disabilità di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, ovvero con armi o da persona travisata.

Il delitto è punito a querela della persona offesa. Il termine per la proposizione della querela è di sei mesi. Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è commesso nei confronti di un minore o di una persona con disabilità di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché quando il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio.».

Art. 8.

Ammonimento

1. Fino a quando non è proposta querela per il reato di cui all'articolo 612-*bis* del codice penale, introdotto dall'articolo 7, la persona offesa può esporre i fatti all'autorità di pubblica sicurezza avanzando richiesta al questore di ammonimento nei confronti dell'autore della condotta. La richiesta è trasmessa senza ritardo al questore.

2. Il questore, assunte se necessario informazioni dagli organi investigativi e sentite le persone informate dei fatti, ove ritenga fondata l'istanza, ammonisce oralmente il soggetto nei cui confronti è stato richiesto il provvedimento, invitandolo a tenere una condotta conforme alla legge e redigendo processo verbale. Copia del processo verbale è rilasciata al richiedente l'ammonimento e al soggetto ammonito. Il questore valuta l'eventuale adozione di provvedimenti in materia di armi e munizioni.

3. La pena per il delitto di cui all'articolo 612-*bis* del codice penale è aumentata se il fatto è commesso da soggetto già ammonito ai sensi del presente articolo.

4. Si procede d'ufficio per il delitto previsto dall'articolo 612-*bis* del codice penale quando il fatto è commesso da soggetto ammonito ai sensi del presente articolo.

Art. 9.

Modifiche al codice di procedura penale

1. Al codice di procedura penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) dopo l'articolo 282-*bis* sono inseriti i seguenti:

«Art. 282-*ter (Divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa).* – 1. Con il provvedimento che dispone il divieto di avvicinamento il giudice prescrive all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati abitualmente frequentati dalla persona offesa ovvero di mantenere una determinata distanza da tali luoghi o dalla persona offesa.

2. Qualora sussistano ulteriori esigenze di tutela, il giudice può prescrivere all'imputato di non avvicinarsi a luoghi determinati abitualmente frequentati da prossimi congiunti della persona offesa o da persone con questa conviventi o comunque legate da relazione affettiva ovvero di mantenere una determinata distanza da tali luoghi o da tali persone.

3. Il giudice può, inoltre, vietare all'imputato di comunicare, attraverso qualsiasi mezzo, con le persone di cui ai commi 1 e 2.

4. Quando la frequentazione dei luoghi di cui ai commi 1 e 2 sia necessaria per motivi di lavoro ovvero per esigenze abitative, il giudice prescrive le relative modalità e può imporre limitazioni.

«Art. 282-*quater (Obblighi di comunicazione).* – 1. I provvedimenti di cui agli articoli 282-*bis* e 282-*ter* sono comunicati all'autorità di pubblica sicurezza competente, ai fini dell'eventuale adozione dei provvedimenti in materia di armi e munizioni. Essi sono altresì comunicati alla parte offesa e ai servizi socio-assistenziali del territorio.»;

b) all'articolo 392, il comma 1-*bis* è sostituito dal seguente:

«1-*bis*. Nei procedimenti per i delitti di cui agli articoli 572, 609-*bis*, 609-*ter*, 609-*quater*, 609-*quinquies*, 609-*octies*, 612-*bis*, 600, 600-*bis*, 600-*ter*, anche se relativo al materiale pornografico di cui all'articolo 600-*quater*.1, 600-*quinquies*, 601 e 602 del codice penale il pubblico ministero, anche su richiesta della persona offesa, o la persona sottoposta alle indagini possono chiedere che si proceda con incidente probatorio all'assunzione della testimonianza di persona minorenne ovvero della persona offesa maggiorenne, anche al di fuori delle ipotesi previste dal comma 1.»;

c) al comma 5-*bis* dell'articolo 398:

1) le parole: «e 609-*octies*» sono sostituite dalle seguenti: «, 609-*octies* e 612-*bis*»;

2) le parole: «vi siano minori di anni sedici» sono sostituite dalle seguenti: «vi siano minorenni»;

3) le parole: «quando le esigenze del minore» sono sostituite dalle seguenti: «quando le esigenze di tutela delle persone»;

4) le parole: «l'abitazione dello stesso minore» sono sostituite dalle seguenti: «l'abitazione della persona interessata all'assunzione della prova»;

d) al comma 4-*ter* dell'articolo 498:

1) le parole: «e 609-*octies*» sono sostituite dalle seguenti: «, 609-*octies* e 612-*bis*»;

2) dopo le parole: «l'esame del minore vittima del reato» sono inserite le seguenti: «ovvero del maggiorenne infermo di mente vittima del reato».

Art. 10.

*Modifica all'articolo 342-*ter *del codice civile*

1. All'articolo 342-*ter*, terzo comma, del codice civile, le parole: «sei mesi» sono sostituite dalle seguenti: «un anno».

Art. 11.

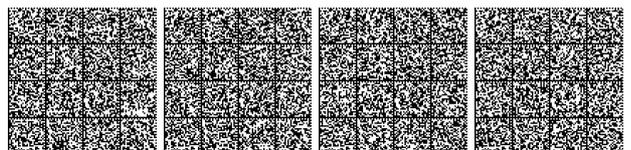
Misure a sostegno delle vittime del reato di atti persecutori

1. Le forze dell'ordine, i presìdi sanitari e le istituzioni pubbliche che ricevono dalla vittima notizia del reato di atti persecutori, di cui all'articolo 612-*bis* del codice penale, introdotto dall'articolo 7, hanno l'obbligo di fornire alla vittima stessa tutte le informazioni relative ai centri antiviolenza presenti sul territorio e, in particolare, nella zona di residenza della vittima. Le forze dell'ordine, i presìdi sanitari e le istituzioni pubbliche provvedono a mettere in contatto la vittima con i centri antiviolenza, qualora ne faccia espressamente richiesta.

Art. 12.

Numero verde

1. Presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le pari opportunità è istituito un numero verde nazionale a favore delle vittime degli atti persecutori, attivo ventiquattro ore su ventiquattro, con la finalità di fornire, nei limiti di spesa di cui al comma 3 del-

l'articolo 13, un servizio di prima assistenza psicologica e giuridica da parte di personale dotato delle adeguate competenze, nonché di comunicare prontamente, nei casi di urgenza e su richiesta della persona offesa, alle forze dell'ordine competenti gli atti persecutori segnalati.

Capo III

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13.

Copertura finanziaria

1. Agli oneri derivanti dall'articolo 5 valutati in euro 35.000.000 per l'anno 2009, in euro 87.064.000 per l'anno 2010, in euro 51.467.950 per l'anno 2011 e in euro 55.057.200 a decorrere dall'anno 2012, di cui euro 35.000.000 per l'anno 2009, euro 83.000.000 per l'anno 2010, euro 21.050.000 per l'anno 2011 destinati alla costruzione e ristrutturazione dei Centri di identificazione e di espulsione, si provvede:

a) quanto a 35.000.000 di euro per l'anno 2009, 64.796.000 euro per l'anno 2010 e 48.014.000 euro a decorrere dall'anno 2011, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2009, allo scopo utilizzando gli accantonamenti di cui alla allegata Tabella 1;

b) quanto a 3.580.000 euro per l'anno 2010, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del conto capitale iscritto, ai fini del bilancio triennale 2009-2011, nell'ambito del programma «Fondi di riserva speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'anno 2009, allo scopo utilizzando gli accantonamenti di cui alla allegata Tabella 2;

c) quanto a 18.688.000 euro per l'anno 2010, 3.453.950 euro per l'anno 2011, e 7.043.200 euro a decorrere dall'anno 2012, mediante corrispondente riduzione della dotazione del fondo per interventi strutturali di politica economica di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

2. Il Ministro dell'economia e delle finanze provvede al monitoraggio degli oneri di cui all'articolo 5, anche ai fini dell'adozione dei provvedimenti correttivi di cui all'articolo 11-*ter*, comma 7, della legge 5 agosto 1978, n. 468, e successive modificazioni. Gli eventuali decreti adottati ai sensi dell'articolo 7, secondo comma, numero 2), della citata legge n. 468 del 1978, prima della data di entrata in vigore dei provvedimenti di cui al presente comma, sono tempestivamente trasmessi alle Camere, corredati da apposite relazioni illustrative.

3. Per le finalità di cui all'articolo 12 è autorizzata la spesa annua di 1.000.000 di euro a decorrere dall'anno 2009. Al relativo onere si provvede mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, come rideterminata dalla Tabella C allegata alla legge 22 dicembre 2008, n. 203.

4. Dall'attuazione delle restanti disposizioni del presente decreto non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 14.

Entrata in vigore

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti nomativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 febbraio 2009

NAPOLITANO

BERLUSCONI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALFANO, *Ministro della giustizia*

CARFAGNA, *Ministro per le pari opportunità*

TREMONTI, *Ministro dell'economia e delle finanze*

PRESTIGIACOMO, *Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare*

ZAIA, *Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*

MELONI, *Ministro della gioventù*

BRUNETTA, *Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione*

CALDEROLI, *Ministro per la semplificazione normativa*

BOSSI, *Ministro per le riforme per il federalismo*

LA RUSSA, *Ministro della difesa*

RONCHI, *Ministro per le politiche europee*

Visto, *il Guardasigilli:* ALFANO

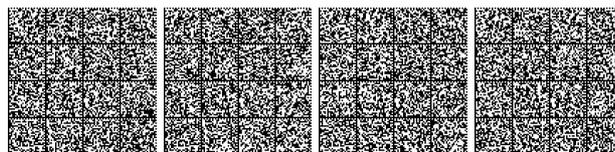



Tabella 1
(prevista dall'articolo 13, comma 1, lettera a))

	2009	2010	2011
Ministero dell'economia e delle finanze	5.598.000	3.403.000	2.872.000
Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali	25.600.000	30.029.000	19.729.000
Ministero della giustizia	659.000		679.000
Ministero degli affari esteri	2.386.000	26.455.000	20.641.000
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	361.000	2.417.000	2.016.000
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	16.000	521.000	434.000
Ministero per i beni e le attività culturali	380.000	1.971.000	1.643.000
Totale	35.000.000	64.796.000	48.014.000

Tabella 2
(prevista dall'articolo 13, comma 1, lettera b))

	2010
Ministero dell'economia e delle finanze	500.000
Ministero degli affari esteri	3.000.000
Ministero per i beni e le attività culturali	80.000
Totale	3.580.000

09G0019

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 febbraio 2009.

Scioglimento del consiglio comunale di Lacchiarella e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che nelle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004 sono stati rinnovati gli organi elettivi del comune di Lacchiarella (Milano);

Viste le dimissioni dalla carica rassegnate, in data 20 dicembre 2008, dal sindaco, divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi deIl'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Lacchiarella (Milano) è sciolto.

Art. 2.

La dottoressa Lucia Falcomatà è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 2009

NAPOLITANO

MARONI, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Lacchiarella (Milano) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 e 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del signor Luigi Acerbi.

Il citato amministratore, in data 20 dicembre 2008, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Milano ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 13.4/200900007 Gab. AREA II REL del 10 gennaio 2009, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Lacchiarella (Milano) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dottoressa Lucia Falcomatà.

Roma, 30 gennaio 2009

Il Ministro dell'interno: MARONI

09A01850

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 5 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Da Fonseca Anchieta Lilion Carla, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di avvocato.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Vista l'istanza della sig.ra Da Fonseca Anchieta Lilian Carla, nata a Porto Alegre (Brasile) il 5 settembre 1981, cittadina brasiliana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Advogado», di cui è in possesso, conseguito in Brasile, ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «Avvocato»;

Considerato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Bacharel em Direito», conseguito presso il « Centro Universitario Ritter dos Reis» come attestato in data 19 gennaio 2006;

Considerato che l'istante è iscritta presso l' «Ordem dos Advogados do Brasil Conselho Seccional do Rio Grande do Sul» dal 5 marzo 2007;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 23 maggio 2008 nella quale è stato espresso parere favorevole;

Considerato il conforme parere del Consiglio nazionale forense nella conferenza di cui sopra;

Considerato che la richiedente possiede un permesso di soggiorno rilasciato dalla Questura di Lucca in data 16 giugno 2008 con scadenza il 16 giugno 2013;

Visto l'art. 49 comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394;

Visto l'art. 22 n. 2 del decreto legislativo n. 206/2007, sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

Alla sig.ra Da Fonseca Anchieta Lilion Carla, nata a Porto Alegre (Brasile) il 5 settembre 1981, cittadina brasiliana è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Avvocati» e l'esercizio della professione in Italia, fatta salva la perdurante validità del permesso di soggiorno e il rispetto delle quote dei flussi migratori.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al precedente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: 1) diritto penale, 2) diritto civile 3) diritto costituzionale, 4) diritto commerciale, 5) diritto del lavoro, 6) diritto amministrativo, 7) diritto processuale civile, 8) diritto processuale penale, 9) diritto internazionale privato, 10) deontologia e ordinamento forense.

Art. 3.

La prova si compone di un esame scritto e orale da svolgersi in lingua italiana. Le modalità di svolgimento dell'uno e dell'altro sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 5 febbraio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) La candidata, per essere ammessa a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del presidente per lo svolgimento delle prove di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per le prove è data immediata notizia all'interessata, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova scritta consiste nello svolgimento di elaborati sulle seguenti materie: 1) diritto civile, 2) diritto penale e una a scelta della candidata tra le restanti materie ad esclusione di deontologia e ordinamento professionale;

c) La prova orale verte nella discussione di brevi questioni pratiche su cinque materie scelte dall'interessata tra quelle sopra elencate oltre che su deontologia e ordinamento professionale. La candidata potrà accedere a questo secondo esame solo se abbia superato con successo la prova scritta;

d) La commissione rilascia all'interessata certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo degli avvocati.

09A01737

DECRETO 5 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Benedetti Yanina, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di biologo.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286, Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, e successive integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del citato decreto legislativo n. 286/1998, a norma dell'art. 1, comma 6 e successive integrazioni;

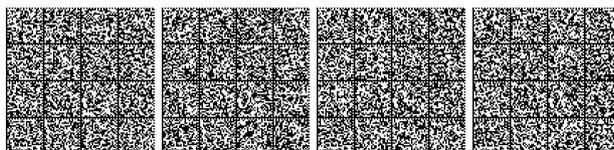
Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE – relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della Sig.ra Benedetti Yanina, nata a Buenos Aires il 1° maggio 1973, cittadina italo-argentina, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale, di cui è in possesso, conseguito in Argentina, ai fini dell'accesso all'albo e l'esercizio in Italia della professione di «biologo»;

Preso atto che la richiedente è in possesso del titolo accademico «Licenciada en Ciencias Biologicas» conseguito presso l'«Universidad Nacional de la Patagonia» in data 20 febbraio 2002;

Preso atto che il titolo accademico di «Ciencias Biologicas» in Argentina è condizione necessaria e sufficiente per l'accesso e l'esercizio della professione di biologo;

Viste le conformi determinazioni della conferenza di servizi nella seduta del 25 novembre 2008;

Sentito il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che, alla luce della normativa di cui sopra, la formazione della richiedente risulta completa ai fini dell'iscrizione all'albo dei «Biologi» - Sezione A -, e l'esercizio della professione in Italia;

Decreta:

Alla sig.ra Benedetti Yanina, nata a Buenos Aires il 1° maggio 1973, cittadina italo-argentina, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo dei «Biologi» sezione A e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 5 febbraio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

09A01738

DECRETO 5 febbraio 2009.

Riconoscimento, alla sig.ra Vornicu Corina Gabriela, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di assistente sociale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 – relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni», nonché della disciplina dei relativi «ordinamenti»;

Visto il decreto ministeriale 14 novembre 2005 n. 264, che adotta il regolamento di cui all'art. 9 del decreto legislativo sopra citato, in materia di prova attitudinale per l'esercizio della professione di assistente sociale;

Vista l'istanza della sig.ra Vornicu Corina Gabriela, nata ad Hirlau (Romania) il 17 gennaio 1978, cittadina rumena, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 16 del sopra indicato decreto legislativo, il riconoscimento del titolo professionale di «Asistent Social» conseguito in Romania ai fini dell'accesso ed esercizio della professione di assistente sociale in Italia;

Considerato che l'istante è in possesso del titolo accademico di «Licentiat in Asistenta Socialia in profilul sociopsihopedagogie» conseguito presso la «Univerisitatea din Bucaresti» nel giugno 2000;

Considerato inoltre che è iscritta presso il «Colegiul National al Asistentilor Sociali» come attestato in data 9 maggio 2008;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 25 novembre 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria, nella conferenza sopra citata;

Considerato che la richiedente ha una formazione professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «assistente sociale» – sez. B -, per cui non è necessario applicare alcuna misura compensativa;

Decreta:

Alla sig.ra Vornicu Corina Gabriela, nata ad Hirlau (Romania) il 17 gennaio 1978, cittadina rumena, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Assistenti Sociali» sez. B - e l'esercizio della professione in Italia.

Roma, 5 febbraio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

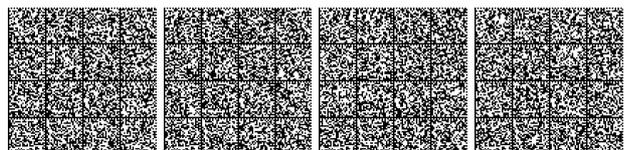
09A01739

DECRETO 5 febbraio 2009.

Riconoscimento, al sig. Moreno Nunez Edgar Andres, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dottore agronomo e dottore forestale.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante norme di attuazione del Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 di attuazione della direttiva n. 2005/36/CE del 7 settembre 2005 - relativa a riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 5 giugno 2001, n. 328 contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Moreno Nunez Edgar Andres nato a Cali Valle (Colombia) il 18 luglio 1974, cittadino colombiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubbica 394/99 in combinato disposto con l'art. 16 del d.lgs. n. 206/2007, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingenero Agricola», ai fini dell'accesso all'albo ed esercizio in Italia della professione di «Dottore agronomo e dottore forestale»;

Preso atto che il richiedente è in possesso del titolo accademico di «Ingeniero Agricola» , conseguito presso l'«Universidad Nacional de Colombia» in data 2 luglio 1999 e del titolo di «Magister en Engenieria Civil» conseguito presso l'«Universidad de Los Andes in data 15 settembre 2001;

Considerato che il richiedente è in possesso della «matricole n. 19.741» rilasciata il 23 gennaio 2002 dal «Ministerio de Agricoltura y desarrollo rural»;

Vista la documentazione relativa a esperienza lavorativa;

Viste le conformi determinazioni della Conferenza di servizi del 25 novembre 2008;

Considerato il conforme parere del rappresentante di categoria nella conferenza citata;

Considerato che sussistono differenze tra la formazione accademico-professionale richiesta in Italia per l'esercizio della professione di dottore agronomo e dottore forestale sezione agronomo junior sez. B e quella di cui è in possesso l'istante, e che risulta pertanto opportuno richiedere misura compensativa, nelle seguenti materie: (scritta e orale): 1) Estimo; (solo orale) : 2) c coltivazione erbacee ed arboree, 3) zootecnica generale e speciale

Visti gli articoli 9 del decreto legislativo 286/1998 e successive modifiche, per cui lo straniero regolarmente soggiornante nel territorio dello Stato da almeno cinque anni, titolare di un permesso di soggiorno che consente un numero indeterminato di rinnovi, può richiedere il rilascio della carta di soggiorno;

Considerato che il richiedente possiede una carta di soggiorno a tempo indeterminato, rilasciata dalla Questura di Firenze, come da quest'ultima confermato in data 1º febbraio 2006;

Visto l'art. 22, n. 1 del decreto legislativo n. 206/2007;

Decreta:

Art. 1.

Al sig. Moreno Nunez Edgar Andres nato a Cali Valle (Colombia) il 18 luglio 1974, cittadino colombiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Ingegneri»-sez. A, settore civile ambientale e l'esercizio della professione in Italia.

Art. 2.

Il riconoscimento di cui al presente articolo è subordinato al superamento di una prova attitudinale sulle seguenti materie: (scritta e orale): 1) Estimo; (solo orale) : 2) c coltivazione erbacee ed arboree, 3) zootecnica generale e speciale.

Art. 3.

Le modalità di svolgimento della prova attitudinale sono indicate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Roma, 5 febbraio 2009

Il direttore generale: FRUNZIO

ALLEGATO *A*

a) il candidato, per essere ammesso a sostenere la prova attitudinale, dovrà presentare al Consiglio nazionale domanda in carta legale, allegando la copia autenticata del presente decreto. La commissione, istituita presso il Consiglio nazionale, si riunisce su convocazione del Presidente, per lo svolgimento della prova di esame, fissandone il calendario. Della convocazione della commissione e del calendario fissato per la prova è data immediata notizia all'interessato, al recapito da questi indicato nella domanda.

b) La prova attitudinale , volta ad accertare la conoscenza delle materie indicate nel testo del decreto, si compone di un esame scritto ed orale da svolgersi in lingua italiana.

c) L'esame orale consiste nella discussione di brevi questioni tecniche vertenti sulla materia indicata nel precedente art. 2.

d) L'esame scritto consiste nella redazione di progetti integrati assistiti da relazioni tecniche concernenti le materie individuate nel precedente art. 2;

e) La commissione rilascia all'interessato certificazione dell'avvenuto superamento dell'esame, al fine dell'iscrizione all'albo dei Dottori agronomi e forestali - sez-B agronomo junior.

09A01744

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 19 dicembre 2008.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, per i programmi operativi FSE dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione, programmazione 2007/2013, annualità 2008. (Decreto n. 55/2008)

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE), nonché il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;

Visto il quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174;

Vista la decisione C(2008) 4697 def. del 4 settembre 2008 che modifica la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva determinati elementi del quadro di riferimento strategico nazionale dell'Italia;

Vista la delibera CIPE 15 giugno 2007, n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;

Vista la nota della Regione autonoma della Sardegna n. 4007, del 10 luglio 2007, con la quale si richiama che la quota complessiva di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n.183/1987, pari a euro 1.146.500.000, è attribuita per l'importo di euro 796.440.236 in favore del Programma FESR e per l'importo di euro 350.059.764 in favore del Programma FSE;

Viste le decisioni di approvazione dei programmi operativi FSE dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007/2013, di cui all'allegata tabella;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 19 dicembre 2008 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dei programmi operativi FSE dell'obiettivo Competitività regionale e occupazione 2007/2013, per l'annualità 2008, è pari complessivamente ad euro 568.913.592 così come specificato, per ciascun programma, nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le predette quote secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle indicazioni fornite dalle Amministrazioni competenti.

3. Le amministrazioni medesime inviano al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.), soggetto responsabile della banca dati unitaria della politica regionale, nazionale e comunitaria, i dati di monitoraggio necessari alla verifica e al miglioramento dei processi di attuazione della programmazione 2007/2013.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2008

L'Ispettore generale capo: AMADORI

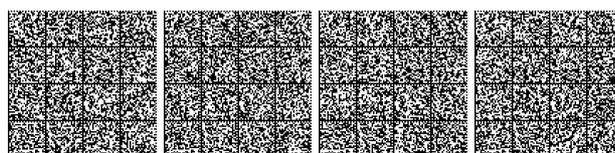
Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 61

ALLEGATO

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 dei programmi FSE dell'obiettivo Competitività regionale ed occupazione 2007/2013 - annualità 2008

(Importi in Euro)

Programmi Fse	Decisioni	Legge n.183/1987
Por Abruzzo	C(2007) n.5495 del 08/11/2007	25.909.760
Por Emilia Romagna	C(2007) n. 5327 del 26/10/2007	69.699.826
Por Friuli Venezia Giulia	C(2007) n.5480 del 07/11/2007	21.739.008
Por Lazio	C(2007) n.5769 del 21/11/2007	48.839.843
Por Liguria	C(2007) n. 5474 del 07/11/2007	33.781.476
Por Lombardia	C(2007) n.5465 del 06/11/2007	62.659.074
Por Marche	C(2007) n. 5496 del 08/11/2007	19.655.170
Por Molise	C(2007) n.6080 del 30/11/2007	8.949.944
Po P.A. Bolzano	C(2007) n. 5529 del 09/11/2007	10.907.621
Po P.A. Trento	C(2007) n. 5770 del 21/11/2007	14.430.359
Por Piemonte	C(2007) n. 5464 del 06/11/2007	64.364.859
Por Sardegna	C(2007) n.6081 del 30/11/2007	70.443.083
Por Toscana	C(2007) n.5475 del 07/11/2007	37.918.396
Por Umbria	C(2007) n. 5498 del 08/11/2007	18.032.896
Por Valle d'Aosta	C(2007) n. 5530 del 09/11/2007	5.192.425
Por Veneto	C(2007) n. 5633 del 16/11/2007	50.446.260
Pon Azioni di sistema	C(2007) n. 5771 del 21/11/2007	5.943.592
TOTALE		**568.913.592**

09A01728

DECRETO 19 dicembre 2008.

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione, per i programmi operativi FSE dell'obiettivo Convergenza, programmazione 2007/2013, annualità 2008. (Decreto n. 54/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141 del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

Visti i regolamenti (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali, n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE), nonché il regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, che stabilisce modalità di applicazione dei regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006;

Visto il quadro strategico nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013 approvato con delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174;

Vista la decisione C(2008) 4697 def. del 4 settembre 2008 che modifica la decisione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva determinati elementi del quadro di riferimento strategico nazionale dell'Italia;

Vista la delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013, che prevede, tra l'altro, che per far fronte ad alcune specificità regionali nell'obiettivo convergenza, il Fondo di rotazione assicura la copertura delle risorse necessarie per il riequilibrio finanziario nei limiti dell'importo di 722 milioni di euro, di cui 550 milioni di euro destinati alla Regione Campania, 125 milioni di euro alla Regione Calabria e 47 milioni di euro alla Regione Siciliana;

Viste le note n. 17172 del 9 agosto 2007 della Regione Siciliana e n. 3865 del 10 luglio 2007 della Regione Calabria, con le quali si richiama che le risorse assegnate a titolo di riequilibrio finanziario sono interamente attribuite ai rispettivi Programmi Operativi Regionali cofinanziati dal FESR;

Considerato che in attesa di indicazioni da parte della Regione Campania è opportuno procedere, comunque, all'assegnazione della quota statale per l'annualità 2008 in favore del programma FSE della medesima Regione senza tener conto, al momento, della assegnazione di risorse a titolo di riequilibrio finanziario;

Viste le decisioni di approvazione dei programmi operativi FSE dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, di cui all'allegata tabella;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 19 dicembre 2008 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 dei programmi operativi FSE dell'obiettivo Convergenza 2007/2013, per l'annualità 2008, è complessivamente pari ad euro 422.193.859 così come specificato, per ciascun programma, nell'allegata tabella che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Fondo di rotazione è autorizzato ad erogare le predette quote secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle indicazioni fornite dalle Amministrazioni competenti.

3. Le Amministrazioni medesime inviano al Sistema informativo della Ragioneria generale dello Stato (S.I.R.G.S.), soggetto responsabile della banca dati unitaria della politica regionale, nazionale e comunitaria, i dati di monitoraggio necessari alla verifica e al miglioramento dei processi di attuazione della programmazione 2007/2013.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2008

L'Ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2009
Ufficio di controllo atti Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 62

ALLEGATO

Cofinanziamento statale a carico del Fondo di rotazione ex lege n. 183/1987 dei programmi FSE dell'obiettivo Convergenza 2007/2013 - annualità 2008

(Importi in Euro)

Programmi Fse	Decisioni	Legge n. 183/1987
Por Calabria	C(2007) n.6711 del 17/12/2007	47.224.928
Por Campania	C(2007) n.5478 del 07/11/2007	30.102.810
Por Puglia	C(2007) n.5767 del 21/11/2007	70.203.619
Por Basilicata	C(2007) n.6724 del 18/12/2007	29.331.894
Por Sicilia	C(2007) n.6722 del 18/12/2007	100.763.480
Pon Governance - Azioni di Sistema	C(2007) n.5761 del 21/11/2007	42.630.734
Pon Competenze per lo Sviluppo	C(2007) n.5483 del 07/11/2007	101.936.394
TOTALE		**422.193.859**

09A01729

DECRETO 19 dicembre 2008.

Cofinanziamento nazionale a carico del Fondo di rotazione, del Progetto EURES annualità 2007/2008. (Decreto n. 56/2008).

L'ISPETTORE GENERALE CAPO
PER I RAPPORTI FINANZIARI CON L'UNIONE EUROPEA

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568 e successive integrazioni e modificazioni, recante il regolamento sulla organizzazione e sulle procedure amministrative del Fondo di rotazione, di cui alla predetta legge n. 183/1987 ed in particolare il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 2 aprile 2007, concernente la modifica delle procedure di pagamento;

Vista la legge 6 febbraio 1996, n. 52, concernente disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee (legge comunitaria 1994);

Vista la legge 17 maggio 1999, n. 144, che, all'art. 3, ha previsto il trasferimento dei compiti di gestione tecnica e finanziaria, già attribuiti al CIPE, alle Amministrazioni competenti per materia;

Vista la delibera CIPE n. 141, del 6 agosto 1999, concernente il riordino delle competenze del CIPE, che trasferisce al Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica la determinazione, d'intesa con le Amministrazioni competenti, della quota nazionale pubblica dei programmi, progetti ed altre iniziative cofinanziate dall'Unione europea;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 15 maggio 2000, relativo all'attribuzione delle quote di cofinanziamento nazionale a carico della legge n. 183/1987 per gli interventi di politica comunitaria che, al fine di assicurare l'intesa di cui alla predetta delibera CIPE n. 141/1999, ha istituito un apposito Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – I.G.R.U.E.;

Vista la delibera CIPE n. 89/2000 del 4 agosto 2000, concernente direttive generali per l'intervento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, di cui alla legge n. 183/1987, a favore di programmi, progetti e azioni in regime di cofinanziamento con l'Unione europea;

Visto il regolamento (CEE) n. 1612/68 del Consiglio, del 15 ottobre 1968, relativo alla libera circolazione dei lavoratori all'interno della Comunità, modificato da ultimo dal regolamento (CEE) n. 2434/1992;

Vista la decisione della Commissione n. 5236 del 23 dicembre 2002 che ha sostituito la decisione 93/569/CEE con la quale è stata istituita la rete dei servizi europei dell'occupazione (EURES) in attuazione del suddetto regolamento (CEE) n. 1612/68, per quanto riguarda l'intermediazione tra l'offerta e la domanda di lavoro;

Vista la Convenzione di Sovvenzione annuale n. VS/2007/0083 – SI2.459674 tra la Commissione europea ed il Ministero del lavoro e della previdenza sociale concernente le attività della Rete Eures italiana da effettuarsi nel periodo 1° aprile 2007 - 31 marzo 2008;

Vista la nota del Ministero del lavoro e della previdenza sociale n.13/I/0022674 del 10 dicembre 2008 con la quale si richiama che l'importo totale di spese del piano di attività Eures 2007/2008, certificate ed approvate in sede comunitaria, è pari ad euro 402.198,52;

Considerato che a fronte della spesa suddetta l'importo del cofinanziamento comunitario è di euro 382.088,59 pari al 95 per cento del totale e che pertanto, con la predetta nota viene richiesto l'intervento a carico del Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987 per il restante importo di euro 20.109,93;

Viste le risultanze del Gruppo di lavoro presso il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - I.G.R.U.E., di cui al citato decreto del Ministro del tesoro 15 maggio 2000, nella riunione svoltasi in data 19 dicembre 2008 con la partecipazione delle Amministrazioni interessate;

Decreta:

1. Il cofinanziamento nazionale delle attività della Rete Eures italiana effettuate nel periodo 1° aprile 2007 - 31 marzo 2008, a valere sul Fondo di rotazione *ex lege* n. 183/1987, è pari ad euro 20.109,93.

2. La quota a carico del Fondo di rotazione viene erogata secondo le modalità previste dalla normativa vigente, in base alle richieste inoltrate dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

3. Il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali adotta tutte le iniziative ed i provvedimenti necessari per utilizzare, entro le scadenze previste, i finanziamenti comunitari e nazionali relativi al progetto.

4. Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e successivamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 dicembre 2008

L'Ispettore generale capo: AMADORI

Registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 2009
Ufficio di controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 1 Economia e finanze, foglio n. 63

09A01741

DECRETO 30 gennaio 2009.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 119 giorni, relativi all'emissione del 30 gennaio 2009.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 4952 del 22 gennaio 2009, che ha disposto per il 30 gennaio 2009 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 119 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 4952 del 22 gennaio 2009 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 gennaio 2009;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 gennaio 2009 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a 119 giorni è risultato pari a 99,528.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a 119 giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 99,607 ed a 99,205.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A01848

DECRETO 30 gennaio 2009.

Indicazione del prezzo medio ponderato dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni, relativi all'emissione del 30 gennaio 2009.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il decreto n. 4953 del 22 gennaio 2009, che ha disposto per il 30 gennaio 2009 l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro a 182 giorni senza l'indicazione del prezzo base di collocamento;

Visto l'art. 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Ritenuto che in applicazione dell'art. 4 del menzionato decreto n. 4953 del 22 gennaio 2009 occorre indicare con apposito decreto il prezzo risultante dall'asta relativa all'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 gennaio 2009;

Considerato che il prezzo di assegnazione del collocamento supplementare riservato agli operatori «specialisti in titoli di Stato» è pari al prezzo medio ponderato d'asta;

Decreta:

Per l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro del 30 gennaio 2009 il prezzo medio ponderato dei B.O.T. a 182 giorni è risultato pari a 99,258.

Il prezzo massimo accoglibile ed il prezzo minimo accoglibile per i B.O.T. a 182 giorni sono risultati pari, rispettivamente, a 99,380 ed a 98,766.

Il presente decreto verrà inviato all'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2009

p. *Il direttore generale:* CANNATA

09A01849

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 25 agosto 2008.

Revoca, su rinuncia, del prodotto fitosanitario Katari, per mancato adeguamento al Regolamento (CE) n. 396/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

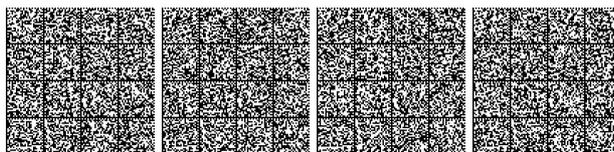
Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto 28 luglio 2004 n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale, che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il Regolamento (CE) n. 149/2008 della Commissione del 29 gennaio 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio e definisce gli allegati II, III e IV, che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti compresi nell'allegato I del suddetto regolamento;

Visto il documento SANCO/557/2008 rev. 3, che costituisce un emendamento al Regolamento (CE) n. 396/2005;

Visto il decreto direttoriale in data 16 ottobre 2006, con il quale il prodotto fitosanitario KATARI, è stato registrato al n. 13334, a nome dell'Impresa IQV Italia S.r.l., con sede in via del Progresso 2, Fiano Romano (Roma);

Considerato che l'Impresa con lettera in data 16 giugno 2008 ha comunicato di voler rinunciare al prodotto suindicato;

Decreta:

A decorrere dalla data del 1° settembre 2008 è revocato, a seguito di rinuncia, il prodotto fitosanitario KATARI, registrato con decreto direttoriale del 16 ottobre 2006 al numero 13334, di cui è titolare l'impresa IQV Italia Srl., con sede in via del Progresso 2, Fiano Romano (Roma).

L'Impresa medesima è tenuta ad adottare ogni iniziativa nei confronti degli utilizzatori, per l'osservanza delle nuove disposizioni che non consentono l'impiego dei suddetti prodotti a far data dal 1° settembre 2008.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Impresa interessata e pubblicato sul sito del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – ex Ministero della salute.

Roma, 25 agosto 2008

Il direttore generale: BORRELLO

09A01740

DECRETO 29 agosto 2008.

Revoca, su rinuncia, del prodotto fitosanitario Ramital 30, per mancato adeguamento al Regolamento (CE) n. 396/2005.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA SICUREZZA DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE

Visto l'art. 6 della legge 30 aprile 1962, n. 283, modificato dall'art. 4 della legge 26 febbraio 1963, n. 441;

Visto il decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 194, concernente l'attuazione della direttiva 91/414/CEE in materia d'immissione in commercio di prodotti fitosanitari, nonché la circolare del 10 giugno 1995, n. 17 (S.O. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 145 del 23 giugno 1995) concernente «Aspetti applicativi delle nuove norme in materia di autorizzazione di prodotti fitosanitari»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che detta norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2001, n. 290 concernente il regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, all'immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2003, n. 65, corretto e integrato dal successivo decreto 28 luglio 2004 n. 260, concernente l'attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi;

Visto il regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 febbraio 2005, concernente i livelli massimi di residui di antiparassitari nei o sui prodotti alimentari e mangimi di origine vegetale e animale e che modifica la direttiva 91/414/CEE del Consiglio;

Visto il regolamento (CE) n. 149/2008 della Commissione del 29 gennaio 2008, che modifica il Regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento Europeo e del Consiglio e definisce gli allegati II, III e IV, che fissano i livelli massimi di residui per i prodotti compresi nell'allegato I del suddetto regolamento;

Visto il documento Sanco/557/2008 rev. 3, che costituisce un emendamento al Regolamento (CE) n. 396/2005;

Visto il DD in data 14 giugno 2000, con il quale il prodotto fitosanitario Ramital 30 è stato registrato al n. 10526, a nome dell'Impresa I.T.A.C.O. Chimica srl, con sede in Cesano sul Panaro (MO) via del Commercio 6;

Considerato che l'Impresa ha confermato di voler rinunciare al prodotto suindicato;

Decreta:

A decorrere dalla data del 1º settembre 2008 è revocato, a seguito di rinuncia, il prodotto fitosanitario Ramital 30, registrato con D.D. del 14 giugno 2000 al numero 10526, di cui è titolare l'impresa I.T.A.C.O, con sede in Cesano sul Panaro (MO) via del Commercio 6.

L'Impresa medesima è tenuta ad adottare ogni iniziativa nei confronti degli utilizzatori, per l'osservanza delle nuove disposizioni che non consentono l'impiego dei suddetti prodotti a far data dal 1º settembre 2008.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa all'Impresa interessata e pubblicato sul sito del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - ex Ministero della Salute.

Roma, 29 agosto 2008

Il direttore generale: BORRELLO

09A01743

DECRETO 30 gennaio 2009.

Incremento delle risorse finanziarie finalizzate alla concessione degli ammortamenti sociali in deroga, ai sensi dell'articolo 2, comma 521, della legge n. 244/2007, per la Regione Marche. (Decreto n. 44992).

IL MINISTRO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante disposizioni ai fini della concessione o della proroga, in deroga alla vigente normativa, degli ammortizzatori sociali;

Visto, in particolare, il primo periodo del sopra indicato comma 521, che prevede la possibilità per il Ministro del lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di intervenire con la concessione degli ammortizzatori in deroga nel caso di programmi finalizzati alla gestione di crisi occupazionali con riferimento ad aree regionali;

Visto l'accordo stipulato in sede ministeriale in data 5 marzo 2008, con il quale sono stati destinati 6 milioni di euro per la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga ai lavoratori delle imprese ubicate nella Regione Marche;

Visto il decreto n. 43297, del 9 aprile 2008, con il quale sono state attribuite alle Regioni le risorse necessarie per la concessione o la proroga, in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria, di mobilità e di disoccupazione speciale, in favore dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi occupazionali a rilevanza regionale;

Visto in particolare l'art.1, del decreto n. 43297, del 9 aprile 2008, con cui sono stati attribuiti alla Regione Marche 6 milioni di euro;

Visto l'Addendum del 12 novembre 2008, stipulato tra il Sottosegretario al lavoro *pro tempore* e il Presidente della Regione Marche *pro tempore*, in cui si è convenuto di integrare le risorse finanziarie già destinate alla Regione Marche nella misura di 6 milioni di euro, di ulteriori 5 milioni di euro da destinare alla risoluzione delle problematiche occupazionali nonché della situazione di crisi venutasi a determinare nell'area di riferimento;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi dell'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, secondo quanto concordato nell'Addendum del 12 novembre 2008 di cui in premessa, le risorse finanziarie, già destinate dall'art. 1, del decreto n. 43297 del 9 aprile 2008 alla Regione Marche, per la concessione o la proroga degli ammortizzatori sociali in deroga, sono incrementate di 5 milioni di euro da destinare alla risoluzione delle problematiche occupazionali nonché della situazione di crisi venutasi a determinare nell'area di riferimento.

Art. 2.

L'onere aggiuntivo, pari ad euro 5.000.000,00, graverà sullo stanziamento di cui all'art. 2, comma 521, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Art. 3.

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente art. 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, le Direzioni regionali del lavoro, le Regioni ed Italia Lavoro, sono tenuti a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e al ministro dell'economia e delle finanze.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2009

per Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali
il Sottosegretario delegato
VIESPOLI

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

09A01733

DECRETO 9 febbraio 2009.

Sostituzione di un componente presso il comitato INPS di Cremona.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI CREMONA

Visto il proprio decreto n. 11/2005 del 29 agosto 2005, con il quale si è proceduto alla ricostituzione del Comitato Provinciale INPS di Cremona per il quadriennio 2005/2009;

Atteso che di detto organo collegiale fa parte il sig. Luigi Romagnoli, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del Commercio;

Preso atto delle dimissioni dall'incarico del citato componente;

Vista la nota prot. 2008/MD/DB del 22 dicembre 2008, con la quale l'Organizzazione Sindacale CGIL designa, in sostituzione del sig. Romagnoli Luigi, il sig. Franco Squerti;

Ritenuto di dover provvedere,

Decreta:

Il sig. Franco Squerti è nominato componente del Comitato Provinciale INPS di Cremona, in rappresentanza dei lavoratori dipendenti del commercio, in sostituzione del sig. Luigi Romagnoli, dimessosi dall'incarico.

Il direttore della sede provinciale I.N.P.S. di Cremona è incaricato della esecuzione del provvedimento che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Cremona, 9 febbraio 2009

Il direttore provinciale: CATALANO

09A01722

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 13 ottobre 2008.

Progetti di ricerca ammessi agli interventi previsti all'articolo 11 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593. (Prot. n. 1030/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modifiche;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 2000 n. 593, recante: «Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297» e, in particolare, l'art. 11 che disciplina la concessione delle agevolazioni a progetti autonomamente presentati per attività di ricerca proposte da costituende società;

Visto il decreto ministeriale n. 98 del 2 maggio 2002 istitutivo della Commissione di cui al comma 9 del richiamato art. 11;

Viste le risultanze delle attività istruttorie effettuate, a fronte dei progetti pervenuti, dalla suddetta Commissione;

Visto il parere espresso dal Comitato di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo n. 297/1999, nella seduta del 23 luglio 2008;

Visto il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 90402 del 10 ottobre 2003, d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, registrato dalla Corte dei conti il 15 ottobre 2003 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 274 del 25 novembre 2003;

Visto il D.D. n. 2298/Ric. del 6 novembre 2006 di ripartizione delle risorse del Fondo per le Agevolazioni alla Ricerca per l'anno 2006;

Ritenuta la necessità di adottare, per i progetti ammissibili alla agevolazione, il relativo provvedimento ministeriale stabilendo, per ciascuno, forme, misure, modalità e condizioni delle agevolazioni stesse;

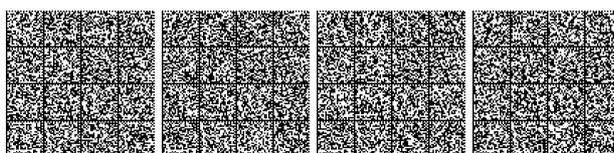
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252 «Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia»;

Visto il decreto ministeriale n. 3245/Ric. del 6 dicembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 4 del 5 gennaio 2007 concernente l'adeguamento dei criteri di individuazione delle piccole e medie imprese stabiliti con la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003 in coerenza con il decreto del 18 aprile 2005 del Ministero delle attività produttive;

Visto il decreto ministeriale prot. Gab/4 del 2 gennaio 2008, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 119 del 22 maggio 2008, recante: «Adeguamento delle disposizioni del decreto ministeriale dell'8 agosto 2000, n. 593 alla disciplina comunitaria sugli aiuti di Stato alla ricerca, sviluppo ed innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01»;

Decreta:

Art. 1.

I seguenti progetti di ricerca sono ammessi agli interventi previsti all'art. 11 del decreto ministeriale 8 agosto 2000, n. 593 di cui alle premesse, nella forma, nella misura e con le modalità e le condizioni di seguito indicate:

Progetto 8/8

Sezione A – Generalità del Progetto

- **Proponenti:** Giacomo CAO, Roberto ORRU', Alberto CINCOTTI, Antonio Mario LOCCI, Università degli Studi di Cagliari, COREM S.r.l., Società Finanziaria Industriale Rinascita Sardegna (SFIRS) S.p.a.
- **Protocollo N**. 5486 del 17/06/2008
- **Progetto di Ricerca**
  - o **Titolo:** Sviluppo e ottimizzazione della tecnologia SPS (Spark Plasma Sintering) per la produzione di materiali nano strutturati densi
  - o **Inizio:** Data approvazione progetto
    Durata Mesi: 36 mesi
- **Costituenda Società:** Dense Nanostructured Materials - Società a Responsabilità Limitata
- **Classificazione** : PMI
- **Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda avvenuta in data:** 17/06/2008

- **Costo Totale ammesso** **€ 698.800,00**
  - o **di cui Attività di Ricerca Industriale** **€ 559.040,00**
  - o **di cui Attività di Sviluppo Sperimentale** **€ 139.760,00**

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

- **Ricerca**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	€	€	€
Eleggibile lettera c)	€ 559.040,00	€ 139.760,00	€ 698.800,00
Eleggibile Obiettivo 2	€	€	€
Non Eleggibile	€	€	€
Extra UE	€	€	€
Totale	€ 559.040,00	€ 139.760,00	€ 698.800,00

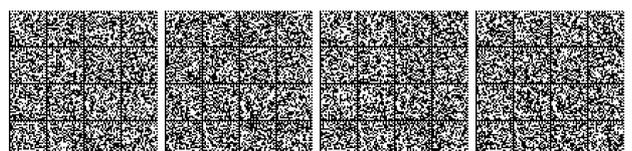
Sezione C – Forma e Misura dell'Intervento

- **Ricerca: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Eleggibile lettera a)		
Eleggibile lettera c)	70%	45%
Eleggibile Obiettivo 2		
Non Eleggibile		

20%	Requisito di PMI

- **Agevolazioni totali deliberate**

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a € 454.220,00

Progetto 9/8

Sezione A – Generalità del Progetto

Proponenti: Gaetano PALUMBO, Alberto CAMPISANO, Paolo FINOCCHIARO, Ludovico LO NIGRO, Fabio LA SPINA , Università degli Studi di Catania, HITEC 2000 S.r.l., SEA S.r.l., TEL.EN S.r.l.,WISNAM S.r.l.

- **Protocollo N**. 5485 del 17/06/2008
- **Progetto di Ricerca**
  - **Titolo:** Sensoristica innovativa basata su microdispositivi ottici
  - **Inizio:** 01/10/2008
    Durata Mesi: 36 mesi
- **Costituenda Società:** MicroSens - Società a Responsabilità Limitata
- **Classificazione** : PMI
- **Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda avvenuta in data:** 17/06/2008
- **Costo Totale ammesso** **€ 770.000,00**
  - **di cui Attività di Ricerca Industriale** **€ 616.000,00**
  - **di cui Attività di Sviluppo Sperimentale** **€ 154.000,00**

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

- **Ricerca**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	€ 616.000,00	€ 154.000,00	€ 770.000,00
Eleggibile lettera c)	€	€	€
Eleggibile Obiettivo 2	€	€	€
Non Eleggibile	€	€	€
Extra UE	€	€	€
Totale	€ 616.000,00	€ 154.000,00	€ 770.000,00

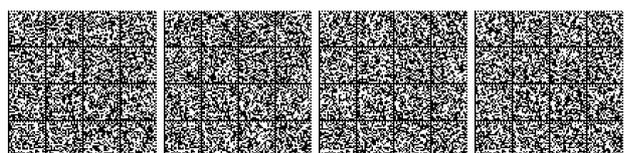
Sezione C – Forma e Misura dell'Intervento

- **Ricerca: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Eleggibile lettera a)	70%	45%
Eleggibile lettera c)		
Eleggibile Obiettivo 2		
Non Eleggibile		

20%	Requisito di PMI

- **Agevolazioni totali deliberate**

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a € 500.500,00

Progetto 11/8

Sezione A – Generalità del Progetto

- **Proponenti:** Riccardo MELEN, Redefin S.p.A.
- **Protocollo N**. 5843 del 20/06/2008
- **Progetto di Ricerca**
  - **Titolo:** NFC Alias
  - **Inizio:** 01/03/09
    Durata Mesi: 12 mesi
- **Costituenda Società:** ALIAS - Società a Responsabilità Limitata
- **Classificazione** : PMI
- **Ammissibilità delle spese a decorrere dal novantesimo giorno successivo alla presentazione della domanda avvenuta in data:** 20/06/2008

- **Costo Totale ammesso** **€ 850.000,00**
  - **di cui Attività di Ricerca Industriale € 605.000,00**
  - **di cui Attività di Sviluppo Sperimentale € 245.000,00**

Sezione B - Imputazione territoriale costi ammessi

- **Ricerca**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Totale
Eleggibile lettera a)	€	€	€
Eleggibile lettera c)	€	€	€
Eleggibile Obiettivo 2	€	€	€
Non Eleggibile	€ 605.000,00	€ 245.000,00	€ 850.000,00
Extra UE	€	€	€
Totale	€ 605.000,00	€ 245.000,00	€ 850.000,00

Sezione C – Forma e Misura dell'Intervento

- **Ricerca: Contributo nella Spesa nella misura sotto indicata**

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale
Eleggibile lettera a)		
Eleggibile lettera c)		
Eleggibile Obiettivo 2		
Non Eleggibile	70%	45%

20%	Requisito di PMI

- **Agevolazioni totali deliberate**

Contributo nella Spesa (Totale)	fino a € 516.456,90

Art. 2.

I predetti interventi sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998 n. 252.

L'esecutività del presente decreto è subordinata alla attestazione della effettiva costituzione delle società nei tre mesi successivi la data del decreto stesso.

Ai sensi del comma 17, dell'art. 11, del decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000, i soggetti beneficiari della agevolazione sono tenuti a:

impegnarsi personalmente in modo fattivo nella realizzazione del loro progetto in vista della costituzione della società sul territorio nazionale;

assumere le disposizioni più adeguate in materia di tutela dei diritti di proprietà intellettuale: in particolare mantenere i brevetti ottenuti con i finanziamenti pubblici, e, in caso contrario, informare tempestivamente il MIUR delle proprie intenzioni;

partecipare a manifestazioni a richiesta del MIUR e fornire allo stesso tutte le informazioni sullo sviluppo del progetto nei tre anni seguenti la fine del periodo di sostegno, attraverso relazioni annuali, al fine di permetterne la valutazione;

indirizzare, in caso di abbandono del progetto, una informativa motivata al MIUR in cui dichiarano esplicitamente di rinunciare al sostegno finanziario ottenuto.

La durata dei progetti potrà essere maggiorata di 12 mesi per compensare eventuali slittamenti temporali nell'esecuzione delle attività poste in essere dal contratto.

Art. 3.

La relativa spesa di € 1.471.176,90 di cui all'art. 1 del presente decreto, grava sulle disponibilità del FAR per l'anno 2006 di cui alle premesse:

sezione area depressa: € 954.720,00;

sezione area nazionale: € 516.456,90.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi competenti per le necessarie attività di controllo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 13 ottobre 2008

Il direttore generale: CRISCUOLI

Registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 2009
Ufficio di controllo preventivo sui Ministeri dei servizi alla persona e dei beni culturali, registro n. 1, foglio n. 19

09A01730

DECRETO 27 gennaio 2009.

Aggiornamento dell'Albo dei laboratori esterni pubblici e privati altamente qualificati.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, recante: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori»;

Visto il decreto ministeriale n. 593 dell'8 agosto 2000 - modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297 - e, in particolare, l'art. 14 che, nel regolare le agevolazioni per l'attribuzione di specifiche commesse o contratti per la realizzazione delle attività di ricerca industriale, prevede, al comma 8, che tali ricerche debbano essere svolte presso laboratori esterni pubblici o privati debitamente autorizzati dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca inclusi in un apposito Albo;

Visto il comma 13 del predetto articolo che prevede l'aggiornamento periodico dell'Albo;

Visti il decreto ministeriale 16 giugno 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1983 (primo elenco), con il quale è stato istituito il primo Albo dei Laboratori, ed i successivi decreti di integrazioni e modifiche, sino al decreto direttoriale n. 1497/Ric. del 30 dicembre 2008, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Viste le richieste di iscrizioni all'Albo pervenute, nonché le richieste di specifiche modifiche allo stesso;

Tenuto conto delle proposte formulate, nella riunione del 17 dicembre 2008, dal Comitato di cui all'art. 7, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 297/1999;

Ritenuta la necessità di procedere al conseguente aggiornamento dell'Albo;

Visti gli articoli 3 e 17 del decreto legislativo n. 29 del 3 febbraio 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreta:

Art. 1.

Il seguente laboratorio di ricerca è inserito nell'Albo di cui in premessa:

Lombardia Petroceramics S.p.A. codice fiscale 04026040966, via Pasubio, 3/5 - 24044 Dalmine (Bergamo).

Classificazione ISTAT e settore attività laboratorio:

26.24 Fabbricazione di altri prodotti ceramici per uso tecnico e industriale;

73.10 Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria;

74.20.4 Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria.

Punto di primo contatto:

Tel. 035-6224271 e-mail: valle@petroceramics.com

Fax 035-6224270 Sito Internet: www.petroceramics.com

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 27 gennaio 2009

Il direttore generale: CRISCUOLI

09A01734

DECRETO 28 gennaio 2009.

Modificazione di alcuni decreti relativi a progetti di ricerca applicata, già ammessi al finanziamento. (Prot. n. 41/Ric.).

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA RICERCA

Visto il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 15 luglio 2008;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al Comitato Tecnico Scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un Comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo Agevolazioni alla Ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere» sul Fondo Speciale per la Ricerca Applicata;

Visto il decreto ministeriale n. 860 Ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi degli articoli 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nelle riunioni del 15 giugno 2005, 2 luglio 2002, 26 novembre 2002, 15 luglio 2003 e 23 novembre 2004, ed in particolare per i progetti n. 4695 presentato dalla B.C.S. Srl, n. 2083 presentato dalla M.B. International Srl, n. 2811 presentato dalla Tecnomatic SpA, n. 4690 presentato dalla Lika Electronics Snc - di Calabrese Giampaolo & C. e n. 4770 presentato dalla Marconi SpA, per i quali il suddetto Comitato ha espresso parere favorevole ai fini dell'ammissione alle agevolazioni;

Visto i decreti dirigenziali n. 1131 del 18 ottobre 2001, n. 1903 del 20 dicembre 2002, n. 2264 del 29 dicembre 2003 e n. 149 del 7 febbraio 2005, con i quali sono stati ammessi al finanziamento i progetti n. 4695 presentato dalla B.C.S. Srl, n. 2083 presentato dalla M.B. International Srl, n. 2811 presentato dalla Tecnomatic SpA, n. 4690 presentato dalla Lika Electronics Snc – di Calabrese Giampaolo & C. e n. 4770 presentato dalla Marconi SpA così come dalla proposta formulata dal Comitato nelle riunioni del 15 giugno 2005, 2 luglio 2002, 26 novembre 2002, 15 luglio 2003 e 23 novembre 2004;

Viste le note degli istituti convenzionati in data 30 luglio 2007, 6 maggio 2008, 10 luglio 2008, 27 ottobre 2008 e 28 novembre 2008, con le quali hanno comunicato variazioni contrattuali avanzate dai soggetti richiedenti rispetto a quanto decretato;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 17 dicembre 2008, di cui al resoconto sommario;

Ritenuta la necessità di procedere alla relativa modifica dei decreti dirigenziali n. 1131 del 18 ottobre 2001, n. 1903 del 20 dicembre 2002, n. 2264 del 29 dicembre 2003 e n. 149 del 7 febbraio 2005;

Decreta:

Articolo unico

1) Ai seguenti progetti di ricerca applicata, già ammessi al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

4695 B.C.S. Srl - Limite Sull'Arno (Firenze) «Timonerie idrauliche innovative per imbarcazioni». Rispetto a quanto decretato in data: 18 ottobre 2001; Variazione della titolarità in capo alla Twin Disc Srl;

2083 M.B. International Srl - Livigno (Sondrio) «DTC FM-Direct to Channel FM Exciter». Rispetto a quanto decretato in data: 20 dicembre 2002; Variazione della titolarità in capo alla M.B. International Telecom Labs Srl;

2811 Tecnomatic SpA – Azzano San Paolo (Bergamo) «Nuova generazione di linee d'estrusione, per la produzione di tubi estrusi in polimero termoplastico, ad alte prestazioni produttive e qualitative». Rispetto a quanto decretato in data: 29 dicembre 2003; Variazione della titolarità in capo alla Tecnomatic Group SpA in solido con Tecnomatic Srl;

4690 Lika Electronic Snc - di Calabrese Giampaolo & C. - Carrè (Vicenza) «Misuratore di distanza con rilevazione assoluta ad alta precisione per impieghi industriali». Rispetto a quanto decretato in data: 29 dicembre 2003; Variazione della titolarità in capo alla Lika Electronic Srl;

4770 Marconi SpA - Pagani (Salerno) «Sottosistema di rete integrato modulare per l'interoperabilità con reti IP». Rispetto a quanto decretato in data: 7 febbraio 2005; Variazione della titolarità in capo alla Marconi SpA (codice fiscale 02635960657) a seguito della fusione per incorporazione della Marconi S.p.A. (codice fiscale 01602850990) nella Ericsson Lab Italy Spa con modifica della ragione sociale in Marconi SpA.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 28 gennaio 2009

Il direttore generale: CRISCUOLI

09A01731

DECRETO 2 febbraio 2009.

Riconoscimento, al prof. Federico Petrolati, delle qualifiche professionali acquisite nell'Unione Europea, quali titoli abilitanti all'esercizio in Italia della professione di insegnante.

IL DIRETTORE GENERALE
PER GLI ORDINAMENTI DEL SISTEMA NAZIONALE DI ISTRUZIONE E PER L'AUTONOMIA SCOLASTICA

Visti la legge 7 agosto 1990, n. 241; la legge 19 novembre 1990, n. 341; la legge 5 febbraio 1992, n. 91; il decreto ministeriale 28 maggio 1992; il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297; il decreto ministeriale 21 ottobre 1994, n. 298, e successive modificazioni; il decreto ministeriale 30 gennaio 1998, n. 39; il decreto ministeriale 26 maggio 1998; il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300; il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445; il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il decreto interministeriale 4 giugno 2001; il decreto del Presidente della Repubblica 18 gennaio 2002, n. 54; la legge 28 marzo 2003, n. 53; il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277; la Circolare Ministeriale 21 marzo 2005, n. 39; il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 convertito nella legge 17 luglio 2006, n. 233; il decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206; il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85 convertito nella legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista l'istanza, presentata ai sensi dell'art. 16, comma 1, del citato decreto legislativo n. 206/2007, di riconoscimento delle qualifiche professionali per l'insegnamento acquisite in Paese appartenente all'Unione europea dal prof. Federico Petrolati;

Vista la documentazione prodotta a corredo dell'istanza medesima, rispondente ai requisiti formali prescritti dall'art. 17 del citato decreto legislativo n. 206, relativa al titolo di formazione congiunta «Laurea in Filosofia» italiana e titolo di abilitazione all'insegnamento spagnolo «Certificado De Aptitud Pedagógica», nonché l'esperienza professionale acquisita;

Vista la dichiarazione del Consolato Generale d'Italia di Valenza nella quale è attestato che il «Certificado De Aptitud Pedagógica» corredato dall'omologazione del titolo di laurea, consente in Spagna di partecipare ai concorsi e di insegnare Filosofia nell'intero ciclo della scuola secondaria;

Visto l'art. 7 del già citato decreto legislativo n. 206, il quale prevede che per l'esercizio della professione i beneficiari del riconoscimento delle qualifiche professionali devono possedere le conoscenze linguistiche necessarie;

Considerato che l'interessato, ai sensi della C.M. del 21 marzo 2005, n. 39, è esonerato dalla presentazione dell'attestazione della competenza linguistica in quanto in possesso di laurea conseguita in Italia;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo n. 206/2007, il riconoscimento è richiesto ai fini dell'accesso alla professione corrispondente a quella per la quale l'interessato è qualificato nello Stato membro d'origine;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo n. 206/2007, l'esercizio della professione in argomento è subordinato, nel Paese di provenienza, al possesso di un ciclo di studi post-secondari di durata minima di quattro anni, nonché al completamento della formazione professionale richiesta, in aggiunta al ciclo di studi post-secondari;

Tenuto conto della valutazione espressa in sede di conferenza dei servizi, nella seduta dell'8 luglio 2008, indetta ai sensi dell'art. 16, comma 3, del decreto legislativo n. 206/2007;

Visto il decreto direttoriale n. 8605 del 29 luglio 2008, che subordina al superamento di misure compensative il riconoscimento del titolo professionale di cui trattasi;

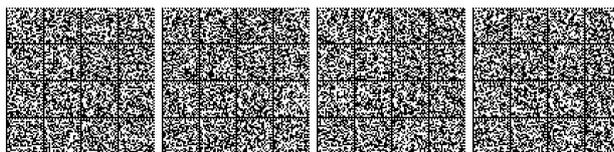
Vista la nota prot. n. 15173, in data 9 dicembre 2008, con la quale l'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio ha fatto conoscere l'esito favorevole della prova attitudinale svolta dal predetto prof. Federico Petrolati;

Accertato che sussistono i presupposti per il riconoscimento, atteso che il titolo posseduto dall'interessato comprova una formazione professionale che soddisfa le condizioni poste dal decreto legislativo 6 novembre 2007, n. 206;

Decreta:

1. Il titolo di formazione così composto:

diploma di istruzione superiore «Laurea in Filosofia» conseguito il 14 aprile 2000 presso l'Università degli studi «La Sapienza» di Roma;

titolo di abilitazione all'insegnamento «Certificado De Aptitud Pedagógica» conseguito nell'anno accademico 2006/2007 presso l'Università di Valenza, posseduto dal prof. Federico Petrolati, di cittadinanza italiana, nato a Senigallia (Ancona) il 29 giugno 1970, ai sensi e per gli effetti di cui al decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, è titolo di abilitazione all'esercizio, in Italia, della professione di docente nella classe di concorso: 37/A Filosofia e Storia.

2. Il presente decreto, per quanto dispone l'art. 16, comma 6, del citato decreto legislativo n. 206/2007, è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: DUTTO

09A01720

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 9 febbraio 2009.

Modifica del decreto 6 dicembre 2007, relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Pomodorino del Piennolo del Vesuvio» per la quale è stata inviata istanza alla Commissione europea per la registrazione come denominazioni di origine protetta.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO ECONOMICO E RURALE

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il decreto 6 dicembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 297 del 22 dicembre 2007 relativo alla protezione transitoria accordata a livello nazionale alla denominazione «Pomodorino del Piennolo del Vesuvio»;

Vista la nota del 28 gennaio 2009, numero di protocollo 1152, con la quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha trasmesso il disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE;

Ritenuta la necessità di riferire la protezione transitoria a livello nazionale al disciplinare di produzione modificato in accoglimento delle richieste della Commissione UE e trasmesso al competente organo comunitario con la citata nota del 28 gennaio 2009, numero di protocollo 1152.

Decreta:

Articolo Unico

La protezione a titolo transitorio a livello nazionale, accordata con decreto 6 dicembre 2007 alla denominazione «Pomodorino del Piennolo del Vesuvio», è riservata al prodotto ottenuto in conformità al disciplinare di produzione trasmesso all'organo comunitario con nota del 28 gennaio 2009, numero di protocollo 1152 e consultabile nel sito istituzionale di questo Ministero all'indirizzo www.politicheagricole.gov.it

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 9 febbraio 2009

Il capo dipartimento: NEZZO

09A01735

DECRETO 30 gennaio 2009.

Adeguamento dell'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto 29 marzo 2007 al Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro per la DOC «San Colombano al Lambro» o «San Colombano».

IL DIRETTORE GENERALE
DEL CONTROLLO DELLA QUALITÀ E DEI SISTEMI DI QUALITÀ

Visto il regolamento (CE) n. 1493/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;

Visto il regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che modifica i regolamenti (CE) n. 1493/1999, (CE) n. 1782/2003, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 3/2008 ed abroga i regolamenti (CEE) n. 2392/86 e (CE) n. 1493/1999;

Vista la legge 10 febbraio 1992, n. 164, recante nuova disciplina delle denominazioni d'origine dei vini;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109, recante l'attuazione delle direttive (CE) 89/395 e 86/396 concernenti l'etichettatura, la presentazione e la pubblicità dei prodotti;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 4 giugno 1997, n. 256, recante norme sulle condizioni per consentire l'attività dei Consorzi volontari di tutela e dei Consigli interprofessionali delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche tipiche dei vini;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 29 marzo 2007 concernente le disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD), che abroga il decreto ministeriale 29 maggio 2001, il decreto ministeriale 31 luglio 2003 ed il decreto ministeriale 21 marzo 2002;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 13 luglio 2007 concernente l'approvazione dello schema del piano dei controlli, del prospetto tariffario e determinazione dei criteri per la verifica della rappresentatività della filiera vitivinicola, in applicazione dell'art. 2, comma 2, del decreto 29 marzo 2007;

Visto il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 17 luglio 2008 concernente la modifica dello schema di piano dei controlli e del prospetto tariffario di cui al decreto 13 luglio 2007, recante disposizioni applicative dell'art. 2, comma 2, del decreto ministeriale 29 marzo 2007, relativo alle disposizioni sul controllo della produzione dei vini di qualità prodotti in regioni determinate (VQPRD);

Visto il decreto ministeriale 13 novembre 2002 con il quale è stata riconosciuta la denominazione di origine controllata dei vini «San Colombano al Lambro» o «San Colombano» ed approvato il relativo disciplinare di produzione;

Visto il decreto ministeriale 18 settembre 2007 con il quale veniva conferito al Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro l'incarico a svolgere le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 maggio 2001, per la DOC «San Colombano al Lambro» o «San Colombano»;

Vista la nota prot. 4384 del 1º agosto 2008 con la quale il dipartimento delle politiche di sviluppo economico e rurale - direzione generale per lo sviluppo agroalimentare, per la qualità e per la tutela del consumatore, ha prorogato sino alla data del 30 settembre 2008 la presentazione delle istanze di adeguamento del piano di controllo e del prospetto tariffario prevista dall'art. 11, comma 3, del decreto 29 marzo 2008;

Vista la richiesta di adeguamento del piano di controllo e del tariffario presentata dal Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro, prot. 9675 del 30 settembre 2008, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto ministeriale 29 marzo 2007;

Considerato che il piano di controllo ed il tariffario presentati dal Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro sono stati oggetto di valutazione nella riunione tenutasi il 11 novembre 2008 presso l'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari, con la partecipazione del citato Consorzio e del rappresentante della Regione Lombardia;

Vista la documentazione agli atti dell'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari inoltrata dal Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro e il parere favorevole espresso dalla Regione Lombardia sul piano dei controlli e sul prospetto tariffario nella citata riunione del 11 novembre 2008;

Ritenuto che sussistono i requisiti per procedere all'emanazione del provvedimento di autorizzazione nei confronti del Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro istante, ai sensi dell'art. 11 comma 3 del decreto ministeriale 29 marzo 2007;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro con sede in San Colombano al Lambro (MI) via Ricetto, 3 - Castello Belgioioso, è autorizzato ad espletare le funzioni di controllo previste dal decreto ministeriale 29 marzo 2007 per la DOC «San Colombano al Lambro» o «San Colombano», nei confronti di tutti i soggetti presenti nella filiera che intendono rivendicare la predetta denominazione di origine.

Art. 2.

1. Il Consorzio volontario vini DOC San Colombano o San Colombano al Lambro autorizzato, di seguito denominato "organismo di controllo autorizzato", dovrà assicurare che, conformemente alle prescrizioni del piano di controllo approvato, i processi produttivi ed i prodotti certificati nella predetta denominazione di origine rispondano ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione approvato con il decreto indicato nelle premesse.

2. Per assicurare le finalità di cui al comma 1:

a) la Regione, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, la Provincia ed i Comuni competenti per il territorio di produzione della predetta denominazione di origine, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del decreto ministeriale 13 luglio 2007, sono tenuti a mettere a disposizione dell'organismo di controllo autorizzato, a titolo gratuito, ogni utile documentazione in formato cartaceo e, ove possibile, in formato elettronico, in particolare l'Albo dei vigneti e i relativi aggiornamenti, le denunce delle uve, le certificazioni d'idoneità agli esami analitici ed organolettici, ogni altra documentazione utile ai fini dell'applicazione dell'attività di controllo;

b) preliminarmente all'avvio degli adempimenti di propria competenza in materia di rivendicazione e di controllo analitico ed organolettico, la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per il territorio di produzione è tenuta a verificare l'avvenuto pagamento all'organismo di controllo autorizzato degli oneri relativi all'attività di controllo da parte dei produttori richiedenti l'attribuzione dell'attestazione della DOC in questione per le relative partite di uve e di vino, in conformità ai limiti indicati nel prospetto tariffario depositato presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

c) la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura competente per il territorio di produzione può delegare l'organismo di controllo autorizzato per le funzioni ad essa attribuite dalla Legge 10 febbraio 1992, n. 164, al rilascio, per la predetta denominazione di origine, delle ricevute frazionate delle uve al conduttore che ha presentato la relativa denuncia;

d) per la DOC indicata all'art. 1, comma 1, le ditte imbottigliatrici devono apporre sulle bottiglie o sugli altri recipienti di capacità non superiore a 60 litri l'indicazione del lotto - ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 109 - attribuito alla partita certificata dalla ditta imbottigliatrice e comunicato dalla medesima ditta all'organismo di controllo autorizzato al momento del conseguimento del parere di conformità, così come indicato nei piani di controllo presentati dall'organismo di controllo autorizzato, ai sensi dell'art. 9 comma 4 del decreto ministeriale 29 marzo 2007.

Art. 3.

1. L'organismo di controllo autorizzato non può modificare la denominazione sociale, il proprio statuto, i propri organi di rappresentanza, i piani di controllo, il sistema tariffario nei confronti della denominazione di origine in-

dicata all'art. 1, comma 1, così come depositati presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, senza il preventivo assenso del Ministero stesso.

2. L'organismo di controllo autorizzato comunica ogni variazione concernente il personale ispettivo indicato nella documentazione presentata, la composizione del Comitato di certificazione e dell'organo decidente i ricorsi, nonché l'esercizio di ulteriori attività al fine della valutazione della loro non compatibilità con il mantenimento del provvedimento autorizzatorio.

3. Il mancato adempimento delle prescrizioni del presente articolo può comportare la revoca dell'autorizzazione concessa.

Art. 4.

1. L'organismo di controllo autorizzato è sottoposto alla vigilanza esercitata dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari - e dalla competente Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 10 del decreto Ministeriale 29 marzo 2007.

2. L'organismo di controllo autorizzato, su delega dei produttori, ha l'onere di fornire agli enti competenti in materia di gestione e vigilanza nel settore delle denominazioni di origine dei vini le dichiarazioni e le comunicazioni previste dalla normativa vigente attinenti l'attività di controllo autorizzata con il presente decreto.

Art. 5.

1. La presente autorizzazione comporta l'obbligo per l'organismo di controllo autorizzato del rispetto delle prescrizioni previste nel presente decreto e può essere sospesa o revocata con decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali qualora vengano meno i requisiti che ne hanno determinato la concessione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 gennaio 2009

Il direttore generale: LA TORRE

09A01732

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

DISPOSIZIONE 12 febbraio 2009.

Unificazione e proroga dei termini per l'adempimento delle prescrizioni impartite con il provvedimento del 27 novembre 2008 ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema.

IL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nella riunione odierna, in presenza del prof. Francesco Pizzetti, presidente, del dott. Giuseppe Chiaravalloti, vicepresidente, del dott. Mauro Paissan e del dott. Giuseppe Fortunato, componenti e del dott. Daniele De Paoli, segretario generale reggente;

Visto il Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) e, in particolare, gli articoli 31 ss. e 154, comma 1, lettere *c)* e *h)*, nonché il disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza di cui all'allegato B del medesimo Codice;

Visto il provvedimento del Garante del 27 novembre 2008 relativo a «misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 24 dicembre 2008;

Visto il punto 3 del dispositivo del predetto provvedimento, il quale prescrive che le misure e gli accorgimenti di cui al punto 2 del medesimo dispositivo siano introdotti, per i trattamenti già iniziati o che avranno inizio entro trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del provvedimento stesso, al più presto e comunque entro e non oltre il termine di centoventi giorni dalla medesima data, mentre, per i trattamenti che avranno inizio dopo il termine di trenta giorni dalla pubblicazione, tali accorgimenti e misure siano introdotti anteriormente all'inizio del trattamento dei dati;

Tenuto conto dei quesiti pervenuti sia da singoli titolari del trattamento sia da alcune associazioni rappresentative di categoria, relativi all'esatta interpretazione degli adempimenti prescritti dal citato provvedimento del 27 novembre 2008;

Considerata l'ampia platea di soggetti interessati all'adempimento del suddetto provvedimento e la conseguente necessità di assicurare la massima diffusione e la più completa e precisa conoscenza delle prescrizioni in esso contenute;

Riservata la possibilità, all'esito di un attento esame dei quesiti già pervenuti e di quelli che potranno essere sottoposti all'attenzione del Garante, anche a seguito dell'attività di consultazione attualmente in corso all'interno di alcune associazioni professionali e di categoria, di fornire chiarimenti in merito attraverso risposte ai quesiti più frequenti da diffondere anche tramite il sito Internet dell'Autorità;

Ritenuta l'opportunità di unificare i termini previsti per l'adempimento delle prescrizioni di cui al citato provvedimento del 27 novembre 2008 e ravvisata altresì la necessità di prorogare tali termini, disponendo che tutti i titolari del trattamento (qualunque sia la data di inizio dei trattamenti che li riguardano) adottino le misure e gli accorgimenti di cui al punto 2 del dispositivo di tale provvedimento entro il 30 giugno 2009;

Viste le osservazioni formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

Relatore il prof. Francesco Pizzetti;

Dispone:

a) di unificare e contestualmente prorogare i termini per l'adempimento delle prescrizioni di cui al citato provvedimento del 27 novembre 2008, prescrivendo che tutti i titolari del trattamento interessati (qualunque sia la data di inizio dei trattamenti che li riguardano) adottino le misure e gli accorgimenti di cui al punto 2 del dispositivo del provvedimento medesimo entro il 30 giugno 2009;

b) di trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti per la sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 12 febbraio 2009

Il presidente: PIZZETTI

Il relatore: PIZZETTI

Il segretario generale reggente: DE PAOLI

09A01830

COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

ORDINANZA 3 febbraio 2009.

Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008 - Legge regionale 29 ottobre 2008, n. 15 - Vincolo fondi. (Ordinanza n. 1).

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 ottobre 2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 con la quale il Presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Vista la legge regionale n. 15 del 29 ottobre 2008 recante «Interventi urgenti conseguenti agli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico del mese di ottobre 2008» che ha autorizzato, tra l'altro, lo specifico stanziamento di M€ 20 ad integrazione dei finanziamenti disposti dallo Stato con l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri relativa alla dichiarazione dello stato di emergenza;

Vista la delibera della giunta regionale n. 61/1 del 6 novembre 2008 con la quale sono stati individuati i comuni colpiti dall'evento alluvionale del 22 ottobre 2008 e sono state ripartite le relative risorse finanziarie fra le linee di intervento previste dalla stessa legge regionale 15/08;

Atteso che, rientrano fra queste linee di intervento i seguenti stanziamenti:

2.500.000,00 per i finanziamenti ai comuni per le operazioni di emergenza di cui alla legge regionale 21 novembre 1985, n. 28 (capitolo SC04.0408 - UPB S04.03.005);

15.000.000,00 euro per i contributi ai privati ed alle attività produttive per dei danni subiti a seguito dell'evento alluvionale del 22 ottobre 2008 (capitoli SC05.0576 - UPB S05.03.003 SC05.0577 - UPB S05.03.003).

Atteso che, con la medesima deliberazione 61/1 del 6 novembre 2008, sono state approvate le direttive per la concessione di contributi ai privati ed alle attività produttive per i danni subiti in conseguenza dell'evento alluvionale del 22 ottobre 2008;

Atteso che il servizio di protezione civile e antincendio, con nota prot. 6837 del 27 gennaio 2009, ha richiesto la conservazione dei residui dei capitoli SC04.0408 SC05.0576 - UPB S05.03.003 SC05.0577 - UPB S05.03.003 al fine di dare attuazione ai procedimenti attivati in esecuzione della predetta deliberazione, con l'attribuzione delle risorse finanziarie ai comuni per le spese di prima emergenza e per procedere al pagamento dei contributi previsti per i danni subiti dai privati e dalle attività produttive;

Atteso che, al fine di garantire la conservazione di dette risorse, indispensabili ai fini delle erogazioni previste nell'ambito dei procedimenti in corso di svolgimento, non essendo intervenuto l'impegno formale delle stesse, si rende necessario disporre apposito vincolo commissariale ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3711 e conseguente deroga alla legge regionale di contabilità;

Ordina:

Art. 1.

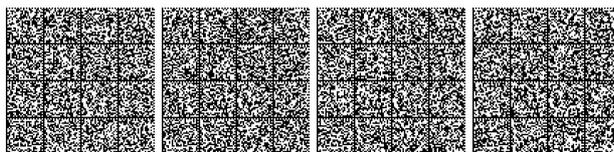
1. Per le motivazioni indicate in premessa, ai sensi dell'art. 9, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3711 del 31 ottobre 2008, gli stanziamenti dei seguenti capitoli del bilancio regionale: SC04.0408, SC05.0576, SC05.0577 non impegnati entro l'esercizio 2008, permangono nel conto dei residui, in deroga all'art. 60 della legge regionale 11/2006, per essere utilizzati nell'esercizio 2009 per le medesime finalità previste dai relativi provvedimenti regionali di assegnazione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente ordinanza.

La presente ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992 n. 225, e sul Bollettino ufficiale della regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 3 febbraio 2009

Il Commissario delegato: MANNONI

09A01680

ORDINANZA 5 febbraio 2009.

Approvazione del progetto «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008». (Ordinanza n. 2).

IL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA ALLUVIONE IN SARDEGNA DEL 22 OTTOBRE 2008

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 31 ottobre 2008 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato dichiarato, sino al 31 ottobre 2009, lo stato di emergenza in Sardegna nel territorio della provincia di Cagliari per gli eventi alluvionali del 22 ottobre 2008;

Vista l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 con la quale il Presidente della regione autonoma della Sardegna è stato nominato commissario delegato per il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali predetti;

Visto l'art. 1, comma 3, lettera *b)*, della predetta ordinanza che dispone che il Commissario delegato provvede al ripristino, in condizioni di sicurezza, delle infrastrutture pubbliche danneggiate, agli interventi urgenti di manutenzione straordinaria della viabilità e degli alvei dei corsi d'acqua e alle opere di prevenzione dei rischi idrogeologici ed idraulici;

Visto in particolare l'art. 9, comma 2, della citata ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 nella parte in cui dispone che il Commissario delegato può utilizzare per le finalità e gli interventi previsti nella stessa ordinanza «ulteriori ed eventuali risorse finanziarie disponibili sul bilancio della regione autonoma della Sardegna, in deroga alle disposizioni normative regionali»;

Vista la propria ordinanza n. 2 del 10 novembre 2008 con la quale si dispone, ai sensi del predetto articolo 9, comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008, il vincolo dello stanziamento di cui alla deliberazione della giunta regionale n. 57/2 del 23 ottobre 2008, destinando l'importo di € 5.000.000 di detto stanziamento per la realizzazione degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra danneggiato dall'alluvione del 22 ottobre 2008 e per gli altri ed analoghi interventi nei comuni limitrofi, con attribuzione dello stesso finanziamento alla società pubblica Abbanoa Spa, gestore unico del servizio idrico integrato in Sardegna;

Atteso che Abbanoa Spa, con nota prot. 80879 del 14 novembre 2008, ha trasmesso, sulla base di quanto previsto dalla predetta ordinanza n. 2/2008 il piano degli interventi urgenti di ripristino delle reti idriche e fognarie nel comune di Capoterra, volto ad assicurare il normale approvvigionamento idrico-potabile alle zone densamente popolate che ne sono attualmente sprovviste ed il ritorno alle normali condizioni igieniche sanitarie dell'area interessata, priva del servizio fognario per la distruzione delle opere di collettamento delle acque reflue;

Vista la propria ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008 con la quale sono stati approvati e dichiarati indifferibili, urgenti e di pubblica utilità gli interventi urgenti di ripristino del servizio idrico integrato nel comune di Capoterra e di alcuni altri comuni dell'area di Cagliari, è stato approvato il relativo quadro di spesa e definite le modalità di realizzazione degli stessi;

Atteso che nel corso dell'incontro del giorno 11 dicembre 2008, convocato dall'Ufficio del Commissario, con la partecipazione di Abbanoa Spa, degli Assessorati dei Lavori Pubblici e dell'Ambiente e dell'Autorità d'Ambito, è stato esaminato lo stato di attuazione della progettazione delle opere e delle relative problematiche attuative ed è stato condiviso dai soggetti presenti il quadro complessivo degli interventi illustrato da Abbanoa Spa;

Atteso che l'Ufficio del Commissario, con nota n. 68 del 12 dicembre 2008, ha richiesto ad Abbanoa Spa, una proposta puntuale per la realizzazione di detti interventi con la massima urgenza, anche in relazione alle possibilità di deroga alla normativa vigente previste dall'art. 8 dell' O.P.C.M. n. 3711 del 31 ottobre 2008, in esito alle risultanze del citato incontro;

Atteso che Abbanoa Spa con nota prot. n. 781 del 7 gennaio 2009 ha trasmesso il progetto preliminare degli interventi di «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008», inviato per le vie brevi all'assessorato regionale dei lavori pubblici ai fini dell'acquisizione del parere tecnico istruttorio;

Atteso che, allo scopo di approfondire le problematiche inerenti alle modalità attuative dei lavori, ed in particolare le eventuali deroghe normative da attivare ai fini dell'accelerazione delle procedure di realizzazione degli interventi, anche in modifica di quanto previsto dall'ordinanza n. 3/08, si è tenuto - nella giornata del 20 gennaio u.s. - un incontro tra l'Ufficio del Commissario delegato, i rappresentanti della Società Abbanoa Spa e l'Assessorato dei Lavori Pubblici;

Atteso che, in riferimento agli aspetti esaminati nel corso del predetto incontro, Abbanoa Spa, ha espresso l'intendimento di articolare i lavori previsti dall'ordinanza n. 3/08 per il ripristino del servizio idrico integrato nel Comune di Capoterra, nei seguenti tre comparti:

comparto A - lavori da mandare in appalto sulla base di un progetto preliminare;

comparto B - lavori di somma urgenza, già realizzati nei giorni immediatamente successivi all'evento;

comparto C - lavori da effettuare con estrema urgenza, non inseribili per questo nel comparto *a)*, evidenziati sulla base di criticità ulteriormente emerse da rimuovere immediatamente e che possono determinare, ad esempio,

l'interruzione completa del servizio idropotabile in tutti i centri abitati serviti dall'acquedotto, a valle di Sestu e fino a Capoterra;

Atteso che, in riferimento ai tre comparti individuati, Abbanoa Spa ha formulato nel corso del predetto incontro, le seguenti proposte operative, successivamente formalizzate con nota prot. n. 8564/D1 del 2 febbraio 2009:

comparto A - Lavori da mandare in appalto sulla base di un progetto preliminare (comparto idrico e comparto fognario).

Ai fini di una significativa compressione dei tempi occorrenti per le procedure di affidamento dei lavori rispondente alla esigenze di celerità dettate dallo stato emergenziale, Abbanoa propone di procedere all'affidamento, con procedura aperta, in deroga all'art. 53, comma 2, lettera *c)* del decreto legislativo 163/06, della progettazione esecutiva e dei lavori riducendo i termini per la presentazione dell'offerta a 10 giorni. In tal modo, all'aggiudicatario verrà richiesto di elaborare direttamente il progetto esecutivo, in quanto il progetto elaborato e posto a base di gara è di fatto assimilabile ad un progetto definitivo.

Per quanto attiene alla contrazione dei termini per la presentazione delle offerte, considerato che Abbanoa SpA opera ai sensi della parte III del codice dei contratti, propone altresì di derogare alle previsioni art. 122, comma 6, lettera *a)* del decreto legislativo 163/06 ed al comma 5 dello stesso articolo, per la pubblicità del bando di gara, richiamato dall'art. 238, prevedendo la pubblicazione sui siti di Abbanoa e della regione autonoma della Sardegna.

Il criterio di aggiudicazione dell'appalto sarà quello del prezzo più basso sull'elenco prezzi posto a base di gara che consentirà la successiva contabilizzazione a misura. Abbanoa chiede inoltre di poter derogare all'art. 86, comma 1 del codice dei contratti al fine di non procedere all'individuazione della soglia di anomalia delle offerte, pur richiedendo ai concorrenti di presentare le giustificazioni all'atto dell'offerta. Si procederà pertanto ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 86;

comparto C - Lavori da effettuare con estrema urgenza, non inseribili nel comparto A in quanto attinenti ad ulteriori criticità da rimuovere immediatamente.

Si tratta in questo caso di lavori di estrema urgenza per i quali si farà ricorso alla procedura negoziata senza previa indizione di gara, ai sensi dell'art. 221, comma 1), lettera *d)* del decreto legislativo 163 del 14 aprile 2006 e s.m.i. I lavori ivi previsti sono sommariamente quelli di rifunzionalizzazione del serbatoio pensile di Su Loi, predisposizione delle prese di alimentazione idropotabile delle varie lottizzazioni costiere, ripristino del funzionamento dell'impianto di sollevamento fognario di Poggio dei Pini, ripristino dell'attraversamento del rio Mazzeu (Sestu), rifacimento di circa 80 m di condotta premente in partenza dall'impianto di sollevamento di S. Lucia. L'estrema urgenza risiede nelle sempre più precarie condizioni dell'attraversamento del rio Mazzeu e della linea premente in uscita dal sollevamento di S. Lucia che possono comportare la improvvisa disalimentazione di tutti i centri serviti dall'acquedotto a valle di Sestu e fino a Capoterra, nella necessità di rendere disponibile nel più breve tempo possibile l'acqua del pubblico acquedotto all'ingresso delle reti distributrici delle varie lottizzazioni, oggi alimentati da pozzi a rischio di inquinamento a causa del continuo sversare di liquami nella rete idrografica, nella necessità di riavviare al più presto il funzionamento dell'impianto di sollevamento fognario di Poggio dei Pini per limitare l'inquinamento. L'appalto di tali lavori in via ordinaria comporterebbe tempi lunghi per l'elaborazione del progetto da mettere a base di gara e per l'espletamento delle procedure di affidamento, incompatibili con la situazione di fatto.

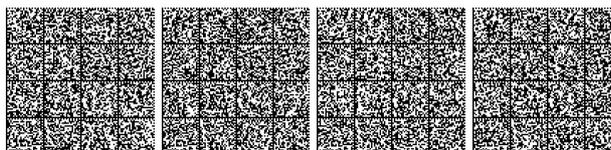
Atteso che con nota prot. n. 43 del 30 gennaio 2009, è stato chiesto all'assessorato regionale dei lavori pubblici un parere sulle predette modalità di realizzazione degli interventi urgenti nel settore idrico fognario;

Vista la nota dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, prot. n. 3565 del 30 gennaio 2009, con la quale si ritengono condivisibili le predette modalità attuative in quanto fondate sull'utilizzo delle deroghe normative consentite dall'ordinanza n. 3711/08, nel rispetto delle condizioni poste dalla stessa ordinanza, con la precisazione che in ordine ai lavori del comparto *c)* si fa presente che l'ipotesi dell'«estrema urgenza», quale presupposto per l'utilizzo del sistema della procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, prevista dall'art. 221, comma 1, lettera *d)* del codice dei contratti, implica, ex art. 57, comma 6, la selezione di almeno tre operatori economici, se sussistono in tale numero soggetti idonei, individuati previa indagine di mercato;

Atteso che l'assessorato di lavori pubblici, servizio infrastrutture e risorse idriche, con nota prot. n. 2881 del 27 gennaio 2009 ha trasmesso il parere dell'ufficio tecnico istruttore, parere UTI n. 62 del 23 gennaio 2009, con il quale si esprime parere favorevole, in linea tecnica, all'approvazione del progetto preliminare «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008» con un importo lavori di € 3.583.803,00, subordinata agli adempimenti indicati nel parere medesimo, richiesti ad Abbanoa con nota prot. 587 del 12 gennaio 2009, e fatte salve le prescrizioni di cui alla nota del servizio del Genio civile di Cagliari n. 1357 del 16 gennaio 2009 e della determinazione n. 46 del 20 gennaio 2009 rilasciata, ai sensi dell'art. 146 del decreto legislativo 42/2004, dall'assessorato degli enti locali, finanze e urbanistica;

Atteso che gli adempimenti indicati nel predetto parere attengono a:

il cronoprogramma, indicato dall'art. 7 dello schema di contratto come allegato al progetto preliminare;

l'indicazione planimetrica delle gabbionate, la cui previsione progettuale si evince dall'elaborato 4.1 «sezioni tipo di scavo» nonché dalla voce D.31-039 di elenco prezzi e del computo metrico estimativo;

la «validazione del progetto» in analogia con quanto previsto all'art. 47, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 554/99;

Atteso che Abbanoa Spa, con nota prot. n. 9302 D1 del 3 febbraio 2009 ha provveduto a trasmettere il progetto preliminare da porre a base di gara, integrato e modificato secondo quanto richiesto nel predetto parere UTI, unitamente all'aggiornamento del quadro economico articolato in tre quadri economici relativi ai tre comparti in cui sono stati ripartiti i lavori previsti dall'ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008 e comprendente la dichiarazione del RUP di verifica del progetto preliminarmente alla sua approvazione, recante, tra l'altro, l'elenco dei visti, pareri, autorizzazioni da conseguire in sede di approvazione del progetto ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell' ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008;

Atteso che l'Autorità dell'ambito territoriale ottimale della Sardegna ha condiviso, nel corso del citato incontro dell'11 dicembre 2008 tenutosi presso l'Ufficio del Commissario delegato all'emergenza alluvione in sardegna del 22 ottobre 2008, il programma di interventi, finalizzato al superamento delle criticità presenti nell'ambito delle opere del servizio idrico integrato, poi sviluppato nei documenti progettuali elaborati dalla Società Abbanoa Spa;

Ritenuto di dover procedere:

all'approvazione del progetto preliminare dell'intervento «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - comparto A» relativo ai lavori del comparto idrico e fognario da appaltarsi sulla base del progetto preliminare;

all'approvazione del quadro economico dell'intervento «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - comparto B» relativo ai lavori di somma urgenza già realizzati;

all'approvazione del quadro economico dell'intervento «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - comparto C» relativo ai lavori immediati da realizzarsi con procedure di estrema urgenza;

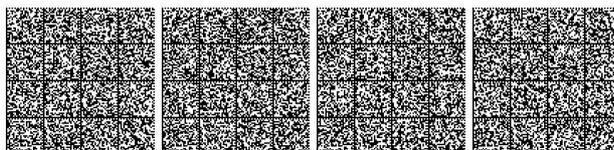
alla previsione delle deroghe normative individuate ai fini dell'urgente realizzazione dei lavori;

Ordina:

Art. 1.

Approvazione progetto

1. Per le motivazioni indicate in premessa, è approvato il progetto preliminare dei lavori indifferibili, urgenti e di pubblica utilità di «Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - Comparto A», redatto dalla società Abbanoa in attuazione dell'ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008, dell'importo complessivo di € 3.997.000,00, recante il seguente quadro economico.

A) LAVORI DA MANDARE IN APPALTO CON PROCEDURA APERTA		Importi
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori a base d'asta		€ 3,400,000.00
1.b) Oneri per la sicurezza		€ 120,000.00
1.c) Compensi per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 63,803.00
1)	Totale lavori in appalto	€ 3,583,803.00
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Spese generali	€ 352,000.00
2.b	Premio per anticipata ultimazione lavori	€ 45,000.00
2.c	Imprevisti	€ 16,197.00
2)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 413,197.00
3)	***IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO***	***€ 3,997,000.00***
	I.V.A.	
10%	I.V.A. su Lavori	€ 352,000.00
20%	I.V.A. su Spese Generali, compensi e imprevisti	€ 95,400.00
	Totale I.V.A.	*€ 447,400.00*

2. Ai sensi dell'art. 2, comma 2 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3711 del 31 ottobre 2008 trattandosi di interventi dichiarati urgenti indifferibili e di pubblica utilità con Ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008, la presente ordinanza di approvazione sostituisce i seguenti visti pareri autorizzazioni e concessioni, individuati nella dichiarazione del RUP di verifica del progetto preliminare propedeutica alla sua approvazione:

le autorizzazioni dei Comuni interessati, Capoterra, Assemini, Quartu S. Elena, Cagliari, che hanno visionato gli elaborati progettuali trasmessi da Abbanoa su supporto informatico;

autorizzazione all'attraversamento della strada statale SS 195 dell'ANAS e della strade provinciali presenti nelle aree di intervento;

autorizzazione all'attraversamento delle condotte industriali del Consorzio Industriale Provinciale Cagliari;

parere dell'Assessorato regionale della Difesa Ambiente, Servizio Tutela delle Acque, che si è favorevolmente pronunciato nell'incontro citato in premessa dell'11 dicembre 2008;

nulla osta del Corpo Forestale relativamente all'eventuale presenza del vincolo idrogeologico;

nulla osta dell'ente Parco Regionale Molentargius - Saline che ha richiesto lo specifico intervento di Abbanoa Spa sul rio Is Cungiaus con nota n. 2747 del 19 novembre 2008.

Art. 2.

Modalità di attuazione

1. Abbanoa Spa, gestore del servizio idrico integrato in Sardegna, incaricata quale soggetto attuatore, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3711 del 31 ottobre 2008, provvederà alla realizzazione degli interventi di ripristino della funzionalità del sistema idrico integrato secondo il quadro economico di cui all'articolo precedente, alle condizioni di seguito indicate. Abbanoa Spa provvederà ad avviare con immediatezza le procedure per l'espletamento della gara d'appalto con procedura aperta per l'affidamento, in deroga all'art. 53, comma 2, lettera C, del decreto legislativo 163/06 nella parte in cui prevede l'acquisizione del progetto definitivo in sede di offerta, della progettazione esecutiva e dei lavori, sulla base del progetto preliminare approvato con la presente ordinanza;

2. In deroga al disposto di cui all'art. 122, comma 6, lettera *a)* del decreto legislativo 163/06, al fine di contrarre i tempi di realizzazione della gara per l'affidamento dei lavori, il termine per la presentazione delle offerte è fissato in 10 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando di gara.

3. In deroga al disposto di cui al comma 5 dello stesso art. 122, del decreto legislativo 163/06, richiamato dall'art. 238 dello stesso decreto legislativo 163/06, il bando di gara verrà pubblicato nel sito di Abbanoa Spa ed in quello della Regione Autonoma della Sardegna;

4. In deroga al disposto di cui all'art. 86, comma 1, del decreto legislativo 163/06, Abbanoa Spa non procederà all'individuazione della soglia di anomalia, pur provvedendo a richiedere ai concorrenti le giustificazioni all'atto dell'offerta. Abbanoa Spa, procede, quindi, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo 86;

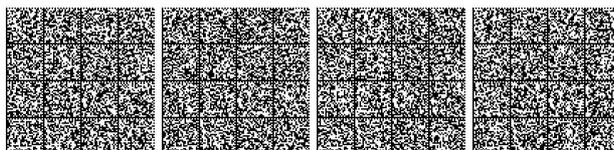
5. Le eventuali economie realizzate a seguito della gara d'appalto sull'importo previsto per i lavori a base d'asta e, proporzionalmente dalla voce I.V.A. sui lavori, restano a disposizione del Commissario delegato per eventuali successive riprogrammazioni.

6. Le eventuali varianti in corso d'opera non in contrasto con norme di legge saranno approvate da Abbanoa Spa che dovrà darne immediata comunicazione al Commissario delegato ed all'Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici ai fini dell'adozione dei provvedimenti di competenza.

Art. 3.

Approvazione quadro economico lavori di somma urgenza

1. È approvato il seguente quadro economico ai lavori in somma urgenza realizzati ai sensi dell'art. 146 del decreto del Presidente della Repubblica 554/99, dell'importo complessivo di € 341.000,00, nell'ambito dell'intervento "Ripristino della funzionalità del Servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 - Comparto B".

B) LAVORI IN SOMMA URGENZA (Art. 146 D.P.R. 554/99)		Importi
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori (inclusi oneri della sicurezza)		€ 310,000.00
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Spese generali	€ 31,000.00
2)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 31,000.00
3)	***IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO***	***€ 341,000.00***
	I.V.A.	
20%	I.V.A. su Lavori	€ 62,000.00
20%	I.V.A. su Spese Generali	€ 6,200.00
	Totale I.V.A.	*€ 68,200.00*

Art. 4.

Approvazione quadro economico lavori di estrema urgenza

1. È approvato il seguente quadro economico dell'intervento "Ripristino della funzionalità del servizio idrico integrato nei comuni colpiti dall'alluvione del 22 ottobre 2008 – Comparto C" relativo ai lavori di estrema urgenza dell'importo complessivo di € 662.000,00

C) LAVORI DI ESTREMA URGENZA		Importi
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori da eseguirsi con procedura negoziata		€ 582,000.00
1.b) Oneri per la sicurezza		€ 18,000.00
1)	*Totale lavori in appalto*	*€ 600,000.00*
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Spese generali	€ 60,000.00
2.b	Imprevisti	€ 2,000.00
2)	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 62,000.00
3)	***IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO***	***€ 662,000.00***
	I.V.A.	
10%	I.V.A. su Lavori	€ 60,000.00
20%	I.V.A. su Spese Generali e imprevisti	€ 12,400.00
	Totale I.V.A.	*€ 72,400.00*

In relazione all'estrema urgenza rilevata per tali lavori, di cui al dettaglio in premessa, Abbanoa Spa provvederà con procedura negoziata senza previa indizione di gara, ai sensi dell'articolo 221, comma 1, lettera *d)*, del decreto legislativo 163/06, previa selezione, ex art. 57, comma 6, di 3 operatori individuati fra i titolari di contratti di manutenzione delle opere del Servizio idrico integrato;

Art. 5.

Quadro di spesa e finanziamento

1. Il quadro finanziario di spesa approvato con l'art. 2, dell'ordinanza n. 3 del 25 novembre 2008, è sostituito dal seguente quadro economico, che riunisce i tre quadri economici approvati con gli articoli che precedono;

		Importi
1) LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA		
1.a) Importo lavori a base d'asta		€ 3,400,000.00
1.b) Oneri per la sicurezza		€ 120,000.00
1.c) Compensi per progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione		€ 63,803.00
1)	**Totale lavori in appalto**	**€ 3,583,803.00**
2)SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE PER:		
2.a	Lavori di somma urgenza	€ 310,000.00
2.b	Lavori urgenti prioritari da eseguirsi con procedura negoziata	€ 600,000.00
2.c	Spese generali	€ 443,000.00
2.e	Premio per anticipata ultimazione lavori	€ 45,000.00
2.f	Imprevisti	€ 18,197.00
2)	**TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE**	€ 1,416,197.00
3)	**IMPORTO TOTALE DELL'INTERVENTO**	**€ 5,000,000.00**
	I.V.A.	
	I.V.A. su Lavori	€ 474,000.00
20%	I.V.A. su Spese Generali e compensi	€ 114,000.00
	Totale I.V.A.	**€ 588,000.00**

2. Resta fermo l'importo complessivo del finanziamento di € 5.000.000, a valere sui fondi del bilancio regionale vincolati con Ordinanza n.2 del 10 novembre 2008 a carico dello stanziamento di cui alla DGR 57/2 del 23 ottobre 2008, disciplinato dalla Convenzione stipulata in data 27 novembre 2008 tra Abbanoa Spa e la Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato Regionale dei Lavori Pubblici, Servizio Infrastrutture e Risorse Idriche.

Art. 6.

Disposizioni finali

1. Le disposizioni di cui alla presente ordinanza integrano, modificano e sostituiscono per le parti in contrasto quanto disposto con Ordinanze n. 2 del 10 novembre 2008 e n. 3 del 25 novembre 2008.

2. Per quanto non espressamente previsto dalla presente ordinanza, si richiamano tutte le leggi generali che regolano l'esecuzione delle opere pubbliche e le norme del codice civile in quanto applicabili nonché la convenzione tra Abbanoa Spa e Regione Autonoma della Sardegna.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e di far osservare la presente Ordinanza.

La presente Ordinanza è immediatamente esecutiva, ed è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ai sensi dell'art. 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e sul Bollettino ufficiale della Regione Sardegna, parte II.

Cagliari, 5 febbraio 2009

Il commissario delegato: MANNONI

09A01681

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 2 febbraio 2009.

Regime di rimborsabilità e prezzo per la nuova confezione del medicinale Ferriprox (Deferiprone). (Determinazione/C n. 256/2009).

Regime di rimborsabilità e prezzo per la nuova confezione del medicinale FERRIPROX (deferiprone) autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione Europea con la decisione del 19 novembre 2007 ed inserita nel registro comunitario del medicinale con il numero:

EU/1/99/108/003 100 mg/ml soluzione orale uso orale flacone (PET) 500 ml 1 flacone;

titolare AIC: Apotex Europe B.V. ;

distributore esclusivo per la vendita in Italia: Chiesi Farmaceutici S.p.A., via Palermo 26/A - 43100 Parma.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, che ha istituito l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con il quale viene nominato il prof. Guido Rasi, direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, del citato decreto-legge n. 269 del 2003, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 95, concernente l'attuazione della direttiva 2000/38/CE e l'introduzione di un elenco di farmaci da sottoporre a monitoraggio intensivo;

Visto il decreto del Ministro della salute in data 21 novembre 2003;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, recente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano;

Visto l'art. 5 della legge n. 222/2007 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 279 del 30 novembre 2007;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Visto il Regolamento n. 726/2004/CE;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la classificazione, ai fini della rimborsabilità;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico-scientifica nella seduta del 7/8 ottobre 2008;

Considerato che per la corretta gestione delle varie fasi della distribuzione, alla specialità medicinale FERRIPROX debba venir attribuito un numero di identificazione nazionale;

Determina:

Art. 1.

Descrizione del medicinale e attribuzione n. AIC

Alla specialità medicinale FERRIPROX (deferiprone) nella confezione indicata viene attribuito il seguente numero di identificazione nazionale:

confezione :

100 mg/ml soluzione orale uso orale - flacone (PET) 500 ml 1 flacone;

A.I.C. n. 034525030/E (in base 10) - 10XMV6 (in base 32).

Indicazioni terapeutiche: Trattamento dell'accumulo di ferro nei pazienti affetti da talassemia maggiore quando la terapia con deferossamina è controindicata o non adeguata.

Art. 2.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

La nuova confezione del medicinale FERRIPROX (deferiprone) è rimborsata come segue:

confezione:

100 mg/ml soluzione orale uso orale - flacone (PET) 500 ml 1 flacone;

A.I.C. n. 034525030/E (in base 10) - 10XMV6 (in base 32);

classe di rimborsabilità: Classe C.

Art. 3.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale FERRIPROX è la seguente:

medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile in ambiente ospedaliero o in una struttura ad esso assimilabile o in ambito extraospedaliero secondo le disposizioni delle regioni e delle Province autonome. (OSP2).

Art. 4.

Farmacovigilanza

Il presente medicinale è inserito nell'elenco dei farmaci sottoposti a monitoraggio intensivo delle sospette reazioni avverse di cui al decreto del 21 novembre 2003 (*Gazzetta Ufficiale* 1° dicembre 2003) e successivi aggiornamenti, al termine della fase di monitoraggio intensivo vi sarà la rimozione del medicinale dal suddetto elenco.

Art. 5.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 2 febbraio 2009

Il direttore generale: RASI

09A01719

DETERMINAZIONE 13 febbraio 2009.

Disattivazione del sistema SIRIO.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito in legge 24 novembre 2003, n. 326, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici;

Visto il decreto 20 settembre 2004, n. 245, del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della funzione pubblica, concernente «Regolamento recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco», a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 16 luglio 2008, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro visti semplici, foglio n. 803 in data 18 luglio 2008, con il quale è stato designato il dott. Guido Rasi, in qualità di direttore generale dell'AIFA;

Visto il decreto del Ministero della salute 24 maggio 2002, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 2002, n. 132, concernente «Modalità di trasmissione dati di commercializzazione delle specialità medicinali», e sue modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Ministero della salute 15 luglio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 gennaio 2005 n. 2, concernente l'istituzione, presso l'AIFA, di una banca dati centrale finalizzata a monitorare le confezioni dei medicinali all'interno del sistema distributivo;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e s.m.i.;

Visto il parere della direzione generale del sistema informativo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Settore salute di cui alla nota n. 294 del 28 gennaio 2009, secondo cui è possibile procedere alla dismissione del sistema SIRIO, le cui informazioni sono più dettagliatamente raccolte dal progetto «tracciabilità del farmaco» di cui al decreto del Ministero della salute 15 luglio 2004;

Considerato che il sistema informatico SIRIO non risponde più efficacemente alle esigenze degli uffici dell'AIFA e che l'AIFA si avvale di altri sistemi informativi gestiti dalla direzione generale del sistema informativo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali – Settore salute;

Determina:

Art. 1.

1. Dal giorno successivo a quello di pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale*, il sistema SIRIO di cui al decreto ministeriale 24 maggio 2002 citato nelle premesse, verrà disattivato e conseguentemente verranno meno tutti gli obblighi di trasmissione a carico delle aziende farmaceutiche ivi previsti.

Art. 2.

La presente determinazione è pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, 13 febbraio 2009

Il direttore generale: RASI

09A01851

CIRCOLARI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

CIRCOLARE 2 febbraio 2009, n. **5**.

Aggiornamento della codificazione dei dati gestionali delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Segretariato Generale

Alle Amministrazioni Centrali dello Stato:

Gabinetto

Servizi di Controllo Interno

Direzioni Generali

Agli Uffici Centrali di Bilancio

presso i Ministeri

Alle Ragionerie territoriali dello Stato Al Consiglio di Stato

All'Avvocatura Generale dello Stato

Alla Banca d'Italia

e, p.c Alla Corte dei Conti

All'Istituto Nazionale di Statistica

All'Agenzia per la Rappresentanza Negoziale

Loro sedi

L'esigenza di una migliore conoscenza qualitativa, oltre che quantitativa della spesa pubblica comporta l'aggiornamento e l'affinamento degli strumenti di analisi dell'utilizzo delle risorse iscritte in bilancio.

Tra questi, particolare rilievo è da attribuire al monitoraggio dei dati gestionali, introdotto con la circolare n. 46 del 20 dicembre 2002, operativa dal 1° gennaio 2003, ed integrata dalla circolare n. 2 del 21 gennaio 2004.

Dall'esperienza acquisita in questa prima fase di applicazione è emersa la necessità di apportare un aggiornamento ai codici gestionali in relazione alla corrispondenza con la classificazione economica, all'esigenza di renderli coerenti con il Piano dei conti di cui alla Tabella B allegata al decreto legislativo n. 279/1997, modificato e integrato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 66233 dell'8 giugno 2007, e di semplificare la procedura da utilizzare per un tempestivo aggiornamento dei codici stessi quando se ne presenti la necessità.

A questo scopo

Si dispone

A decorrere dal 1° gennaio 2009

1. tutte le Amministrazioni Centrali dello Stato che si avvalgono della procedura del mandato informatico per l'emissione di ordini di pagamento e tutti i funzionari delegati che emettono ordinativi secondari su ordini di accreditamento e ordinativi su contabilità speciali, devono indicare sui titoli di spesa i codici gestionali previsti nell'unito Allegato A che integra e sostituisce quello previsto dalla circolare n. 2 del 21 gennaio 2004;

2. i codici gestionali devono essere riferiti esclusivamente alle rispettive categorie economiche individuate nel suddetto allegato; il sistema informativo della Ragioneria Generale dello Stato permette il controllo della corrispondenza mediante un'apposita interrogazione che dà segnalazione dei titoli recanti un codice gestionale non coerente con la classificazione economica. Tale interrogazione, dopo un periodo di sperimentazione di circa tre mesi, diventerà controllo bloccante in caso di mancanza della corrispondenza richiesta e non consentirà l'ulteriore corso del titolo di spesa;

3. i competenti Uffici centrali di bilancio e le Ragionerie territoriali dello Stato non devono dare corso ai titoli di spesa privi delle prescritte codifiche.

Nell'eventualità in cui l'Amministrazione dovesse indicare un codice gestionale non corrispondente al codice della classificazione economica della spesa, come individuato dalla tabella allegata, il competente Ufficio centrale del bilancio o la Ragioneria territoriale dello Stato dovrà invitare la stessa Amministrazione a modificare, opportunamente, tale codifica gestionale al fine di garantire l'esatta corrispondenza dei due codici (gestionale ed economico).

Casi particolari e motivati di deroga alla predetta tabella saranno presi in considerazione dai suddetti Uffici di ragioneria che dovranno esprimere il loro assenso a tale deroga per assicurare l'ulteriore corso del titolo di spesa.

Al fine di un costante aggiornamento della codifica gestionale, le anomalie riscontrate e le richieste di aggiornamento, che hanno dato origine alle suddette deroghe nell'imputazione del codice gestionale, devono essere comunicate mensilmente dagli stessi Uffici di ragioneria all'Ispettorato Generale del Bilancio - Ufficio VII anche mediante l'utilizzo della posta elettronica.

L'Allegato A alla presente circolare, potrà essere aggiornato, in relazione alle esigenze di una sempre più puntuale ricognizione della spesa, con determina del Ragioniere Generale dello Stato, da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Si rinnova l'indicazione che tali codici integrano quelli di bilancio già presenti sui titoli di spesa e sono obbligatori al fine del pagamento da parte del Tesoriere, il quale, infatti, ai sensi dell'art. 28 della legge finanziaria 2003, deve rifiutare il pagamento di titoli di spesa privi dei suddetti codici gestionali.

Le Amministrazioni in indirizzo sono invitate a provvedere alla più ampia diffusione delle presenti indicazioni ai propri uffici centrali, periferici e ai funzionari delegati interessati alle procedure in argomento.

Roma, 2 febbraio 2009

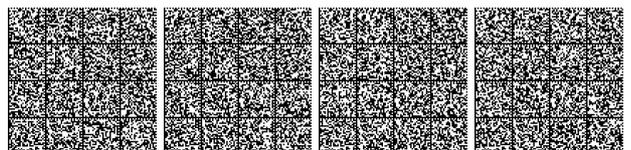
Il Ministro: TREMONTI

CODIFICAZIONE GESTIONALE DEI PAGAMENTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE
AMMINSTRAZIONI CENTRALI DELLO STATO

Allegato A

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	**codice**	**codice**	**descrizione**
REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	**01.00.00**		
Retribuzioni lorde in denaro	01.01.00		
Stipendi	01.01.01		
	01.01.01	**001**	**Competenze fisse**
	01.01.01	**002**	**Componenti accessorie connesse al risultato**
	01.01.01	**407**	**Componenti accessorie connesse alla funzione**
	01.01.01	**408**	**Contributi e oneri a carico del lavoratore**
Lavoro straordinario	01.01.02		
	01.01.02	**004**	**Straordinario**
	01.01.02	**408**	**Contributi e oneri a carico del lavoratore**
Fondo unico amministrazione	01.01.03		
	01.01.03	**002**	**Componenti accessorie connesse al risultato**
	01.01.03	**003**	**Altre indennità**
	01.01.03	**408**	**Contributi e oneri a carico del lavoratore**
Incentivi per l'offerta formativa	01.01.04		
	01.01.04	**003**	**Altre indennità**
	01.01.04	**410**	**Incentivi per l'offerta formativa**
Altri compensi al personale	01.01.05		
	01.01.05	**002**	**Componenti accessorie connesse al risultato**
	01.01.05	**010**	**Incarichi**
	01.01.05	**011**	**Gettoni di presenza**
	01.01.05	**018**	**Indennità di trasferimento e prima sistemazione**
	01.01.05	**408**	**Contributi e oneri a carico del lavoratore**
	01.01.05	**411**	**Altri compensi**
	01.01.05	**430**	**Altri compensi al personale delle istituzioni scolastiche**
Lavoro a tempo determinato	01.01.06	**432**	**Compensi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato**
Retribuzioni in natura	01.02.00		
Buoni pasto	01.02.01		
	01.02.01	**013**	**Buoni pasto**
Mense	01.02.02		
	01.02.02	**067**	**Personale militare**
	01.02.02	**068**	**Personale civile**
Vestiario	01.02.03		
	01.02.03	**025**	**Vestiario**
Altre	01.02.04		
	01.02.04	**012**	**Borse di studio**
	01.02.04	**014**	**Centri attività sociali sportive e culturali**
	01.02.04	**015**	**Contributi per prestazioni sanitarie**
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	01.03.00		
Contributi sociali effettivi a carico del datore di lavoro	01.03.01		
	01.03.01	**005**	**Contributi ed oneri**
	01.03.01	**016**	**Contributi aggiuntivi**
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	01.04.00		
Contributi sociali figurativi a carico del datore di lavoro	01.04.01		
	01.04.01	**005**	**Contributi ed oneri**
	01.04.01	**017**	**Indennizzi**
	01.04.01	**405**	**Sussidi**
CONSUMI INTERMEDI	**02.00.00**		
Acquisto di beni	02.01.00		
Beni di consumo	02.01.01		
	02.01.01	**019**	**Carta**
	02.01.01	**020**	**Cancelleria**
	02.01.01	**021**	**Stampati**
	02.01.01	**024**	**Beni alimentari**
	02.01.01	**026**	**Equipaggiamento**
	02.01.01	**027**	**Carburanti, combustibili e lubrificanti**
	02.01.01	**028**	**Accessori per uffici, alloggi, mense**
	02.01.01	**029**	**Accessori per attività sportive e ricreative**
	02.01.01	**030**	**Strumenti tecnico-specialistici**
	02.01.01	**031**	**Materiale tecnico-specialistico**
	02.01.01	**032**	**Materiale informatico**
	02.01.01	**033**	**Medicinali, materiale sanitario e igienico**
	02.01.01	**409**	**Funzionamento delle istituzioni scolastiche**
	02.01.01	**412**	**Monetazione metallica**
Pubblicazioni periodiche	02.01.02		
	02.01.02	**022**	**Giornali e riviste**
	02.01.02	**023**	**Pubblicazioni**
Armi e materiale bellico per usi militari	02.01.03		
	02.01.03	**235**	**Armi leggere**
	02.01.03	**236**	**Armi pesanti**
	02.01.03	**237**	**Mezzi terrestri per la difesa**
	02.01.03	**238**	**Mezzi aerei per la difesa**

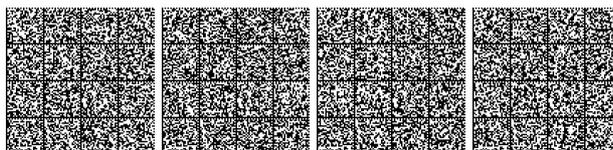
Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
	02.01.03	239	Mezzi navali per la difesa
Acquisti di servizi effettivi	02.02.00		
Noleggi, locazioni e leasing operativi	02.02.01		
	02.02.01	054	Noleggi, locazioni e leasing di impianti e macchinari
	02.02.01	055	Noleggi, locazioni e leasing di immobili
	02.02.01	056	Noleggi, locazioni e leasing di hardware
	02.02.01	057	Noleggi, locazioni e leasing di licenze
	02.02.01	058	Noleggi, locazioni e leasing di mezzi di trasporto
	02.02.01	059	Noleggi, locazioni e leasing di altri beni
Manutenzione ordinaria e riparazioni	02.02.02		
	02.02.02	047	Manutenzione ordinaria di immobili
	02.02.02	048	Manutenzione ordinaria di mobili, arredi e accessori
	02.02.02	049	Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari
	02.02.02	050	Manutenzione ordinaria di mezzi di trasporto
	02.02.02	051	Manutenzione ordinaria di hardware
	02.02.02	052	Manutenzione ordinaria di software
	02.02.02	053	Manutenzione ordinaria di altri beni
	02.02.02	413	Manutenzione ordinaria di armi leggere e pesanti
	02.02.02	414	Manutenzione ordinaria di mezzi terrestri per la difesa
	02.02.02	415	Manutenzione ordinaria di mezzi aerei per la difesa
	02.02.02	416	Manutenzione ordinaria di mezzi navali per la difesa
Utenze, servizi ausiliari, spese di pulizia	02.02.03		
	02.02.03	060	Utenze e canoni per telefonia fissa
	02.02.03	061	Utenze e canoni per telefonia mobile
	02.02.03	062	Utenze e canoni per reti di trasmissione
	02.02.03	063	Utenze e canoni per energia elettrica
	02.02.03	064	Utenze e canoni per acqua
	02.02.03	065	Utenze e canoni per gas
	02.02.03	066	Utenze e canoni per altri servizi
	02.02.03	069	Servizi di sorveglianza e custodia
	02.02.03	070	Servizi di pulizia e lavanderia
	02.02.03	071	Stampa e rilegatura
	02.02.03	072	Trasporti, traslochi e facchinaggio
	02.02.03	073	Prestazioni artigianali
	02.02.03	075	Altri servizi ausiliari
Spese postali e valori bollati	02.02.04		
	02.02.04	081	Oneri postali e telegrafici
	02.02.04	083	Carte valori, bollati e registrazione contratti
Corsi di formazione	02.02.05		
	02.02.05	044	Formazione generica
	02.02.05	045	Formazione specialistica
	02.02.05	046	Addestramento personale
Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	02.02.06		
	02.02.06	040	Assistenza psicologica, sociale e religiosa
	02.02.06	041	Assistenza medico-sanitaria
Spese di rappresentanza, relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità	02.02.07		
	02.02.07	037	Interpretariato e traduzioni
	02.02.07	042	Pubblicità
	02.02.07	043	Organizzazione manifestazioni e convegni
	02.02.07	084	Rappresentanza
Commissioni, comitati, consigli	02.02.08		
	02.02.08	011	Gettoni di presenza
	02.02.08	034	Consulenza Giuridico-amministrativa
	02.02.08	035	Consulenza Tecnico-scientifica
	02.02.08	036	Consulenza informatica
	02.02.08	037	Interpretariato e traduzioni
	02.02.08	038	Esperti per commissioni/comitati/consigli
	02.02.08	039	Altre consulenze
	02.02.08	417	Servizi per trasferte in Italia per personale esterno
	02.02.08	418	Servizi per trasferte all'Estero per personale esterno
Compensi per incarichi continuativi	02.02.09		
	02.02.09	037	Interpretariato e traduzioni
	02.02.09	038	Esperti per commissioni/comitati/consigli
	02.02.09	039	Altre consulenze
	02.02.09	419	Compensi per collaboratori a tempo determinato
Studi, consulenze, indagini	02.02.10		
	02.02.10	034	Consulenza Giuridico-amministrativa
	02.02.10	035	Consulenza Tecnico-scientifica
	02.02.10	036	Consulenza informatica
	02.02.10	037	Interpretariato e traduzioni
	02.02.10	038	Esperti per commissioni/comitati/consigli
	02.02.10	039	Altre consulenze
	02.02.10	417	Servizi per trasferte in Italia per personale esterno
	02.02.10	418	Servizi per trasferte all'Estero per personale esterno
Aggi di riscossione	02.02.11		
	02.02.11	089	Diversi

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
	02.02.11	**420**	**Aggi di riscossione**
Commissioni su titoli	02.02.12		
	02.02.12	**109**	**Commissioni per il collocamento di titoli ed azioni**
Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	02.02.13		
	02.02.13	**006**	**Indennità di missione in Italia**
	02.02.13	**007**	**Indennità di missione all'estero**
	02.02.13	**008**	**Servizi per trasferte in Italia**
	02.02.13	**009**	**Servizi per trasferte all'Estero**
Altri servizi	02.02.14		
	02.02.14	**076**	**Giudici popolari, di pace, tributari e garanti per il contribuente**
	02.02.14	**078**	**Commissioni elettorali**
	02.02.14	**079**	**Servizio civile**
	02.02.14	**080**	**Collaborazioni con le istituzioni**
	02.02.14	**085**	**Pubblicazione bandi**
	02.02.14	**087**	**Iscrizioni ad ordini professionali**
	02.02.14	**88**	**Partecipazione ad organismi interni**
	02.02.14	**424**	**Partecipazione ad organismi internazionali**
	02.02.14	**089**	**Diversi**
	02.02.14	**090**	**Oneri derivanti da rapporti con terzi**
	02.02.14	**100**	**Tasse di possesso per mezzi di trasporto**
	02.02.14	**102**	**Tasse di rimozione rifiuti solidi urbani**
	02.02.14	**104**	**Tasse per passi carrabili**
	02.02.14	**105**	**Altre tasse**
	02.02.14	**112**	**Commissioni per finanziamenti a medio-lungo termine**
	02.02.14	**115**	**Commissioni per finanziamenti a breve termine**
	02.02.14	**378**	**Oneri da cartolarizzazioni**
	02.02.14	**400**	**Global service uffici**
	02.02.14	**401**	**Global service mense e ristorazione collettiva**
	02.02.14	**402**	**Global service strutture complesse**
	02.02.14	**403**	**Altri servizi complessi**
Canoni FIP	02.02.15		
	02.02.15	**421**	**Canoni di affitto (FIP)**
IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	**03.00.00**		
Imposte pagate sulla produzione	03.01.00		
Imposte pagate sulla produzione	03.01.01		
	03.01.01	**005**	**Contributi ed oneri**
	03.01.01	**098**	**Imposte di registro**
	03.01.01	**099**	**Imposta sul valore aggiunto**
	03.01.01	**101**	**Altre imposte**
TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	**04.00.00**		
Amministrazioni centrali	04.01.00		
Amministrazioni statali e Organi costituzionali	04.01.01		
	04.01.01	**143**	**Assemblee legislative**
	04.01.01	**144**	**Corte costituzionale**
	04.01.01	**145**	**Presidenza della Repubblica**
	04.01.01	**146**	**Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro**
	04.01.01	**147**	**Consiglio Superiore della Magistratura**
	04.01.01	**148**	**Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali**
	04.01.01	**149**	**Corte dei Conti**
	04.01.01	**150**	**Presidenza del Consiglio dei Ministri**
	04.01.01	**406**	**Agenzie fiscali**
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	04.01.02		
	04.01.02	**151**	**Agenzie**
	04.01.02	**152**	**Autorità**
	04.01.02	**153**	**Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica**
Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	04.01.03		
	04.01.03	**154**	**Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**
Enti di ricerca	04.01.04		
	04.01.04	**155**	**Enti di ricerca**
Amministrazioni locali	04.02.00		
Regioni	04.02.01		
	04.02.01	**157**	**Regioni**
Comuni e Province	04.02.02		
	04.02.02	**158**	**Province e città metropolitane**
	04.02.02	**162**	**Altri enti locali**
	04.02.02	**371**	**Comuni e unioni di comuni**
Enti produttori di servizi sanitari	04.02.03		
	04.02.03	**159**	**Enti produttori di servizi sanitari**
Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	04.02.04		
	04.02.04	**161**	**Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica**
Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	04.02.05		
	04.02.05	**160**	**Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali**
	04.02.05	**163**	**Università statali**
		431	**Università non statali**

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
Enti di previdenza	04.03.00		
Enti di previdenza e assistenza sociale	04.03.01		
	04.03.01	**164**	**Enti di previdenza e assistenza sociale**
TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI E PI	**05.00.00**		
Prestazioni sociali in denaro	05.01.00		
Prestazioni di assistenza sociale	05.01.01		
	05.01.01	**165**	**Prestazioni di assistenza sociale in denaro verso famiglie**
Altre prestazioni	05.01.02		
	05.01.02	**166**	**Altre prestazioni sociali in denaro verso famiglie**
Trasferimenti sociali in natura	05.02.00		
Trasferimenti di assistenza sociale	05.02.01		
	05.02.01	**167**	**Trasferimenti di assistenza sociale in natura verso famiglie**
Altre prestazioni	05.02.02		
	05.02.02	**168**	**Altre prestazioni sociali in natura verso famiglie**
Altri trasferimenti	05.03.00		
Famiglie	05.03.01		
	05.03.01	**169**	**Altri trasferimenti a famiglie**
Istituzioni sociali Private	05.03.02		
	05.03.02	**170**	**Altri trasferimenti a Istituzioni sociali private**
TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	**06.00.00**		
Contributi ai prodotti e alla produzione	06.01.00		
Contributi alle importazioni	06.01.01		
	06.01.01	**171**	**Contributi alle importazioni**
Altri contributi ai prodotti	06.01.02		
	06.01.02	**172**	**Altri contributi ai prodotti**
Contributi in conto interessi	06.01.03		
	06.01.03	**173**	**Contributi in conto interessi**
Altri contributi alla produzione	06.01.04		
	06.01.04	**174**	**Altri contributi alla produzione**
Altri trasferimenti a imprese	06.02.00		
Altri trasferimenti a imprese	06.02.01		
	06.02.01	**175**	**Altri trasferimenti a imprese**
TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO	**07.00.00**		
Trasferimenti all'estero	07.01.00		
Unione Europea	07.01.01		
	07.01.01	**176**	**Unione Europea**
Altro	07.01.02		
	07.01.02	**178**	**Altri tasferimenti all'estero**
RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA	**08.00.00**		
Risorse proprie Unione Europea	08.01.00		
Risorse proprie Unione Europea	08.01.01		
	08.01.01	**177**	**Risorse proprie Unione Europea**
INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	**09.00.00**		
Interessi passivi	09.01.00		
Interessi passivi su titoli a breve termine	09.01.01		
	09.01.01	**106**	**Interessi su titoli a breve termine**
Interessi passivi su titoli a medio-lungo termine	09.01.02		
	09.01.02	**341**	**Interessi passivi su titoli a medio-lungo termine**
Interessi passivi su mutui	09.01.03		
	09.01.03	**110**	**Interessi per finanziamenti a medio-lungo termine**
	09.01.03	**422**	**Interessi passivi per ritardati pagamenti**
Altri interessi	09.01.04		
	09.01.04	**113**	**Interessi per finanziamenti a breve termine**
	09.01.04	**422**	**Interessi passivi per ritardati pagamenti**
Fitto di terreni	09.02.00		
Fitto di terreni	09.02.01		
	09.02.01	**055**	**Noleggi, locazioni e leasing di immobili**
POSTE CORRETTIVE E E COMPENSATIVE	**10.00.00**		
Restituzione e rimborso di imposte	10.01.00		
Restituzione e rimborso di imposte dirette	10.01.01		
	10.01.01	**342**	**Restituzione e rimborso di imposte dirette**
Restituzione e rimborso di imposte indirette	10.01.02		
	10.01.02	**343**	**Restituzione e rimborso di imposte indirette**
Vincite al lotto	10.02.00		
Vincite al lotto	10.02.01		
	10.02.01	**116**	**Premi per lotto**
	10.02.01	**117**	**Premi per lotterie**
	10.02.01	**118**	**Premi per altri giochi**
Altre poste correttive e compensative	10.03.00		
Altre poste correttive e compensative	10.03.01		
	10.03.01	**091**	**Spese per differenze di cambio**
	10.03.01	**107**	**Differenze di cambio per debito pubblico**
	10.03.01	**108**	**Disaggio di emissione per debito pubblico**
	10.03.01	**111**	**Differenze di cambio per finanziamento a medio-lungo termine**
	10.03.01	**114**	**Differenze di cambio per finanziamento a breve termine**
	10.03.01	**344**	**Altre poste correttive**
	10.03.01	**398**	**Avanzo di gestione versato all'erario**
AMMORTAMENTI	**11.00.00**		

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	**codice**	**codice**	**descrizione**
Beni mobili	11.01.00		
Beni mobili	11.01.01		
	11.01.01	**388**	**Ammortamenti di Bilancio di beni mobili**
Beni immobili	11.02.00		
Beni immobili	11.02.01		
	11.02.01	**389**	**Ammortamenti di Bilancio di beni immobili**
ALTRE USCITE CORRENTI	**12.00.00**		
Premi di assicurazione	12.01.00		
Premi di assicurazione	12.01.01		
	12.01.01	**082**	**Assicurazioni**
Altre uscite correnti	12.02.00		
Fondi speciali	12.02.01		
	12.02.01	**380**	**Fondi speciali**
Fondi di riserva	12.02.02		
	12.02.02	**381**	**Fondi di riserva**
	12.02.02	**382**	**Altri fondi da ripartire**
Altre somme non altrove classificate	12.02.03		
	12.02.03	**092**	**Esborso da contenzioso verso personale dipendente**
	12.02.03	**093**	**Esborso da contenzioso verso fornitori**
	12.02.03	**094**	**Esborso da contenzioso verso cittadini**
	12.02.03	**379**	**Altre somme non altrove classificate**
INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	**21.00.00**		
Investimenti lordi	21.01.00		
Mezzi di trasporto	21.01.01		
	21.01.01	**224**	**Mezzi di trasporto stradali leggeri**
	21.01.01	**225**	**Mezzi di trasporto stradali pesanti**
	21.01.01	**226**	**Mezzi di trasporto aerei**
	21.01.01	**227**	**Mezzi di trasporto marittimi**
	21.01.01	**271**	**Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali pesanti**
	21.01.01	**272**	**Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto aerei**
	21.01.01	**273**	**Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto marittimi**
	21.01.01	**404**	**Mezzi di trasporto stradali attrezzati per uso specifico**
	21.01.01	**425**	**Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali attrezzati per uso specifico**
Mobili, macchinari, attrezzature	21.01.02		
	21.01.02	**228**	**Macchinari per ufficio**
	21.01.02	**229**	**Mobili e arredi per ufficio**
	21.01.02	**230**	**Mobili e arredi per alloggi e pertinenze**
	21.01.02	**231**	**Mobili e arredi per locali ad uso specifico**
	21.01.02	**232**	**Impianti e attrezzature**
	21.01.02	**274**	**Manutenzione straordinaria di mobili e arredi**
	21.01.02	**275**	**Manutenzione straordinaria di impianti e attrezzature**
Fabbricati residenziali	21.01.03		
	21.01.03	**216**	**Fabbricati civili ad uso abitativo**
	21.01.03	**263**	**Manutenzione straordinaria fabbricati civili ad uso abitativo**
Fabbricati non residenziali	21.01.04		
	21.01.04	**217**	**Fabbricati industriali e costruzioni leggere**
	21.01.04	**219**	**Fabbricati rurali**
	21.01.04	**220**	**Opere destinate al culto**
	21.01.04	**264**	**Manutenzione straordinaria fabbricati industriali e costruzioni leggere**
	21.01.04	**266**	**Manutenzione straordinaria di fabbricati rurali**
	21.01.04	**267**	**Manuntenzione straordinaria di opere destinate al culto**
	21.01.04	**423**	**Manutenzione straordinaria fabbricati civili ad uso commerciale e governativo**
	21.01.04	**426**	**Fabbricati civili ad uso commerciale e governativo**
Opere pubbliche	21.01.05		
	21.01.05	**212**	**Vie di comunicazione**
	21.01.05	**213**	**Infrastrutture idrauliche**
	21.01.05	**214**	**Infrastrutture portuali e aeroportuali**
	21.01.05	**215**	**Opere per la sistemazione del suolo**
	21.01.05	**221**	**Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico**
	21.01.05	**222**	**Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio**
	21.01.05	**223**	**Impianti sportivi**
	21.01.05	**259**	**Manutenzione straordinaria di vie di comunicazione**
	21.01.05	**260**	**Manutenzione straordinaria di infrastrutture idrauliche**
	21.01.05	**261**	**Manutenzione straordinaria di infrastrutture portuali e aeroportuali**
	21.01.05	**262**	**Manutenzione straordinaria di opere per la sistemazione del suolo**
	21.01.05	**268**	**Manutenzione straordinaria di beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico**
	21.01.05	**269**	**Manutenzione straordinaria di strade ferrate e relativi materiali di esercizio**
	21.01.05	**270**	**Manutenzione straordinaria di impianti sportivi**
Software e hardware	21.01.06		
	21.01.06	**206**	**Opere dell'ingegno -Software prodotto**
	21.01.06	**207**	**Brevetti**
	21.01.06	**233**	**Hardware**
	21.01.06	**276**	**Manutenzione straordinaria di Hardware**

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
	21.01.06	277	Manutenzione straordinaria di Software
Infrastrutture militari	21.01.07		
	21.01.07	218	Fabbricati militari
	21.01.07	265	Manutenzione straordinaria di fabbricati militari
Armi leggere e veicoli per sicurezza pubblica	21.01.08		
	21.01.08	235	Armi leggere
Altri investimenti	21.01.09		
	21.01.09	025	Vestiario
	21.01.09	026	Equipaggiamento
	21.01.09	207	Brevetti
	21.01.09	208	Diritti d'autore
	21.01.09	209	Avviamento
	21.01.09	210	Diritti reali di godimento
	21.01.09	221	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico
	21.01.09	241	Materiale bibliografico
	21.01.09	242	Strumenti musicali
	21.01.09	243	Animali
	21.01.09	268	Manutenzione straordinaria beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico
	21.01.09	279	Manutenzione straordinaria di materiale bibliografico
	21.01.09	280	Manutenzione straordinaria di strumenti musicali
	21.01.09	428	Altri investimenti
Acquisti di terreni e di beni materiali non prodotti	21.02.00		
Acquisti di terreni e di beni materiali non prodotti	21.02.01		
	21.02.01	211	Terreni
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBLICHE	22.00.00		
Amministrazioni centrali	22.01.00		
Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	22.01.01		
	22.01.01	179	Agenzie
	22.01.01	180	Autorità
	22.01.01	181	Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
Enti produttori di servizi assistenziali ricreativi e culturali	22.01.02		
	22.01.02	182	Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Enti di ricerca	22.01.03		
	22.01.03	183	Enti di ricerca
Amministrazioni locali	22.02.00		
Regioni	22.02.01		
	22.02.01	184	Regioni
Comuni e Province	22.02.02		
	22.02.02	185	Province e città metropolitane
	22.02.02	371	Comuni e unioni di comuni
	22.02.02	374	Altri enti locali
Enti produttori di servizi sanitari	22.02.03		
	22.02.03	186	Enti produttori di servizi sanitari
Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica	22.02.04		
	22.02.04	187	Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica
Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	22.02.05		
	22.02.05	188	Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
	22.02.05	189	Università statali
	22.02.05	431	Università non statali
Enti di previdenza e assistenza sociale	22.03.00		
Enti di previdenza e assistenza sociale	22.03.01		
	22.03.01	190	Enti di previdenza e assistenza sociale
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	23.00.00		
Imprese private	23.01.00		
Imprese private	23.01.01		
	23.01.01	192	Imprese private
Imprese pubbliche	23.02.00		
Imprese pubbliche	23.02.01		
	23.02.01	193	Imprese pubbliche
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI E PRIVATE	24.00.00		
Famiglie e istituzioni sociali private	24.01.00		
Famiglie e istituzioni sociali private	24.01.01		
	24.01.01	191	Famiglie
	24.01.01	386	Istituzioni sociali private
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO	25.00.00		
Estero	25.01.00		
Unione Europea	25.01.01		
	25.01.01	194	Unione Europea
Altro	25.01.02		
	25.01.02	195	Altri trasferimenti all'estero
ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	26.00.00		
Amministrazioni pubbliche	26.01.00		

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
Ripiano debiti pregressi	26.01.01		
	26.01.01	197	Ripiano debiti pregressi delle Ammnistrazioni pubbliche
Trasferimenti a gestioni speciali	26.01.02		
	26.01.02	429	Trasferimenti ad Enti Previdenziali in relazione ad operazioni di cartolarizzazione
Altri	26.01.03		
	26.01.03	198	Altri trasferimenti in conto capitale alle Amministrazioni Pubbliche
Imprese	26.02.00		
Ripiano debiti pregressi	26.02.01		
	26.02.01	196	Trasferimenti a gestioni speciali della Cassa Depositi e prestiti SpA
	26.02.01	199	Ripiano debiti pregressi delle imprese
Altri	26.02.02		
	26.02.02	200	Altri trasferimenti in conto capitale alle imprese
Famiglie e istituzioni sociali e private	26.03.00		
Ripiano debiti pregressi	26.03.01		
	26.03.01	201	Ripiano debiti pregressi delle famiglie e istituzioni sociali private
Altri	26.03.02		
	26.03.02	375	Altri trasferimenti in conto capitale alle famiglie e istituzioni sociali private
Altri trasferimenti	26.04.00		
Fondi speciali	26.04.01		
	26.04.01	203	Fondi speciali
Fondi di riserva	26.04.02		
	26.04.02	204	Fondo di riserva
	26.04.02	205	Altri fondi da ripartire
Somme non altrove classificate	26.04.03		
	26.04.03	202	Somme non altrove classificate
AQUISIZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	31.00.00		
Biglietti, monete, depositi, oro monetario	31.01.00		
Biglietti	31.01.01		
	31.01.01	390	Biglietti
Monete	31.01.02		
	31.01.02	391	Monete
Depositi	31.01.03		
	31.01.03	356	Depositi
Oro monetario	31.01.04		
	31.01.04	392	Oro monetario
Titoli diversi dalle azioni	31.02.00		
Titoli di credito	31.02.01		
	31.02.01	245	Titoli di credito
Concessione di prestiti	31.03.00		
A breve termine	31.03.01		
	31.03.01	246	Concessione di prestiti a breve termine a Province e città metropolitane
	31.03.01	346	Concessione di prestiti a breve termine a Comuni ed unioni di comuni
	31.03.01	348	Concessione di prestiti a breve termine ad altri enti locali
	31.03.01	350	Concessione di prestiti a breve termine ad Enti produttori di servizi sanitari
	31.03.01	352	Concessione di prestiti a breve termine ad aziende di servizi pubblici
	31.03.01	354	Concessione di prestiti a breve termine ad altri enti del settore pubblico
	31.03.01	357	Concessione di prestiti a breve termine ad altre imprese
	31.03.01	359	Concessione di prestiti a breve termine ad altri soggetti
A lungo termine	31.03.02		
	31.03.02	345	Concessione di prestiti a medio-lungo termine a Province e città metropolitane
	31.03.02	347	Concessione di prestiti a medio-lungo termine a Comuni e unioni di Comuni
	31.03.02	349	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad altri enti locali
	31.03.02	351	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Enti produttori di servizi sanitari
	31.03.02	353	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad aziende di servizi pubblici
	31.03.02	355	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad altri Enti del settore pubblico
	31.03.02	358	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad altre imprese
	31.03.02	360	Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad altri soggetti
Azioni e altre partecipazioni	31.04.00		
Azioni quotate	31.04.01		
	31.04.01	244	Azioni quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate
	31.04.01	362	Azioni quotate di altre aziende di pubblici servizi diverse da quelle controllate o collegate
Azioni non quotate	31.04.02		
	31.04.02	361	Azioni non quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate
	31.04.02	363	Altre Azioni non quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate
Altre partecipazioni	31.04.03		
	31.04.03	364	Altre partecipazioni
Altri conti attivi	31.05.00		
Altri conti attivi	31.05.01		
	31.05.01	257	Rimborso anticipazioni di cassa

Classificazione economica del Bilancio dello Stato - SEC Descrizione delle operazioni e dei flussi		Codici gestionali	
descrizione	codice	codice	descrizione
RIMBORSO PASSIVITA' FINANZIARIE	**61.00.00**		
Biglietti, monete, depositi, oro monetario	61.01.00		
Biglietti	61.01.01		
	61.01.01	**390**	**Biglietti**
Monete	61.01.02		
	61.01.02	**391**	**Monete**
Depositi	61.01.03		
	61.01.03	**395**	**Depositi**
Oro monetario	61.01.04		
	61.01.04	**392**	**Oro monetario**
Titoli	61.02.00		
A breve termine	61.02.01		
	61.02.01	**248**	**Rimborso titoli a breve termine**
A lungo termine	61.02.02		
	61.02.02	**365**	**Rimborso titoli a medio-lungo termine**
Prestiti	61.03.00		
A breve termine	61.03.01		
	61.03.01	**249**	**Rimborso finanziamenti a breve termine**
A lungo termine	61.03.02		
	61.03.02	**250**	**Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti SpA**
	61.03.02	**367**	**Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine ad altri enti del settore pubblico**
	61.03.02	**368**	**Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine ad altri soggetti**
	61.03.02	**370**	**Rimborso debiti pluriennali**
Altri conti passivi	61.04.00		
Altri conti passivi	61.04.01		
	61.04.01	**251**	**Altri rimborsi**
	61.04.01	**252**	**Restituzione depositi cauzionali**
	61.04.01	**253**	**Restituzione depositi per spese contrattuali**
	61.04.01	**369**	**Rimborso anticipazioni di cassa**
	61.04.01	**384**	**Rimborso prestiti da cartolarizzazioni**

PAGAMENTI - DESCRIZIONE CODICI GESTIONALI

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE, cioè i pagamenti per il personale legato all'Amministrazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo parziale, in forma temporanea o con contratti di tipo privatistico, la cui attività si realizza nelle Amministrazioni.

RETRIBUZIONI LORDE IN DENARO, ovvero le retribuzioni in denaro, inclusi gli importi dei contributi sociali, delle imposte sul reddito, ecc., a carico del lavoratore dipendente.

STIPENDI, ovvero i pagamenti inerenti le retribuzioni base corrisposte a intervalli regolari.

Competenze fisse, Stipendio Tabellare, Retribuzione Individuale di Anzianità (R.I.A.), Indennità Integrativa Speciale (I.I.S.), Indennità di Amministrazione e tredicesima mensilità.

Componenti accessorie connesse al risultato, pagamenti inerenti i compensi pagati ai dirigenti in relazione al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione individuale o collettiva e connessi all'apporto partecipativo del singolo dipendente. Rientra in questa voce "la retribuzione di risultato" per i dirigenti e le componenti del Fondo Unico di Amministrazione legate alla produttività per gli altri dipendenti.

Componenti accessorie connesse alla funzione, pagamenti inerenti i compensi pagati ai dirigenti in relazione alla posizione. Si comprendono le indennità previste dai contratti collettivi nazionali ed integrativi, nonché stabilite da apposite disposizioni legislative, che non sono legate alla "produttività" o alla presenza; esse, infatti, vengono erogate in ragione di particolari funzioni svolte. In questa categoria rientrano, ad esempio, l'indennità di rischio per i cassieri, l'indennità di ordine pubblico o di sicurezza pubblica dei Corpi di polizia o delle FF.AA., le indennità notturna e festiva, l'indennità meccanografica, ecc.; vi rientrano, inoltre, gli elementi del Fondo Unico di Amministrazione non legati alla produttività e le retribuzioni di posizione per i dirigenti.

Contributi e oneri a carico del lavoratore, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente nonché le imposte sulle retribuzioni, a carico del personale dipendente.

LAVORO STRAORDINARIO, ovvero il trattamento economico riconosciuto al dipendente per lo svolgimento delle proprie mansioni oltre l'orario di lavoro previsto contrattualmente.

Straordinario

Contributi e oneri a carico del lavoratore, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente nonché le imposte sullo straordinario, a carico del personale dipendente.

FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE, ovvero i compensi pagati al personale in relazione all'incremento della produttività e della qualità del servizio e al sostegno dei processi di riorganizzazione e di innovazione tecnologica e organizzativa.

Componenti di retribuzione connesse al risultato, i compensi pagati in relazione al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione individuale o collettiva.

Altre indennità (fisse e variabili), ovvero i compensi non legati alla "produttività".

Contributi e oneri a carico del lavoratore, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente nonché le imposte sui compensi pagati dal fondo unico di Amministrazione, a carico del personale dipendente.

INCENTIVI PER L'OFFERTA FORMATIVA, ovvero i compensi del personale docente in relazione alle attività svolte per il perseguimento di obiettivi di adeguamento quantitativo e di miglioramento qualitativo dell'offerta formativa.

Altre indennità, i compensi non legati alla "produttività", e connessi all'offerta formativa.

Incentivi per l'offerta formativa

ALTRI COMPENSI AL PERSONALE, ulteriori compensi legati all'attività svolta e quelli legati a cariche assunte nell'Amministrazione, in aggiunta all'ordinaria attività lavorativa e svolte nelle ore di lavoro.

Componenti accessorie connesse al risultato, le retribuzioni pagate in relazione al raggiungimento di obiettivi di produttività e di miglioramento della qualità della prestazione individuale o collettiva, diverse da quelle incluse nel Fondo unico di Amministrazione;

Incarichi, corrispettivi al personale dipendente per particolari incarichi conferiti nell'ambito dell'Amministrazione di riferimento.

Gettoni di presenza, gli oneri derivanti dalla partecipazione del personale a commissioni, convegni o altro.

Indennità di trasferimento e prima sistemazione, le indennità corrisposte ai dipendenti a titolo di risarcimento del disagio conseguente al trasferimento d'ufficio del personale da una sede di lavoro ad un'altra, in Italia o all'estero, per un periodo indeterminato o rilevante. L'indennità di prima sistemazione, in particolare, è destinata a sopperire alle spese di insediamento in un nuovo ambiente lavorativo.

Contributi e oneri a carico del lavoratore, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente nonché le imposte sui compensi, compresi nella voce "altri compensi al personale, a carico personale dipendente.

Altri compensi, ulteriori compensi legati al personale per l'attività svolta e che non trovano collocazione nei codici precedenti.

Altri compensi al personale delle istituzioni scolastiche, pagamenti al personale delle istituzioni scolastiche con esclusione delle spese per stipendi del personale a tempo indeterminato e determinato. Tali pagamenti comprendono le supplenze brevi, il miglioramento dell'offerta formativa, gli esami di stato, la fruizione gratuita della mensa e gli oneri e contributi sociali.

Compensi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato, pagamenti al personale con contratto di lavoro di natura subordinata e a tempo determinato.

RETRIBUZIONI IN NATURA, ovvero i pagamenti per l'acquisizione di beni e servizi, o altri benefici, forniti gratuitamente o a prezzo ridotto dall'Amministrazione, in quanto datore di lavoro, a favore dei lavoratori dipendenti.

BUONI PASTO, pagamenti sostenuti per il contributo monetario o per l'acquisto di buoni forniti ai dipendenti a titolo di indennità di pastoin sostituzione del servizio di mensa.

Buoni pasto

MENSE, ovvero i pagamenti sostenuti per prestazioni richieste a terzi per servizi di mensa e ristorazione.

Personale militare, pagamenti sostenuti per prestazioni richieste a terzi per servizi di mensa e ristorazione a favore del personale militare.

Personale civile, pagamenti sostenuti per prestazioni richieste a terzi per servizi di mensa e ristorazione a favore del personale civile.

VESTIARIO, ovvero i pagamenti sostenuti per l'abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività (ad esempio: divise, tute da lavoro, berretti, scarpe, ecc.).

Vestiario

ALTRE, ovvero i pagamenti per l'acquisizione di beni e servizi, o altri benefici, forniti gratuitamente o a prezzo ridotto dall'Amministrazione, in quanto datore di lavoro a favore dei lavoratori dipendenti, con carattere residuale rispetto alle voci specifiche.

Borse di studio, pagamenti sostenuti per sovvenzionare il personale e/o i familiari per il conseguimento di titoli di studio scolastici, e/o per la partecipazione a concorsi.

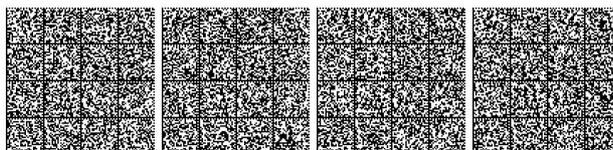
Centri attività sociali, sportive e culturali, pagamenti relativi a contributi per gli spacci e per le convenzioni con centri sportivi.

Contributi per prestazioni sanitarie, pagamenti sostenuti per rimborsare al dipendente le spese per visite mediche o per altre prestazioni sanitarie, non espressamente richieste per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, ovvero i versamenti che l'Amministrazione, in quanto datore di lavoro, effettua a beneficio dei propri dipendenti agli Enti assicuratori (enti di previdenza e di assistenza sociale e sistemi privati con costituzione di riserve).

CONTRIBUTI SOCIALI EFFETTIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

Contributi ed oneri pagamenti per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni del personale dipendente;

Contributi aggiuntivi, importi erogati a fondi assistenziali o previdenziali dei lavoratori, versati in forma collettiva e non vincolati ai singoli dipendenti.

CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO, ovvero i versamenti che l'Amministrazione, in quanto datore di lavoro, effettua quale contropartita delle prestazioni di assicurazione sociale senza costituzione di riserve effettuate ai dipendenti, ex dipendenti e aventi diritto, senza che venga fatto ricorso a imprese di assicurazione o a fondi pensione autonomi e senza costituzione di un fondo speciale o di una riserva distinta a tale fine.

CONTRIBUTI SOCIALI FIGURATIVI A CARICO DEL DATORE DI LAVORO

Contributi ed oneri, ovvero i pagamenti per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Amministrazione sulle retribuzioni del personale dipendente;

Indennizzi, pagamenti per risarcire i danni subiti dal personale nell'espletamento della propria attività professionale che però non consegue ad un atto illecito (c.d. equo indennizzo). In ciò l'indennizzo si differenzia dal risarcimento, che è invece dovuto per un danno derivante da un atto illecito e come tale fonte di responsabilità civile.

Sussidi, pagamenti effettuati a favore del personale e/o i familiari in particolari circostanze di necessità e disagio;

CONSUMI INTERMEDI: ovvero i pagamenti dei beni e dei servizi consumati quali input in un processo di produzione, escluso il capitale fisso il cui consumo è registrato come ammortamento.

ACQUISTO DI BENI, ovvero i pagamenti relativi all'acquisto di beni in uso all'Amministrazione, ad esclusione dei beni durevoli.

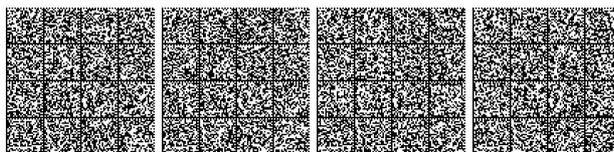
BENI DI CONSUMO, ovvero i pagamenti relativi all'acquisto di beni che esauriscono la loro vita utile nel momento stesso del consumo o in un arco temporale molto limitato, o che sono acquistati in modo ricorrente e per i quali si può supporre, quindi, una spesa ciclica e "costante" nel tempo.

Carta, pagamenti relativi all'acquisto di carta, per esempio quella per le fotocopiatrici.
Cancelleria, pagamenti relativi all'acquisto di materiale di "facile consumo" per il quotidiano uso d'ufficio.

Stampati, pagamenti relativi all'acquisto della modulistica interna ed esterna, modelli prestampati, etc.

Beni alimentari, pagamenti relativi all'acquisto dei viveri per o in sostituzione del servizio mensa, cibo per il sostentamento di animali (ad esempio: generi alimentari per mense, per razioni viveri ai militari, foraggi ed altro cibo per animali, ecc.).

Equipaggiamento, pagamenti relativi all'acquisto dei beni che costituiscono equipaggiamenti per persone e animali, necessari allo svolgimento di specifiche attività (ad esempio: giubbotti antiproiettile, mute, elmetti, maschere antigas, zaini, palette per segnalazioni, selle, museruole, redini, guinzagli, ecc.) e che non hanno un valore tale da supporne l'ammortamento;

Carburanti, combustibili e lubrificanti, pagamenti relativi all'acquisto del materiale utilizzato per il funzionamento di impianti di riscaldamento o utilizzato per il funzionamento di mezzi, soprattutto di trasporto.

Accessori per uffici, alloggi, mense, pagamenti relativi all'acquisto dei beni in dotazione ad uffici, alloggi, mense e locali di rappresentanza il cui acquisto sia considerabile ricorrente (ad. es lenzuola, asciugamani, coperte, posacenere, cestini, pentolame, vasellame, ecc.);

Accessori per attività sportive e ricreative, pagamenti relativi all'acquisto delle attrezzature e accessori utilizzati per questo tipo di attività.

Strumenti tecnico-specialistici, pagamenti relativi all'acquisto del materiale ed attrezzature utilizzate per lo svolgimento di attività tipiche (istituzionali e non) di singole Amministrazioni non riconducibili ad altre categorie. (modulistica per l'esterno, libretto per il passaporto, ecc.).

Materiale tecnico-specialistico, pagamenti relativi all'acquisto del materiale di "facile consumo" ed attrezzature utilizzate per mantenere in efficienza e in buono stato edifici, impianti, apparecchi, arredi, veicoli.

Materiale informatico, pagamenti relativi all'acquisto degli accessori e materiali per computer, stampanti e tutto ciò che concerne le attrezzature informatiche (ad esempio toner per stampanti, schede per PC, dischetti, ecc).

Medicinali, materiale sanitario ed igienico, pagamenti relativi all'acquisto del materiale e piccole attrezzature utilizzate per la pulizia e l'igiene di locali, beni e persone o prodotti farmaceutici per la cura e prevenzione di malattie dell'uomo e degli animali, e materiali di pronto soccorso.

Funzionamento delle istituzioni scolastiche, somme dovute per fronteggiare spese concernenti il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Monetazione metallica, pagamenti per la produzione delle monete metalliche aventi corso legale, nonché per lo stoccaggio e la distribuzione delle stesse.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE, ovvero i pagamenti relativi all'acquisto delle pubblicazioni editoriali destinate alla distribuzione ai dipendenti quali strumenti del proprio lavoro, purché non costituenti raccolte e dotazioni di uffici.

Giornali e riviste, pagamenti relativi all'acquisto di pubblicazioni editoriali periodiche di carattere generale e di larga diffusione;

Pubblicazioni, pagamenti relativi all'acquisto di pubblicazioni editoriali periodiche di settore, ad esempio economico, giuridico, ecc..

ARMI E MATERIALE BELLICO PER USI MILITARI

Armi leggere, pagamenti relativi all'acquisto delle dotazioni di piccole dimensioni utilizzate per i compiti di difesa del territorio nazionale e nello svolgimento di missioni internazionali.

Armi pesanti, pagamenti relativi all'acquisto delle dotazioni di grandi dimensioni utilizzate per i compiti di difesa del territorio nazionale e nello svolgimento di missioni internazionali.

Mezzi terrestri per la difesa, pagamenti relativi all'acquisto dei veicoli terrestri utilizzati per compiti di difesa del territorio nazionale e nello svolgimento di missioni internazionali.

Mezzi aerei per la difesa, pagamenti relativi all'acquisto dei veicoli aerei utilizzati per compiti di difesa del territorio nazionale e nello svolgimento di missioni internazionali.

Mezzi navali per la difesa, pagamenti relativi all'acquisto dei veicoli nautici utilizzati per compiti di difesa del territorio nazionale (incrociatori, portaerei, ecc.) e nello svolgimento di missioni internazionali.

ACQUISTO DI SERVIZI: ovvero i pagamenti relativi all'acquisto di servizi forniti da soggetti esterni all'Amministrazione e a quelli relativi all'utilizzo di beni materiali o immateriali, di terzi, ad esempio affitti, canoni per locazione finanziaria, ecc. Tali servizi possono essere utilizzati a supporto delle attività istituzionali o per il mantenimento e per il funzionamento della struttura dell'Amministrazione.

NOLEGGI, LOCAZIONI E LEASING OPERATIVI, ovvero i pagamenti derivanti da contratti stipulati con terzi per noleggi, leasing e locazioni di beni di proprietà di terzi.

Noleggi, locazioni e leasing di Impianti e macchinari, pagamenti relativi all'utilizzo del complesso delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività, comprese le fotocopiatrici, fax, distributori automatici, impianti irrigazione, impianti d'antenna (tv terrestre e tv satellitare), impianti di video conferenza via satellite, sistemi video wall a retro proiezione, videoregistratore, lettori DVD, videoproiettori, proiettori di diapositive, ecc..

Noleggi, locazioni e leasing di Immobili, pagamenti relativi all'utilizzo di immobili compresi i pagamenti riferibili agli oneri condominiali (cioè la quota parte di utenze e di forniture di servizi complessivamente erogati al condominio sede dell'immobile).

Noleggi, locazioni e leasing di Hardware, pagamenti relativi all'utilizzo delle macchine per il trattamento automatizzato di dati, inclusi gli apparati per le reti ed i lavori di cablaggio come personal computer, monitor, stampanti plotter, ecc..

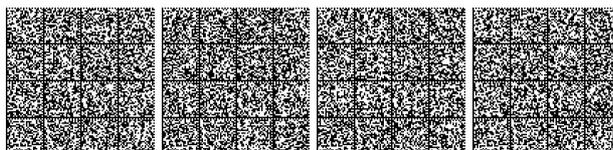
Noleggi, locazioni e leasing di Licenze, pagamenti relativi alle licenze d'uso, ossia comportanti l'acquisizione del diritto all'utilizzo condizionato di un software di cui non si acquisisce la proprietà (ad esempio: licenze d'uso di MS-Windows o di prodotti correnti per l'automazione d'ufficio), distinto per software applicativo e software di base.

Noleggi, locazioni e leasing di Mezzi di trasporto, pagamenti relativi all'utilizzo dei veicoli per il trasporto di persone o cose (via terra, via mare o via aerea).

Noleggi, locazioni e leasing di Altri beni, pagamenti relativi all'utilizzo delle macchine e delle attrezzature che non sono specificate nelle categorie precedenti.

MANUTENZIONE ORDINARIA E RIPARAZIONI, ovvero i pagamenti per l'acquisto delle prestazioni fornite da terzi finalizzate al mantenimento in efficienza e in buono stato dei seguenti beni impiegati per lo svolgimento delle attività dell'Amministrazione.

Manutenzione ordinaria di Immobili, pagamenti per l'acquisto dei servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di immobili (ad esempio strade, fabbricati, ecc.) e degli impianti tecnologici al servizio degli stessi; sono incluse le prestazioni di falegnami, imbianchini e muratori, ecc..

Manutenzione ordinaria di Mobili, arredi e accessori, pagamenti per l'acquisto dei servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di mobili, arredi, accessori, equipaggiamenti; sono incluse le prestazioni di falegnami, tappezzieri, ecc..

Manutenzione ordinaria di Impianti e macchinari, pagamenti per l'acquisto dei servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di impianti e macchinari (es.impianto di riscaldamento), comprensivi eventualmente di pezzi di ricambio; sono incluse le prestazioni di meccanici, idraulici, elettricisti, ecc.;

Manutenzione ordinaria di Mezzi di trasporto, pagamenti per l'acquisto dei servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato di mezzi di trasporto, comprensivi eventualmente di pezzi di ricambio; sono incluse le prestazioni di meccanici, ecc.;

Manutenzione ordinaria di Hardware, pagamenti per l'acquisto dei servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato dei sistemi automatizzati, inclusi gli apparati per le reti ed i lavori di cablaggio;

Manutenzione ordinaria di Software, pagamenti per l'acquisto degli interventi di manutenzione migliorativa, adeguativa e correttiva che non incrementano il valore del software di proprietà, distinto in software applicativo e software di base.

Manutenzione ordinaria di altri beni, pagamenti per l'acquisto degli interventi di manutenzione ordinaria su beni che non rientrano nelle categorie precedenti.

Manutenzione ordinaria di armi leggere e pesanti, pagamenti per servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato delle dotazioni belliche per usi militari utilizzate per Missioni di pace e difesa nazionale.

Manutenzione ordinaria di mezzi terrestri per la difesa, pagamenti per servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato delle dotazioni belliche terrestri militari utilizzate per Missioni di pace e difesa nazionale (es. mezzi da combattimento ruotati e cingolati, autoveicoli, macchine e attrezzature speciali per le Forze armate, ecc.).

Manutenzione ordinaria di mezzi aerei per la difesa, pagamenti per servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato delle dotazioni belliche aerei militari utilizzati per Missioni di pace e difesa nazionale (es. elicotteri e aerei da combattimento, aerei cisterna, ecc.).

Manutenzione ordinaria di mezzi navali per la difesa, pagamenti per servizi finalizzati al mantenimento in efficienza e buono stato delle dotazioni belliche marittime militari utilizzate per Missioni di pace e difesa nazionale (es. navi portaerei da combattimento, ecc.).

UTENZE, SERVIZI AUSILIARI, SPESE DI PULIZIA, ovvero i pagamenti che si sostengono per la fruizione di un servizio erogato da terzi, regolato contrattualmente da pagamenti periodici, a volte composti da una parte fissa e da una parte variabile correlata al consumo effettivo, e per prestazioni di servizi resi da terzi finalizzate al mantenimento e al funzionamento della struttura

Utenze e canoni per Telefonia fissa, pagamenti per l'utilizzo del servizio telefonico fisso.

Utenze e canoni per Telefonia mobile, pagamenti per l'utilizzo del servizio telefonico mobile.

Utenze e canoni per Reti di trasmissione, pagamenti per l'utilizzo di sistemi di trasmissione dei dati.

Utenze e canoni per Energia elettrica, pagamenti per l'utilizzo di forniture di energia elettrica.

Utenze e canoni per acqua, pagamenti per l'utilizzo di forniture di acqua.

Utenze e canoni per gas, pagamenti per l'utilizzo di forniture di gas.

Utenze e canoni per altri servizi, pagamenti per l'abbonamento a banche dati, canoni radiotelevisivi e simili.

Servizi di Sorveglianza e custodia, pagamenti per l'acquisto dei servizi di vigilanza esterna ed interna di immobili e custodia di beni mobili.

Servizi di Pulizia e lavanderia, pagamenti per l'acquisto dei servizi di pulizia di locali e di lavanderia per vestiario, equipaggiamenti e biancheria varia.

Stampa e rilegatura, pagamenti per l'acquisto dei servizi di stampa, fotocomposizione, fotoriproduzione, rilegatura, ecc..

Trasporti, traslochi e facchinaggio, pagamenti per l'acquisto dei servizi di trasporto, trasloco e facchinaggio, relativo a beni e persone svolti nell'ambito lavorativo sia per il trasporto di beni del personale trasferito d'ufficio (ad es. quelli relativi agli oggetti e alla mobilia del dipendente). In questo ultimo caso non rientrano in tale voce le Indennità di trasferimento e prima sistemazione che, invece, rappresentano il compenso attribuito al dipendente per il disagio sofferto.

Prestazioni artigianali, pagamenti per l'acquisto dei servizi acquistati a beneficio del personale quali ad esempio barbiere, calzolaio, ecc..

Altri servizi ausiliari, pagamenti per l'acquisto di tutti quei servizi che pur essendo assimilabili ai "Servizi ausiliari" non trovano collocazione nelle voci precedenti.

SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI, ovvero pagamenti per lo svolgimento di attività di carattere amministrativo.

Oneri postali e telegrafici, pagamenti connessi all'invio di missive, telegrammi, ecc. addebitabili all'Amministrazione mittente;

Carte valori, bollati e registrazione contratti, ovvero i pagamenti connessi all'acquisto di carte costituenti valori in quanto rappresentative, per lo Stato, di obbligazioni, autorizzazioni, certificazioni, ricevute di introiti (ad esempio: obbligazioni di spesa, passaporti, licenze, marche finanziarie, valori postali, cambiali, ecc.) pagamenti per la registrazione di contratti diversi dall'imposta di registro.

CORSI DI FORMAZIONE, cioè le prestazioni fornite da terzi e finalizzate all'acquisizione di interventi formativi e di addestramento.

Formazione generica, seminari, corsi di formazione che non attengono alla missione istituzionale dell'Amministrazione, quali corsi di lingua, corsi per il personale amministrativo, etc..

Formazione specialistica, corsi di formazione che attengono alla missione istituzionale dell'Amministrazione (come ad esempio corsi per piloti, ecc).

Addestramento personale, ad esempio corsi finalizzati alla formazione del personale in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi della legge 626/94.

SPESE PER ACCERTAMENTI SANITARI RESI NECESSARI DALL'ATTIVITÀ LAVORATIVA, ovvero i pagamenti relativi a prestazioni specialistiche riferite ai servizi resi da medici, infermieri, paramedici (anche con riferimento alla legge 626/94) e da psicologi, assistenti sociali e religiosi.

Assistenza psicologica, sociale e religiosa

Assistenza medico-sanitaria

SPESE DI RAPPRESENTANZA, RELAZIONI PUBBLICHE, CONVEGNI E MOSTRE, PUBBLICITÀ, ovvero i pagamenti relativi a prestazioni fornite da terzi per l'organizzazione di manifestazioni a carattere ufficiale e per la promozione e la divulgazione di informazioni di interesse dei cittadini.

Interpretariato e traduzioni, pagamenti per servizi linguistici resi da personale altamente specializzato inerenti l'interpretariato simultaneo e/o consecutivo e traduzioni professionali di testi, siti web, software ecc..

Pubblicità, pagamenti relativi alle attività pubblicitarie, di promozione e di divulgazione attraverso i mezzi di comunicazione di massa: radio, televisione, giornali e periodici, internet, ecc., intesa anche come diffusione di informazioni utili alla collettività (ad esempio la pubblicazione dell'elenco delle aziende colpevoli di frodi alimentari, ecc.).

Organizzazione manifestazioni e convegni, pagamenti per l'acquisizione dei servizi finalizzati allo svolgimento di convegni, cerimonie, mostre, fiere, visite ufficiali, parate, concorsi ed altre manifestazioni, inclusi allestimenti locali e stand, servizio hostess, ecc..

Rappresentanza, pagamenti derivanti da attività tese a promuovere l'immagine di un'amministrazione, soprattutto presso i partner istituzionali, compresi i beni di rappresentanza, (cerimoniale, relazioni pubbliche, ospitalità, ed i servizi di ristorazione ecc.).

COMMISSIONI, COMITATI, CONSIGLI, ovvero pagamenti per prestazioni fornite da terzi finalizzate a svolgere un'attività a supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'amministrazione. Tali prestazioni si caratterizzano per la particolare rilevanza attribuita alla realizzazione, da parte del prestatore, di valutazioni di ordine soggettivo, su materie inerenti alla competenza professionale dello stesso, con un'attività che si estrinseca in consigli, pareri, giudizi, precisazioni o chiarimenti, studi di fattibilità, studi sullo sviluppo economico, ecc..

Gettoni di presenza, oneri derivanti dalla partecipazione a commissioni, convegni o altro da parte di personale non dipendente.

Consulenza Giuridico-amministrativa, pagamenti relativi alle consulenze prestate in campo giuridico ed amministrativo.

Consulenza Tecnico-scientifica, pagamenti relativi alle consulenze prestate nei settori tecnico e scientifico includendo prestazioni nel campo ingegneristico ed edile, chimico, della ricerca, del restauro, ecc.

Consulenza informatica, pagamenti relativi alle consulenze prestate nel campo informatico (ad esempio: studi di fattibilità, progetti, di realizzazione ced, assistenza tecnica, conduzione e gestione sistemi, gestione della sicurezza, acquisizione, dati, assistenza on- site ...).

Interpretariato e traduzioni, pagamenti per servizi linguistici resi da personale altamente specializzato inerenti l'interpretariato simultaneo e/o consecutivo e traduzioni professionali di testi, siti web, software ecc..

Esperti per commissioni/comitati/consigli, pagamenti relativi a prestazioni altamente professionali, fornite da terzi volte a supportare particolari attività quali, ad esempio, la partecipazione a comitati, consigli, organismi, commissioni, ecc..

Altre consulenze, pagamenti che pur essendo assimilabili alle "consulenze" non trovano un esatta collocazione nei codici precedenti.

Servizi per trasferte in Italia per personale esterno, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione in Italia;

Servizi per trasferte all'Estero per personale esterno, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione all'Estero.

COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI

Interpretariato e traduzioni, pagamenti per servizi linguistici resi da personale altamente specializzato inerenti l'interpretariato simultaneo e/o consecutivo e traduzioni professionali di testi, siti web, software ecc...

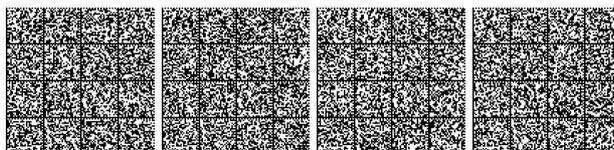
Esperti per commissioni/comitati/consigli, pagamenti relativi a prestazioni altamente professionali, fornite da terzi volte a supportare particolari attività quali, ad esempio, la partecipazione a comitati, consigli, organismi, commissioni, ecc..

Altre consulenze, pagamenti che pur essendo assimilabili alle "consulenze" non trovano un esatta collocazione nei codici precedenti.

Compensi per collaboratori a tempo determinato, pagamenti a soggetti ai quali sono affidati incarichi a tempo determinato per le prestazioni professionali da loro effettuate.

STUDI, CONSULENZE, INDAGINI, ovvero i pagamenti relativi alle prestazioni fornite da terzi finalizzate a svolgere un'attività a supporto dei compiti assegnati istituzionalmente all'Amministrazione. Tali prestazioni si caratterizzano per la particolare rilevanza attribuita alla realizzazione, da parte del prestatore, di valutazioni di ordine soggettivo, su materie inerenti alla competenza professionale dello stesso, con un'attività che si estrinseca in consigli, pareri, giudizi, precisazioni o chiarimenti, studi di fattibilità, studi sullo sviluppo economico, ecc..

Consulenza Giuridico-amministrativa, pagamenti relativi alle consulenze prestate in campo giuridico ed amministrativo.

Consulenza Tecnico-scientifica, pagamenti relativi alle consulenze prestate nei settori tecnico e scientifico ad integrazione dei compiti delle Amministrazioni, includendo prestazioni nel campo ingegneristico ed edile, chimico, della ricerca, del restauro, ecc..

Consulenza Informatica, pagamenti relativi alle consulenze prestate nel campo informatico (ad esempio: studi di fattibilità, progetti, di realizzazione ced, assistenza tecnica, conduzione e gestione sistemi, gestione della sicurezza, acquisizione, dati, assistenza on-site ...); non vi rientrano, perché allocate su altre, le attività prestate da terzi per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria sul software di proprietà e le attività di realizzazione di software di proprietà.

Interpretariato e traduzioni, pagamenti per servizi linguistici resi da personale altamente specializzato inerenti l'interpretariato simultaneo e/o consecutivo e traduzioni professionali di testi, siti web, software ecc..

Esperti esterni, pagamenti relativi a prestazioni altamente professionali, fornite da terzi volte a supportare particolari attività quali, ad esempio, la partecipazione a comitati, consigli, organismi, commissioni, ecc..

Altre consulenze, pagamenti che pur essendo assimilabili alle "consulenze" non trovano un'esatta collocazione nei codici precedenti.

Servizi per trasferte in Italia per personale esterno, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione in Italia;

Servizi per trasferte all'Estero per personale esterno, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione all'Estero.

AGGI DI RISCOSSIONE, ovvero il pagamento del compenso percentuale percepito dall'esattore per il servizio di riscossione delle imposte.

Diversi

Aggi di riscossione

COMMISSIONI SU TITOLI, ovvero i pagamenti per il servizio svolto dall'istituto che provvede alla emissione dei titoli.

Commissioni per emissione titoli

INDENNITÀ DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI, ovvero i pagamenti derivanti dall'espletamento dell'attività di servizio al di fuori della sede di lavoro del dipendente - sia a titolo di diaria sia come rimborso spese -, e per le quali il dipendente può sostenere spese e/o disagi.

Indennità di missione in Italia, pagamenti sostenuti per risarcire i disagi che il dipendente in missione in Italia, affronta per espletare l'attività di competenza.

Indennità di missione all'estero, pagamenti sostenuti per risarcire i disagi che il dipendente in missione all'estero, affronta per espletare l'attività di competenza;

Servizi per trasferte in Italia, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione in Italia;

Servizi per trasferte all'Estero, pagamenti sostenuti direttamente o sotto forma di rimborso, per le spese di trasporto, vitto, alloggio e assicurazione all'Estero.

ALTRI SERVIZI, ovvero i pagamenti relativi all'acquisto di servizi forniti da soggetti esterni all'Amministrazione, con carattere residuale rispetto alle specifiche voci.

Giudici popolari, di pace, tributari e garanti per il contribuente, pagamenti per la remunerazione dei cittadini chiamati a svolgere funzioni di giudice popolare, tributario e garanti per il contribuente.

Commissioni elettorali, pagamenti per la remunerazione dei cittadini chiamati a svolgere attività nelle commissioni elettorali.

Servizio civile, pagamenti relativi ai rimborsi agli enti che, fruendo delle prestazioni fornite dai giovani che effettuano il servizio civile, ne sostengono i relativi costi.

Collaborazioni con le istituzioni, pagamenti per la remunerazione dei cittadini chiamati a svolgere temporaneamente particolari attività funzionali per lo Stato, con carattere residuale rispetto alle precedenti voci specifiche;

Pubblicazioni bandi, pagamenti connessi alla pubblicazione in qualsiasi forma di avvisi relativi a procedure ad evidenza pubblica per la fornitura di beni e servizi o per concorsi pubblici per il reclutamento del personale.

Iscrizioni ad ordini professionali, pagamenti per l'iscrizione, nell'interesse dell'Amministrazione, del personale dipendente ad ordini professionali;

Partecipazione ad organismi interni pagamenti relativi ai contributi ordinari versati ad organismi interni che fanno riferimento esclusivamente ai casi in cui l'Amministrazione partecipa in modo esclusivo o del tutto preminente alle attività dell'organismo in questione e ne riceve in cambio le controprestazioni.

Partecipazione ad organismi internazionali, pagamenti relativi ai contributi ordinari versati ad organismi internazionali che fanno riferimento esclusivamente ai casi in cui l'Amministrazione partecipa in modo esclusivo o del tutto preminente alle attività dell'organismo in questione e ne riceve in cambio le controprestazioni.

Diversi, cioè pagamenti che non trovano un'esatta collocazione nelle voci precedenti.

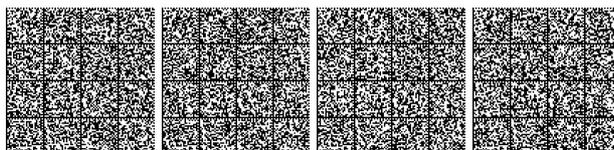
Oneri derivanti da rapporti con terzi, pagamenti definiti contrattualmente come oneri accessori, quali ad esempio pagamenti di commissioni bancarie, interessi bancari per l'impiego di fondi anche in temporanea assenza di copertura, nonché forme di penali previste contrattualmente.

Tasse di possesso per mezzi di trasporto, pagamenti relativi al possesso dei mezzi di trasporto.

Tasse rimozione rifiuti solidi urbani, pagamenti relativi al servizio di rimozione dei rifiuti solidi urbani.

Tasse per passi carrabili, pagamenti per l'apertura di accessi su vie pubbliche.

Altre tasse, pagamenti per servizi realizzati da Amministrazioni pubbliche, in forza della loro capacità impositiva, con carattere residuale rispetto alle precedenti voci specifiche.

Commissioni per finanziamenti a medio-lungo termine, pagamenti per il servizio svolto dall'istituto che concede il finanziamento per un periodo superiore ai 12 mesi.

Commissioni per finanziamenti a breve termine, pagamenti per il servizio svolto dall'istituto che concede il finanziamento per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Oneri da cartolarizzazioni, pagamenti per gli oneri delle cartolarizzazioni.

Global Service uffici, pagamenti sostenuti per l'acquisizione di un servizio complesso diretto al mantenimento in buono stato di edifici sede di uffici, comprendente una serie di servizi diversi per i quali non è possibile distinguere la quota di spesa riferibile ad ognuno.

Global Service mense e ristorazione collettiva, pagamenti sostenuti per l'acquisizione di un servizio complesso diretto alla fornitura del servizio di mensa, comprendente una serie di servizi diversi per i quali non è possibile distinguere la quota di spesa riferibile ad ognuno.

Global Service strutture complesse, pagamenti sostenuti per l'acquisizione di un servizio complesso diretto al mantenimento in buono stato e al funzionamento di edifici sede di strutture complesse, quali scuole, ospedali, caserme, comprendente una serie di servizi diversi per i quali non è possibile distinguere la quota di spesa riferibile ad ognuno.

Altri Servizi complessi, pagamenti sostenuti per l'acquisizione di un servizio complesso destinato al soddisfacimento di esigenze particolari.

CANONI FIP

Canoni di affitto (FIP), pagamenti effettuati all'Agenzia del Demanio per canoni di affitto per gli immobili ad uso governativo.

IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE: ovvero i pagamenti relativi ad imposizioni sull'attività di produzione.

IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE

IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE

Contributi ed oneri, pagamenti dell' Irap (Imposta Regionale sulle Attività Produttive) sulle retribuzioni del personale dipendente;

Imposte di registro, pagamenti relativi all'imposizione derivante dal dover dare pubblicità legale a determinati eventi (ad esempio: stipula di contratti, emanazione di sentenze, ecc.);

Imposta sul Valore Aggiunto, pagamenti relativi all'imposizione sul valore aggiunto (I.V.A.);

Altre imposte sulla produzione, pagamenti relativi ad imposizioni sull'attività di produzione.

TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI CENTRALI: ovvero il versamento di risorse finanziarie erogate senza controprestazioni ad Amministrazioni centrali, effettuate ai seguenti destinatari:

AMMINISTRAZIONI STATALI E ORGANI COSTITUZIONALI

Assemblee legislative

Corte costituzionale

Presidenza della Repubblica

Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro

Consiglio Superiore della Magistratura

Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali

Corte dei Conti

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Agenzie fiscali

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

Agenzie

Autorità

Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

ENTI DI RICERCA

Enti di ricerca

AMMINISTRAZIONI LOCALI: ovvero il versamento di risorse finanziarie erogate senza controprestazioni ad Amministrazioni locali, effettuate ai seguenti destinatari:

REGIONI

Regioni

COMUNI E PROVINCE

Province e città metropolitane

Altri enti locali

Comuni e unioni di comuni

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

Enti produttori di servizi sanitari

ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica

ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI

Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

Università statali

Università non statali

ENTI DI PREVIDENZA

ENTI DI PREVIDENZA E ASSISTENZA SOCIALE

Enti di previdenza e assistenza sociale

TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

PRESTAZIONI SOCIALI IN DENARO: ovvero il versamento di risorse finanziarie erogate alle famiglie, finalizzate a sgravare queste ultime dall'onere finanziario rappresentato da numerosi rischi o bisogni

PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SOCIALE, ovvero i pagamenti per prestazioni erogate alle famiglie per soddisfare i medesimi bisogni delle prestazioni sociali pur senza inquadrarsi in un sistema di assicurazione sociale comprendente contributi sociali e prestazioni di assicurazione sociale.

Prestazioni di assistenza sociale in denaro verso famiglie

ALTRE PRESTAZIONI, ovvero i pagamenti di risorse finanziarie per trasferimenti alle famiglie finalizzati a sgravare queste ultime dall'onere finanziario rappresentato da numerosi rischi o bisogni, con carattere residuale rispetto alla voce precedente.

Altre prestazioni sociali in denaro verso famiglie

TRASFERIMENTI SOCIALI IN NATURA: ovvero i pagamenti di beni e servizi individuali forniti alle singole famiglie.

TRASFERIMENTI DI ASSISTENZA SOCIALE, ovvero i pagamenti di beni e servizi individuali forniti alle singole famiglie, per soddisfare i medesimi bisogni delle prestazioni sociali.

Trasferimenti di assistenza sociale in natura verso famiglie

ALTRE PRESTAZIONI, ovvero i pagamenti di beni e servizi individuali forniti alle singole famiglie, con carattere residuale rispetto alla voce precedente.

Altre prestazioni sociali in natura verso famiglie

ALTRI TRASFERIMENTI: ovvero i pagamenti di risorse finanziarie per trasferimenti alle famiglie con finalità diverse da quelle sociali, ai seguenti soggetti:

FAMIGLIE

Altri trasferimenti a famiglie

ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Altri trasferimenti a istituzioni sociali private

TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE

CONTRIBUTI AI PRODOTTI E ALLA PRODUZIONE: ovvero i versamenti di risorse finanziarie erogate per singola unità di bene o servizio prodotto importato, o percepito a motivo dell'esercizio dell'attività di produzione.

CONTRIBUTI ALLE IMPORTAZIONI, ovvero i versamenti di risorse finanziarie erogate per beni e servizi al momento in cui i beni varcano la frontiera per essere utilizzati in Italia o quando avvengono le prestazioni di servizi in Italia.

Contributi alle importazioni

ALTRI CONTRIBUTI AI PRODOTTI, ovvero i versamenti di risorse finanziarie erogate per singola unità di bene o servizio prodotto importato, con carattere residuale rispetto alla voce precedente.

Altri contributi ai prodotti

CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI, ovvero i versamenti di risorse finanziarie quali trasferimenti correnti destinati ad alleviare gli oneri di gestione dei produttori.

Contributi in conto interessi

ALTRI CONTRIBUTI ALLA PRODUZIONE, ovvero i versamenti di risorse finanziarie erogati per singola unità di bene o servizio prodotto importato, con carattere residuale rispetto alle voci specifiche.

Altri contributi alla produzione

ALTRI TRASFERIMENTI A IMPRESE: ovvero i versamenti alle imprese di risorse finanziarie senza controprestazioni.

ALTRI TRASFERIMENTI A IMPRESE

Altri trasferimenti a imprese

TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO

TRASFERIMENTI CORRENTI ALL'ESTERO: ovvero i versamenti all'estero di risorse finanziarie senza controprestazioni.

UNIONE EUROPEA, ovvero i versamenti, di risorse finanziarie senza controprestazioni, verso l'Unione Europea.

Unione Europea

ALTRO, ovvero i versamenti, di risorse finanziarie senza controprestazioni, verso Stati e/o organismi esterni all'U.E..

Altri trasferimenti all'estero

RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA: ovvero i versamenti all'U.E. derivanti dai dazi doganali, dai prelievi sulle importazioni di prodotti agricoli e dai contributi sulla produzione ed ammasso di zucchero, che costituiscono parte dei mezzi finanziari di partecipazione dell'Italia al Bilancio dell'U.E..

RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA

RISORSE PROPRIE UNIONE EUROPEA

Risorse proprie Unione Europea

INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE

INTERESSI PASSIVI: ovvero i pagamenti per l'utilizzo di somme prese a prestito per il proprio finanziamento.

INTERESSI PASSIVI SU TITOLI A BREVE TERMINE, ovvero il pagamento degli oneri per la disponibilità di risorse finanziarie ottenute tramite l'emissione di strumenti al portatore, di durata inferiore ai 12 mesi.

Interessi su titoli a breve termine

INTERESSI PASSIVI SU TITOLI A MEDIO-LUNGO TERMINE, ovvero il pagamento degli oneri per la disponibilità di risorse finanziarie ottenute tramite l'emissione di strumenti al portatore, di durata superiore ai 12 mesi.

Interessi su titoli a medio-lungo termine

INTERESSI PASSIVI SU MUTUI, ovvero il pagamento degli oneri per la disponibilità di risorse finanziarie ottenute tramite l'accensione di mutui.

Interessi per finanziamenti a medio-lungo termine

Interessi passivi per ritardati pagmenti, pagamenti derivanti dal non aver effettuato un pagamento in tempo utile.

ALTRI INTERESSI, ovvero il pagamento degli oneri per la disponibilità di risorse finanziarie ottenute in disponibilità temporanea, con carattere residuale rispetto alle voci precedenti.

Interessi per finanziamenti a breve termine, ovvero il pagamento degli oneri per, la disponibilità di risorse finanziarie ottenute tramite la disponibilità temporanea inferiore ai 12 mesi.

Interessi passivi per ritardati pagamenti, pagamenti derivanti dal non aver effettuato un pagamento in tempo utile.

FITTO DI TERRENI

FITTO DI TERRENI

Noleggi, locazioni e leasing di immobili, pagamenti relativi all'utilizzo di terreni.

POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE

RESTITUZIONE E RIMBORSO DELLE IMPOSTE, ovvero i versamenti effettuati per la restituzione dei tributi erroneamente pagati e il rimborso di imposte non dovute.

RESTITUZIONI E RIMBORSO DI IMPOSTE DIRETTE, ovvero i versamenti effettuati per la restituzione delle imposte che colpiscono la capacità contributiva nella sua immediatezza e che sono state erroneamente pagate o non erano dovute.

Restituzioni e rimborso di imposte dirette

RESTITUZIONI E RIMBORSO DI IMPOSTE INDIRETTE, ovvero i versamenti effettuati per la restituzione delle imposte che colpiscono la capacità contributiva in forma indiretta e che sono state erroneamente pagate o non erano dovute.

Restituzioni e rimborso di imposte indirette

VINCITE AL LOTTO, ovvero il pagamento delle somme da versare ai vincitori dei giochi gestiti dallo Stato.

VINCITE AL LOTTO

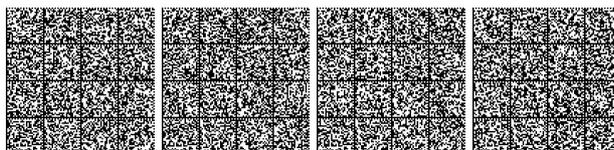
Premi per lotto, pagamento delle somme da versare ai vincitori del gioco del lotto.

Premi per lotterie, pagamento delle somme da versare ai vincitori delle lotterie.

Premi per altri giochi, pagamento delle somme da versare ai vincitori di altri giochi non compresi nei precedenti.

ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE

ALTRE POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE

Spese per differenze di cambio, pagamento derivante dall'onere che al momento del rimborso del prestito, sottoscritto in valuta estera, l'Amministrazione sostiene per il diverso valore in Euro del capitale o degli interessi da rimborsare.

Differenze di cambio per debito pubblico, pagamento derivante dall'onere che, al momento del rimborso del prestito tramite sottoscrizione pubblica emesso in valuta estera, l'Amministrazione sostiene per il diverso valore in Euro del capitale o degli interessi da rimborsare.

Disaggio di emissione per debito pubblico, onere dovuto alla differenza tra il valore di emissione e quello di rimborso dei titoli di debito emessi.

Differenze di cambio per finanziamento a medio-lungo termine, pagamento derivante dall'onere che, al momento del rimborso di risorse finanziarie rese disponibili per un periodo superiore a 12 mesi emesso in valuta estera, l'Amministrazione sostiene per il diverso valore in Euro del capitale o degli interessi da rimborsare.

Differenze di cambio per finanziamento a breve termine, pagamento derivante dall'onere che, al momento del rimborso di risorse finanziarie rese disponibili per un periodo inferiore a 12 mesi emesso in valuta estera, l'Amministrazione sostiene per il diverso valore in Euro del capitale o degli interessi da rimborsare.

Altre poste correttive

Avanzo di gestione versato all'Erario, pagamenti effettuati in conto Entrate per avanzi di gestione.

AMMORTAMENTI

BENI MOBILI

BENI MOBILI

Ammortamenti di Bilancio di beni mobili, ovvero i versamenti relativi al capitolo 1337 nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

BENI IMMOBILI

BENI IMMOBILI

Ammortamenti di Bilancio di beni immobili, ovvero i versamenti relativi al capitolo 3950 nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

ALTRE USCITE CORRENTI

PREMI DI ASSICURAZIONE, ovvero i pagamenti derivanti dalla stipula di contratti di assicurazione, obbligatoria o facoltativa, per persone, animali e cose (ad esempio: responsabilità civile o furti).

PREMI DI ASSICURAZIONE

Assicurazioni

ALTRE USCITE CORRENTI

FONDI SPECIALI, risorse per oneri presunti derivanti da provvedimenti legislativi in corso di approvazione.

Fondi speciali

FONDI DI RISERVA, risorse destinate a finanziare: Spese obbligatorie la cui dotazione nei capitoli di destinazione finale risulti insufficiente e Spese impreviste e imprevedibili, corrispondenti a risorse da utilizzare a fronte di esigenze non prevedibili.

Fondi di riserva

Altri fondi da ripartire

ALTRE SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE

Esborso da contenzioso verso personale dipendente, pagamenti sostenuti dall'Amministrazione a seguito di sentenze esecutive di cause amministrative o civili in relazione alla sua posizione di datore di lavoro.

Esborso da contenzioso verso fornitori, pagamenti sostenuti dall'Amministrazione a seguito di sentenze esecutive di cause amministrative o civili derivanti da cause in cui è l'Amministrazione coinvolto con i propri fornitori.

Esborso da contenzioso verso cittadini, pagamenti sostenuti dall'Amministrazione a seguito di sentenze esecutive di cause amministrative o civili derivanti da cause in cui l'Amministrazione è coinvolto nel ruolo di fornitore di servizi sia come Amministratore pubblico sia in quanto parte di un rapporto di tipo privatistico.

Altre somme non altrove classificate

INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI

INVESTIMENTI FISSI LORDI, ovvero i pagamenti derivanti dall'acquisizione di capitale fisso.

MEZZI DI TRASPORTO

Mezzi di trasporto stradali leggeri, pagamenti per l'acquisizione dei veicoli di piccole dimensioni che possono essere usati per trasportare persone o cose sulla superficie terrestre via terra (autovetture, motociclette, biciclette, motocicli, furgoni, volanti, ecc.).

Mezzi di trasporto stradali pesanti, pagamenti per l'acquisizione dei veicoli di grandi dimensioni che possono essere usati per trasportare persone o cose sulla superficie terrestre via terra (camion, autobus, autoblindo, ecc.).

Mezzi di trasporto aerei, pagamenti per l'acquisizione dei veicoli che possono essere usati per trasportare persone o cose via aerea (aerei, elicotteri, ecc.), compresi i mezzi di trasporto aerei attrezzati per usi specifici.

Mezzi di trasporto marittimi, pagamenti per l'acquisizione dei veicoli che possono essere usati per trasportare persone o cose via mare (navi, motovedette, cisterne, sommergibili, ecc.), compresi i mezzi di trasporto navali attrezzati per usi specifici.

Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali pesanti, pagamenti relativi ai lavori che intervengono sui mezzi di trasporto stradali pesanti per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto aerei, pagamenti relativi ai lavori che intervengono sui mezzi di trasporto aerei, compresi quelli attrezzati per usi specifici, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto marittimi, pagamenti relativi ai lavori che intervengono sui mezzi di trasporto marittimi, compresi quelli attrezzati per usi specifici, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Mezzi di trasporto stradali attrezzati per uso specifico, pagamenti per l'acquisizione di mezzi stradali particolarmente attrezzati da destinare a specifici scopi ed esigenze (ambulanze, veicoli antincendio, ecc.).

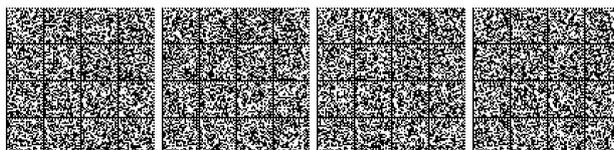
Manutenzione straordinaria di mezzi di trasporto stradali attrezzati per uso specifico, pagamenti relativi ai lavori che intervengono sui mezzi di trasporto stradali attrezzati per uso specifico per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

MOBILI, MACCHINARI E ATTREZZATURE

Macchinari per ufficio, pagamenti per l'acquisizione di beni in dotazione agli uffici per lo svolgimento e l'automazione di compiti specifici.

Mobili e arredi per ufficio, pagamenti per l'acquisizione di oggetti per l'arredamento di uffici, allo scopo di rendere l'ambiente funzionale rispetto alle sue finalità (scrivanie, sedie, poltrone, armadi classificatori cassettiere aste portabandiere armadi blindati, casseforti, librerie, lampade, appendiabiti, sopramobili, tappeti, guide, tende, portasciugamani, dispensatori di detersivo, ecc.).

Mobili e arredi per alloggi e pertinenze, pagamenti per l'acquisizione di oggetti per l'arredamento di ambienti destinati ad alloggio, ristorazione e rappresentanza, mense (letti, materassi, cuscini, piccoli elettrodomestici, servizi completi di argenteria, posateria e vasellame, biliardi, pendole, ecc.).

Mobili e arredi per locali ad uso specifico, pagamenti per l'acquisizione di oggetti per l'arredamento di ambienti destinati allo svolgimento di particolari attività (arredi per officine laboratori- fotografici, di falegnameria, chimici, linguistici, sale prova e collaudo, tipografie, sale cinematografiche, centri sportivi, centrali telefoniche, sale per visite mediche, centrali operative, aule, parchi pubblici, ecc.).

Impianti e attrezzature, pagamenti per l'acquisizione delle macchine e delle attrezzature necessarie allo svolgimento di una attività (impianti, macchinari per officine, laboratori - fotografici, di falegnameria, chimici, linguistici, ecc. -, sale prova e collaudo, tipografie, sale cinematografiche, archivi, mense, centri sportivi, centrali telefoniche, sale per visite mediche, centrali operative, aule, attrezzaggio sale CED, contro pavimenti, condizionatore, gruppo elettrogeno, ecc.).

Manutenzione straordinaria di mobili e arredi, pagamenti relativi ai lavori che intervengono sui mobili e arredi, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di impianti ed attrezzature ovvero i pagamenti relativi ai lavori che intervengono su impianti ed attrezzature, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

FABBRICATI RESIDENZIALI

Fabbricati civili ad uso abitativo, pagamenti relativi alle costruzioni in muratura destinate ad uso abitativo, (abitazioni del personale, case popolari, ecc.).

Manutenzione straordinaria di fabbricati civili ad uso abitativo, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su fabbricati civili ad uso abitativo, già esistenti, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

FABBRICATI NON RESIDENZIALI

Fabbricati industriali e costruzioni leggere, pagamenti relativi alle costruzioni in muratura destinate ad uso industriale e costruzioni secondarie (centrali elettriche, industrie, inceneritori, pensiline, ecc.);

Fabbricati rurali, pagamenti relativi alle costruzioni in muratura, che si trovano in siti rurali destinate ad uso agricolo o di allevamento;

Opere destinate al culto, pagamenti relativi alle costruzioni in muratura destinate ad essere luoghi di culto (es. chiese, moschee, sinagoghe, etc.);

Manutenzione straordinaria di fabbricati industriali e costruzioni leggere, ovvero i pagamenti relativi ai lavori che intervengono su fabbricati industriali e costruzioni leggere, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario;

Manutenzione straordinaria di fabbricati rurali, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su fabbricati rurali, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario;

Manutenzione straordinaria di opere destinate al culto, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su opere destinate al culto già esistenti, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria fabbricati civili ad uso commerciale e governativo, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su fabbricati civili ad uso abitativo, già esistenti, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.
Fabbricati civili ad uso commerciale e governativo pagamenti relativi alle costruzioni in muratura destinate ad uso commerciali e governativo, (edifici pubblici, scuole, carceri, ospedali, ambasciate, ecc.).

OPERE PUBBLICHE

Vie di comunicazione, pagamenti relativi alle infrastrutture volte al collegamento di diversi punti del territorio, che consentono lo svolgimento del traffico (strade, autostrade, valichi, ponti, ferrovie, funivie, ecc.).

Infrastrutture idrauliche, pagamenti relativi ai beni volti alla regolamentazione dei corsi d'acqua ed al suo corretto deflusso (dighe, argini, sistemazione corsi d'acqua, canali d'irrigazione, acquedotti, fognature, ecc.).

Infrastrutture portuali e aeroportuali, pagamenti relativi ai beni che permettono il funzionamento di porti e aeroporti (porti, moli, banchine, darsene, escavazioni, fari, fanali, aeroporti, torri di controllo, ecc.).

Opere per la sistemazione del suolo, pagamenti relativi agli interventi per dare un opportuno assetto al territorio (bonifiche, recinzioni aree protette, rimboschimenti, ecc.).

Beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, pagamenti relativi alle opere di scultura o struttura architettonica di valore culturale, storico, archeologico ed artistico (fontane, obelischi, edifici di valore artistico, scavi, biblioteche, musei, teatri, chiese, case in cui hanno vissuto personaggi famosi, ecc.).

Strade ferrate e relativi materiali di esercizio, pagamenti relativi alle infrastrutture volte al collegamento di diversi punti mediante sistemi ferroviari (ferrovie, binari, ecc.).

Impianti sportivi, pagamenti relativi ad infrastrutture volte all'espletamento di attività sportive.

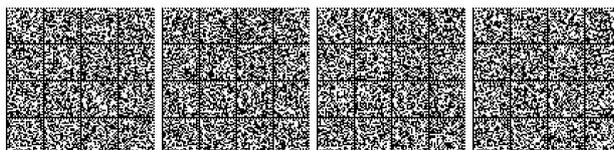
Manutenzione straordinaria di vie di comunicazione, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su vie di comunicazione, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di infrastrutture idrauliche, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su infrastrutture idrauliche, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di infrastrutture portuali e aeroportuali, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su infrastrutture portuali e aeroportuali, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di opere per la sistemazione del suolo pagamenti relativi ai lavori che intervengono su opere per la sistemazione del suolo, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di strade ferrate e relativi materiali di esercizio, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su strade ferrate e relativi materiali di esercizio, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di impianti sportivi pagamenti relativi ai lavori che intervengono su impianti sportivi, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

SOFTWARE E HARDWARE

Opere dell'ingegno- Software prodotto, pagamenti relativi allo sfruttamento delle opere dell'ingegno diverse dalle invenzioni industriali (cioè software, distinto in applicativo e di base, esclusi i pacchetti applicativi in licenza d'uso).

Brevetti, pagamenti relativi all'utilizzo esclusivo di invenzioni (sfruttamento industriale) ovvero il pagamento di un compenso al titolare di un brevetto o una proprietà intellettuale, con lo scopo di poter sfruttare quel bene per fini commerciali.

Hardware, pagamenti per l'acquisizione di macchine connesse al trattamento automatizzato di dati (calcolatori, terminali, personal computer, stampanti, modem, apparati attivi e passivi per le reti e lavori di cablaggio, server, scanner, ecc.).

Manutenzione straordinaria di hardware, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su hardware, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

Manutenzione straordinaria di software, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su software, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

INFRASTRUTTURE MILITARI

Fabbricati militari, pagamenti relativi alle infrastrutture volte alle costruzioni in muratura destinate ad uso militare (caserme, ecc).

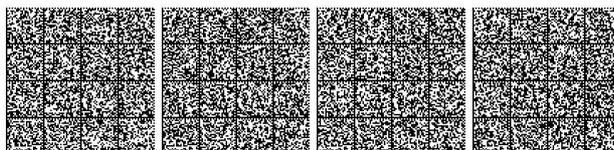
Manutenzione straordinaria di fabbricati militari, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su fabbricati rurali, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario.

ARMI LEGGERE E VEICOLI PER SICUREZZA PUBBLICA

Armi leggere, pagamenti relativi all'acquisto delle dotazioni di piccole dimensioni utilizzate per i compiti di salvaguardia dell'ordine pubblico.

ALTRI INVESTIMENTI

Vestiario, pagamenti sostenuti per l'abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività (ad esempio: divise, tute da lavoro, berretti, scarpe, ecc.) di importo tale da supporne l'ammortamento.

Equipaggiamento, pagamenti per l'acquisizione di beni che costituiscono equipaggiamenti per persone e animali, necessari allo svolgimento di specifiche attività (ad esempio: giubbotti, antiproiettile, mute, elmetti, maschere antigas, selle, ecc.) di importo tale da supporne l'ammortamento.

Brevetti, pagamenti relativi all'utilizzo esclusivo di invenzioni (sfruttamento industriale) ovvero il pagamento di un compenso al titolare di un brevetto o una proprietà intellettuale, con lo scopo di poter sfruttare quel bene per fini commerciali.

Diritti d'autore, pagamenti relativi al riconoscimento all'autore di opere riconducibili alla letteratura, alla musica, alle arti figurative, all'architettura, al teatro e alla cinematografia.

Avviamento, pagamento derivante dalla differenza fra il prezzo complessivo sostenuto per l'acquisizione, da parte dell'Amministrazione, di un'azienda (o il valore di conferimento della medesima) ed il valore corrente attribuito agli elementi attivi e passivi che la compongono.

Diritti reali di godimento, pagamenti di diritti che attribuiscono al titolare una signoria limitata su beni di terzi.

Beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, pagamenti per l'acquisizione di opere di valore culturale, storico, archeologico ed artistico formanti una collezione (collezioni di quadri o statue, raccolte discografiche, quadri, statue, ecc.).

Materiale bibliografico, pagamenti per l'acquisizione di libri, pubblicazioni, materiale multimediale di valore tale da essere suscettibile di ammortamento.

Strumenti musicali, pagamenti per l'acquisizione di strumenti musicali.

Animali, pagamenti per l'acquisizione di animali.

Manutenzione straordinaria beni di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su opere di valore culturale, storico, archeologico ed artistico, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario;

Manutenzione straordinaria di materiale bibliografico, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su materiale bibliografico, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario;

Manutenzione straordinaria di strumenti musicali, pagamenti relativi ai lavori che intervengono su strumenti musicali, per ripristinarne o per aumentarne il valore originario;

Altri investimenti, pagamenti relativi ad investimenti che non trovano capienza nei codici gestionali precedenti.

ACQUISTI DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI

ACQUISTI DI TERRENI E DI BENI MATERIALI NON PRODOTTI

Terreni, pagamenti relativi all'acquisto di terreni.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

AMMINISTRAZIONI CENTRALI: ovvero i versamenti in conto capitale alle Amministrazioni centrali, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso, effettuate ai seguenti destinatari:

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

Agenzie

Autorità

Enti produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI

Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali

ENTI DI RICERCA

Enti di ricerca

AMMINISTRAZIONI LOCALI: ovvero i versamenti in conto capitale alle Amministrazioni locali, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso, effettuate ai seguenti destinatari:

REGIONI

Regioni

COMUNI E PROVINCE

Province e città metropolitane

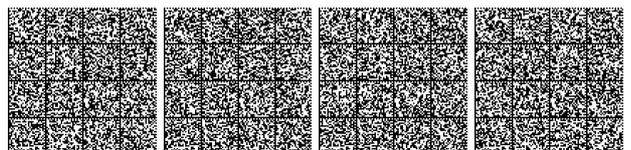
Comuni e unioni di comuni

Altri enti locali

ENTI PRODUTTORI DI SERVIZI SANITARI

Enti produttori di servizi sanitari

ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ECONOMICI E DI REGOLAZIONE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA

Enti locali produttori di servizi economici e di regolazione dell'attività economica

ENTI LOCALI PRODUTTORI DI SERVIZI ASSISTENZIALI, RICREATIVI E CULTURALI

Enti locali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali
Università statali

Università non statali

ENTI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE

ENTI DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA SOCIALE

Enti di previdenza ed assistenza sociale

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE

IMPRESE PRIVATE: ovvero i versamenti in conto capitale alle imprese private, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso.

IMPRESE PRIVATE

Imprese private

IMPRESE PUBBLICHE: ovvero i versamenti in conto capitale alle imprese pubbliche, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso.

IMPRESE PUBBLICHE

Imprese pubbliche

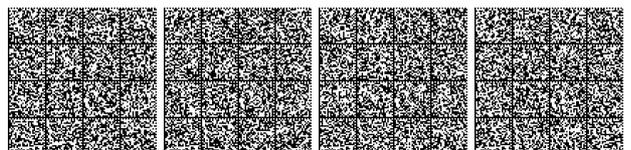
CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE: ovvero i versamenti in conto capitale alle famiglie e istituzioni sociali private, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso.

FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE

Famiglie
Istituzioni sociali private

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI ALL'ESTERO

ESTERO: ovvero i versamenti in conto capitale a organismi e/o Stati esteri, allo scopo di finanziare in tutto o in parte i costi delle loro acquisizioni di capitale fisso.

UNIONE EUROPEA

Unione Europea

ALTRO

Altri trasferimenti all'estero

ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE: ovvero i versamenti alle Amministrazioni pubbliche, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza.

RIPIANO DEBITI PREGRESSI, ovvero i versamenti destinati alla copertura di perdite accumulate nel corso di vari esercizi o di perdite eccezionali, effettuato nei confronti delle Amministrazioni pubbliche.

Ripiano debiti pregressi delle Amministrazioni pubbliche

TRASFERIMENTI A GESTIONI SPECIALI

Trasferimenti ad Enti Previdenziali in relazione ad operazioni di cartolarizzazione

ALTRI, versamenti alle Amministrazioni pubbliche, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza, con carattere residuale rispetto alle voci precedenti.

Altri trasferimenti in conto capitale alle Amministrazioni pubbliche

IMPRESE: ovvero i versamenti alle imprese, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza.

RIPIANO DEBITI PREGRESSI, ovvero i versamenti destinati alla copertura di perdite accumulate nel corso di vari esercizi o di perdite eccezionali, effettuato nei confronti delle imprese.

Trasferimenti a gestioni speciali della Cassa Depositi e Prestiti SpA

Ripiano debiti pregressi delle imprese

ALTRI, ovvero i versamenti alle imprese, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza, con carattere residuale rispetto alle voci precedenti.

Altri trasferimenti in conto capitale alle imprese

FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE: ovvero i versamenti alle famiglie e istituzioni sociali private, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza.

RIPIANO DEBITI PREGRESSI, ovvero i versamenti destinati alla copertura di perdite accumulate nel corso di vari esercizi o di perdite eccezionali, effettuato nei confronti delle famiglie e istituzioni sociali private.

Ripiano debiti pregressi delle famiglie e istituzioni sociali private

ALTRI, ovvero i versamenti alle famiglie e istituzioni sociali private, per operare una redistribuzione non già del reddito bensì del risparmio o della ricchezza, con carattere residuale rispetto alle voci precedenti.

Altri trasferimenti in conto capitale alle famiglie e istituzioni sociali private

FONDI

FONDI SPECIALI, risorse per oneri presunte derivanti da provvedimenti legislativi in corso di approvazione.

Fondi speciali

FONDI DI RISERVA, risorse destinate a finanziare: Spese obbligatorie la cui dotazione nei capitoli di destinazione finale risulti insufficiente e Spese impreviste ed imprevedibili, corrispondenti a risorse da utilizzare a fronte di esigenze non prevedibili.

Fondi di riserva

Altri fondi da ripartire

SOMME NON ALTROVE CLASSIFICATE

Somme non altrove classificate

ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

BIGLIETTI, MONETE, DEPOSITI, ORO MONETARIO

BIGLIETTI

Biglietti

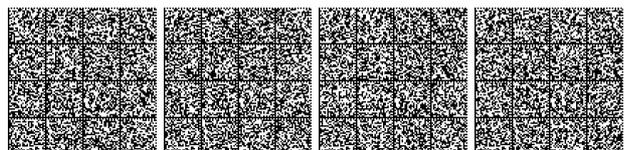
MONETE

Monete

DEPOSITI

Depositi

ORO MONETARIO

Oro monetario

TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI

TITOLI DI CREDITO

Titoli di credito

CONCESSIONI DI PRESTITI, ovverosia i pagamenti per la concessione di disponibilità temporanea di risorse finanziarie.

A BREVE TERMINE, ovverosia i pagamenti per la concessione di disponibilità temporanea di risorse finanziarie, inferiore ai 12 mesi, effettuati ai seguenti destinatari.

Concessione di prestiti a breve termine a Province e città metropolitane

Concessione di prestiti a breve termine a Comuni e unioni di comuni

Concessione di prestiti a breve termine ad Altri enti locali

Concessione di prestiti a breve termine ad Enti produttori di servizi sanitari

Concessione di prestiti a breve termine ad Aziende di servizi pubblici

Concessione di prestiti a breve termine ad Altri enti del settore pubblico

Concessione di prestiti a breve termine ad Altre imprese

Concessione di prestiti a breve termine ad Altri soggetti

A LUNGO TERMINE, ovverosia i pagamenti per la concessione di disponibilità temporanea di risorse finanziarie, superiore ai 12 mesi, effettuati ai seguenti destinatari.

Concessione di prestiti a medio-lungo termine a Province e città metropolitane

Concessione di prestiti a medio-lungo termine a Comuni e unioni di comuni

Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Altri enti locali

Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Enti produttori di servizi sanitari

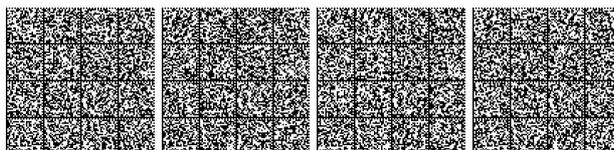
Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Aziende di servizi pubblici

Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Altri enti del settore pubblico

Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Altre imprese

Concessione di prestiti a medio-lungo termine ad Altri soggetti

AZIONI E ALTRE PARTECIPAZIONI, ovverosia i versamenti derivanti dall'acquisizione di titoli e di forme di partecipazione diverse da quelle specificatamente previste nelle voci, quali, ad esempio, i fondi di dotazione, le partecipazioni ad organismi internazionali ed altre.

AZIONI QUOTATE, ovvero i pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli quotati in borsa.

Azioni quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate, pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli quotati in borsa di aziende di pubblici servizi, sia in posizione di controllante (quando si possiede la maggioranza dei voti o si dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria) che di collegata (quando si possiede una partecipazione significativa);

Azioni quotate di altre aziende di pubblici servizi diverse da quelle controllate o collegate, pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli quotati in borsa di altre imprese (diverse da aziende di pubblici servizi), sia in posizione di controllante (quando si possiede la maggioranza dei voti o si dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria) che di collegata (quando si possiede una partecipazione significativa).

AZIONI NON QUOTATE, ovvero i pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli quotati in borsa.

Azioni non quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate, pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli non quotati in borsa di aziende di pubblici servizi, sia in posizione di controllante (quando si possiede la maggioranza dei voti o si dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria) che di collegata (quando si possiede una partecipazione significativa);

Altre Azioni non quotate di aziende di pubblici servizi controllate o collegate, pagamenti derivanti dall'acquisto di titoli non quotati in borsa di altre imprese (diverse da aziende di pubblici servizi), sia in posizione di controllante (quando si possiede la maggioranza dei voti o si dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria) che di collegata (quando si possiede una partecipazione significativa).

ALTRE PARTECIPAZIONI, ovvero i pagamenti derivanti dall'acquisto di forme di partecipazione diverse da quelle specificatamente previste nelle voci, quali, ad esempio, i fondi di dotazione, le partecipazioni ad organismi internazionali ed altre.

Altre partecipazioni

ALTRI CONTI ATTIVI

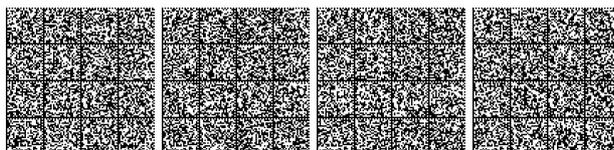
ALTRI CONTI ATTIVI

Rimborso anticipazioni di cassa, versamenti di restituzione delle risorse finanziarie anticipate dalla tesoreria.

RIMBORSO PASSIVITÀ FINANZIARIE

BIGLIETTI, MONETE, DEPOSITI, ORO MONETARIO

BIGLIETTI

Biglietti

MONETE

Monete

DEPOSITI

Depositi

ORO MONETARIO

Oro monetario

TITOLI

A BREVE TERMINE, ovvero i pagamenti destinati al rimborso dei titoli, di durata inferiore ai 12 mesi, emessi per il proprio finanziamento. Rimborso titoli a breve termine.

Rimborso titoli a breve termine

A LUNGO TERMINE, ovvero i pagamenti destinati al rimborso dei titoli, di durata superiore ai 12 mesi, emessi per il proprio finanziamento. Rimborso titoli a medio-lungo termine.

Rimborso titoli a medio-lungo termine

PRESTITI

A BREVE TERMINE, ovvero i pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili da terzi, per una durata inferiore ai 12 mesi.

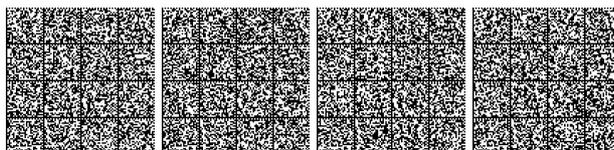
Rimborso finanziamenti a breve termine

A LUNGO TERMINE, ovvero i pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili da terzi, per una durata superiore ai 12 mesi.

Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti SpA, pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili dalla Cassa Depositi e Prestiti, per una durata superiore ai 12 mesi.

Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine ad altri Enti del settore pubblico, pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili da altri Enti del settore pubblico, per una durata superiore ai 12 mesi.

Rimborso di quota finanziamenti a medio-lungo termine ad altri soggetti, pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili da altri soggetti, per una durata superiore ai 12 mesi.

Rimborso debiti pluriennali, pagamenti destinati alla restituzione delle risorse finanziarie rese disponibili da terzi, per un lungo termine.

ALTRI CONTI PASSIVI

ALTRI CONTI PASSIVI

Altri rimborsi, pagamenti relativi a rimborsi di carattere residuale rispetto alle voci precedenti.

Restituzione depositi cauzionali, restituzione alla controparte contrattuale, del deposito a garanzia effettuato sia dai compratori che dai venditori di un contratto a termine.

Restituzione depositi per spese contrattuali, restituzione alla controparte contrattuale, del deposito a garanzia del regolare svolgimento delle obbligazioni contrattuali.

Rimborso anticipazioni di cassa, versamento di risorse finanziarie anticipate dalla tesoreria.

Rimborso prestiti da cartolarizzazioni

09A01715

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Abilitazione dell'organismo I.C.M.Q. S.p.a. ai fini dell'attestazione di conformità dei prodotti da costruzione, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio».

Con provvedimento dirigenziale datato 11 febbraio 2009, l'organismo «I.C.M.Q. S.p.a.» con sede in Milano, via Gaetano De Castillia, 10, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 246 del 21 aprile 1993, di attuazione della direttiva 89/206/CEE relativa ai prodotti da costruzione e del decreto interministeriale 9 maggio 2003 n. 156, è abilitato, limitatamente agli aspetti concernenti il requisito essenziale n. 2 «Sicurezza in caso d'incendio», all'espletamento dell'attestazione della conformità in materia di «Prodotti prefabbricati di calcestruzzo», come specificato nel provvedimento medesimo.

Il testo completo del provvedimento è consultabile sul sito Internet: www.vigilfuoco.it alla sezione «Prevenzione incendi – Ultime novità».

09A01717

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Cambi di riferimento del 9, 10, 11, 12 e 13 febbraio 2009

Tassi giornalieri di riferimento rilevati a titolo indicativo secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e comunicati dalla Banca d'Italia, adottabili, fra l'altro, dalle Amministrazioni statali ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 15 dicembre 2001, n. 482.

Cambi del 9 febbraio 2009

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,3008
Yen	119,21
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	27,799
Corona danese	7,4520
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,87100
Fiorino ungherese	287,90
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7030
Zloty polacco	4,4835
Nuovo leu romeno	4,2444
Corona svedese	10,4375
Franco svizzero	1,5060
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,6620
Kuna croata	7,4361
Rublo russo	46,7135
Lira turca	2,0976
Dollaro australiano	1,9257
Real brasiliano	2,9170
Dollaro canadese	1,5969
Yuan cinese	8,8894
Dollaro di Hong Kong	10,0858
Rupia indonesiana	15303,91
Rupia indiana	63,2190
Won sudcoreano	1798,23
Peso messicano	18,3674
Ringgit malese	4,6731
Dollaro neozelandese	2,4248
Peso filippino	61,140
Dollaro di Singapore	1,9436
Baht tailandese	45,548
Rand sudafricano	12,4715

* Ultima rilevazione del tasso di cambio della corona islandese al 3 dicembre 2008: 290,00.

Cambi del 10 febbraio 2009

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1,2967
Yen	118,39
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	28,020
Corona danese	7,4526
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,87710
Fiorino ungherese	287,70

Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7031
Zloty polacco	4,4495
Nuovo leu romeno	4,2510
Corona svedese	10,5205
Franco svizzero	1,5061
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,6410
Kuna croata	7,4380
Rublo russo	46,4113
Lira turca	2,0990
Dollaro australiano	1,9400
Real brasiliano	2,9208
Dollaro canadese	1,5866
Yuan cinese	8,8598
Dollaro di Hong Kong	10,0521
Rupia indonesiana	15326,99
Rupia indiana	63,1040
Won sudcoreano	1799,56
Peso messicano	18,4391
Ringgit malese	4,6539
Dollaro neozelandese	2,4176
Peso filippino	60,540
Dollaro di Singapore	1,9414
Baht tailandese	45,381
Rand sudafricano	12,5682

* Ultima rilevazione del tasso di cambio della corona islandese al 3 dicembre 2008: 290,00.

Cambi dell'11 febbraio 2009

Dollaro USA	1,2938
Yen	116,50
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	28,575
Corona danese	7,4518
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,90000
Fiorino ungherese	295,99
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7046
Zloty polacco	4,5848
Nuovo leu romeno	4,2875
Corona svedese	10,8175
Franco svizzero	1,4972
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,6900
Kuna croata	7,4300
Rublo russo	45,5500
Lira turca	2,1222
Dollaro australiano	1,9745
Real brasiliano	2,9763
Dollaro canadese	1,6138
Yuan cinese	8,8409
Dollaro di Hong Kong	10,0287
Rupia indonesiana	15331,53
Rupia indiana	62,9560
Won sudcoreano	1802,65
Peso messicano	18,8571
Ringgit malese	4,6632
Dollaro neozelandese	2,4693
Peso filippino	60,800
Dollaro di Singapore	1,9517
Baht tailandese	45,393
Rand sudafricano	12,8976

* Ultima rilevazione del tasso di cambio della corona islandese al 3 dicembre 2008: 290,00.

Cambi del 12 febbraio 2009

Valuta	
Dollaro USA	1,2833
Yen	115,46
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	28,620
Corona danese	7,4524
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,90300
Fiorino ungherese	298,55
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7066
Zloty polacco	4,6050
Nuovo leu romeno	4,2951
Corona svedese	10,7945
Franco svizzero	1,4885
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,8155
Kuna croata	7,4660
Rublo russo	44,6081
Lira turca	2,1249
Dollaro australiano	1,9844
Real brasiliano	2,9468
Dollaro canadese	1,5994
Yuan cinese	8,7703
Dollaro di Hong Kong	9,9479
Rupia indonesiana	15348,27
Rupia indiana	62,3560
Won sudcoreano	1813,05
Peso messicano	18,7362
Ringgit malese	4,6404
Dollaro neozelandese	2,4738
Peso filippino	60,600
Dollaro di Singapore	1,93384
Baht tailandese	45,063
Rand sudafricano	12,9636

* Ultima rilevazione del tasso di cambio della corona islandese al 3 dicembre 2008: 290,00.

Cambi del 13 febbraio 2009

Valuta	
Dollaro USA	1,2823
Yen	117,59
Lev bulgaro	1,9558
Corona ceca	28,560
Corona danese	7,4524
Corona estone	15,6466
Lira Sterlina	0,88415
Fiorino ungherese	298,22
Litas lituano	3,4528
Lat lettone	0,7071
Zloty polacco	4,6430
Nuovo leu romeno	4,3005
Corona svedese	10,7455
Franco svizzero	1,4931
Corona islandese	*
Corona norvegese	8,7190
Kuna croata	7,4355
Rublo russo	44,4395
Lira turca	2,1130
Dollaro australiano	1,9404
Real brasiliano	2,9137
Dollaro canadese	1,5833
Yuan cinese	8,7626
Dollaro di Hong Kong	9,9411
Rupia indonesiana	15195,26
Rupia indiana	62,0950
Won sudcoreano	1801,31
Peso messicano	18,3946
Ringgit malese	4,6221
Dollaro neozelandese	2,4325
Peso filippino	60,350
Dollaro di Singapore	1,9334
Baht tailandese	44,977
Rand sudafricano	12,7845

* Ultima rilevazione del tasso di cambio della corona islandese al 3 dicembre 2008: 290,00.

N.B. — Tutte le quotazioni sono determinate in unità di valuta estera contro 1 euro (valuta base).

09A01714

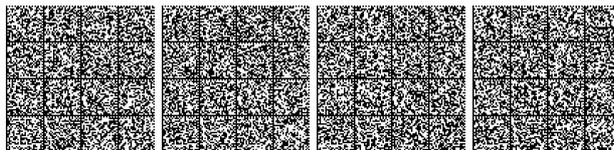
MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Avvio del procedimento per lo scioglimento di cinquanta società cooperative aventi sede nella regione Puglia

La scrivente Amministrazione, in relazione agli atti di propria competenza, comunica ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/1990, che è avviato il procedimento per lo scioglimento d'ufficio senza nomina di liquidatore delle società cooperative sotto elencate, in quanto, dagli accertamenti effettuati, le stesse risultano trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545-*septiesdecies* del Codice civile.

I soggetti legittimati di cui al citato art. 7 della legge n. 241/1990, potranno chiedere informazioni o far pervenire memorie e documenti entro giorni trenta dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai seguenti numeri: fax 06/43532299 – tel. 06/47055069 o all'indirizzo: Ministero dello sviluppo economico, dipartimento per l'impresa e internazionalizzazione, direzione generale per le piccole e medie imprese e gli enti cooperativi, Ufficio IV, via Molise, 2, 00187 Roma.

ELENCO COOPERATIVE IN SCIOGLIMENTO

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.
1	AGRIVENERE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FOGGIA	PUGLIA	03302890714	23/09/2003
2	ENOCOSTRUZIONI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FOGGIA	PUGLIA	03146850718	26/09/2001
3	BED & BREAKFAST PUGLIA - PICCOLA SOC. COOP. A R.L.	TARANTO	PUGLIA	02394060731	08/11/2001
4	RINASCITA SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	PIETRAMONTECORVINO (FG)	PUGLIA	01755490719	08/02/1989
5	MONTEVERGINE - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SANNICANDRO GARGANICO (FG)	PUGLIA	03194980714	30/04/2002
6	EMME 3 SERVIZI PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FOGGIA	PUGLIA	03198360715	17/05/2002
7	COOPERATIVA SOCIALE PUGLIA SVILUPPO A R.L.	SAN SEVERO (FG)	PUGLIA	03191240716	10/04/2002
8	PICCOLO TEATRO DI TARANTO DEL GRANDE PAISIELLO	TARANTO	PUGLIA	02288260736	06/12/1999
9	QUADRIFOGLIO - SOC. COOP. A R.L.	CRISPIANO (TA)	PUGLIA	00909420739	25/02/1984
10	LA FENICE PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MANFREDONIA (FG)	PUGLIA	03063930717	28/07/2000
11	PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA C.F.M. A R.L. - CARPENTIERI, FERRAIOLI, MURATORI	CANOSA DI PUGLIA (BA)	PUGLIA	04826670723	08/01/1996
12	S.IN.TE.SI. - TELEMATICA MULTISERVIZI SOC. COOP. A R.L.	TARANTO	PUGLIA	01849210735	07/12/1990
13	SOC. COOP. A R.L. AGRIPROGET	AVETRANA (TA)	PUGLIA	01874630732	21/10/1991
14	T.A.P.A. (TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE, LA PESCA E L'ACQUACOLTURA) SOC. COOP. A R.L.	GIOVINAZZO (BA)	PUGLIA	05043930725	16/06/1997
15	LA VELOCE - SOC. COOP. A R.L.	BARI	PUGLIA	00832900724	06/11/1976
16	SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SANTA MARIA A R.L.	ANDRANO (LE)	PUGLIA	01144810759	27/10/1980
17	FAMIL SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	BITRITTO (BA)	PUGLIA	93239370724	18/10/1999
18	MADRE NATURA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	STORNARA (FG)	PUGLIA	03120380716	03/04/2001
19	SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA SAN DOMENICO - A R.L.	MATTINATA (FG)	PUGLIA	01870240718	05/12/1990
20	CS PUNTONET - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	SAN SEVERO (FG)	PUGLIA	03091980718	21/12/2000
21	DEL CARMINE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ACCADIA (FG)	PUGLIA	01988040711	11/06/1993
22	DIOMEDEA - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	CERIGNOLA (FG)	PUGLIA	02331380713	13/07/1998
23	GERI.S - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BARI	PUGLIA	05923470727	31/10/2002
24	ALDO MORO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA A R.L.	TORREMAGGIORE (FG)	PUGLIA	00448470716	31/07/1978
25	EUROPA COSTRUZIONI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	FOGGIA	PUGLIA	03140160718	03/08/2001

	COOPERATIVA	SEDE	REGIONE	COD.FISC.	COSTIT.
26	IL PANIERE SCARL	SAN SEVERO (FG)	PUGLIA	03295800712	27/11/2003
27	SICILT - SOCIETA' ITALIANA DI COMMERCIO ITTICO, LAVORAZIONE E TRASFORMAZIONE P.S.C	LESINA (FG)	PUGLIA	02412380715	04/06/1999
28	L'OROLOGIO SOCIETA' COOPERATIVA EDILIZIA A R.L.	SAN SEVERO (FG)	PUGLIA	00965130719	07/01/1980
29	GREENPROGET PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FASANO (BR)	PUGLIA	01810420743	08/06/1998
30	TALOS - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	RUVO DI PUGLIA (BA)	PUGLIA	06048460726	18/09/2003
31	PULIGRAFIL - PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TARANTO	PUGLIA	02346880731	22/12/2000
32	C.D.O. LAVORO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BRINDISI	PUGLIA	01774060741	31/05/1997
33	COOPERATIVA SOCIALE DEI SERVIZI DI AMBULANZA DI TIPO A CROCE GIALLA SOC. COOP.	SANNICANDRO GARGANICO (FG)	PUGLIA	03187490713	05/03/2002
34	LO SPERONE D'ITALIA SOC. COOP. A.R.L.	SANNICANDRO GARGANICO (FG)	PUGLIA	03224890719	15/10/2002
35	CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SOC. COOP. A R.L.	BARI	PUGLIA	04177640721	14/11/1990
36	COMES SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	ALTAMURA (BA)	PUGLIA	03714770728	05/06/1987
37	CONSORZIO COOPERATIVE EDILIZIE DEL SUD A R.L. - CONS. COOPER. SUD	FOGGIA	PUGLIA	00439090713	26/05/1978
38	AR.CO. COOPERATIVA DI GARANZIA SCARL	FOGGIA	PUGLIA	03295790715	27/11/2003
39	L'ARCA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	FOGGIA	PUGLIA	03118610710	27/03/2001
40	GIOVANNI FALCONE - SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	CERIGNOLA (FG)	PUGLIA	02421400710	04/10/1999
41	DEMETRA PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	MESAGNE (BR)	PUGLIA	01884000744	02/03/2000
42	L'ARCOBALENO PICCOLA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	TARANTO	PUGLIA	02486770734	03/11/2003
43	COSTRUZIONI EDILI MERIDIONALI - CEM - SOC. COOP.VA DI PRODUZIONE E LAVORO A R.L.	MONTELEONE DI PUGLIA (FG)	PUGLIA	01457320719	09/04/1985
44	JOB COMPANY SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	BARI	PUGLIA	06048470725	18/09/2003
45	MEDI' AVVENTURA - SOCIETA' COOPERATIVA	BARI	PUGLIA	05608430723	20/10/2000
46	ECO COOP - SOCIETA' COOPERATIVA	FOGGIA	PUGLIA	03135520710	04/07/2001
47	LA SOLIDARIETA' 2000 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	MOLFETTA (BA)	PUGLIA	05562090729	07/07/2000
48	G.S.T. GESTIONE, SERVIZI E TRANSAZIONI - PICCOLA AOC. COOP. A R.L.	BISCEGLIE (BA)	PUGLIA	05923820723	18/10/2002
49	EUROIMPRESA SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	PUGLIA	01849220742	22/06/1999
50	CILLARESE	BRINDISI	PUGLIA	00224430744	07/01/1976

09A01742

MINISTERO DEL LAVORO, DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Sungate»

Decreto n. 8 del 26 gennaio 2009

Specialità medicinale per uso veterinario SUNGATE, sospensione iniettabile.

Titolare: Acme S.r.l. con sede in Cavriago (Reggio Emilia), via Portella della Ginestra, 9 - codice fiscale 01305480350.

Produttore responsabile rilascio lotti: officina Labiana Life Sciences SA sita in Terrassa (Barcellona), Calle Venus 26 - Can Parellada e officina Fatro S.p.A. sita in Ozzano Emilia (Bologna), via Emilia 285.

Confezioni autorizzate: astuccio contenente 1 siringa da 1 ml - A.I.C. numero 104033016.

Composizione: 1 ml di sospensione contiene:

principio attivo: stanozololo 5 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Specie di destinazione: equini non destinati alla produzione di alimenti per il consumo umano.

Indicazioni terapeutiche: terapia rigenerativa nelle artropatie asettiche del cavallo caratterizzate da degenerazioni delle cartilagini articolari e della membrana sinoviale con alterata funzionalità articolare anche associata a produzione di liquido sinoviale con scadenti o alterate caratteristiche viscoelastiche.

Tempi di sospensione: non pertinente.

Il prodotto non deve essere somministrato ad equidi allevati a scopo alimentare.

Validità:

del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 36 mesi;

dopo prima apertura del condizionamento primario: il prodotto deve essere consumato immediatamente e non conservato in quanto confezione monouso.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico veterinaria in triplice copia non ripetibile.

Decorrenza ed efficacia del decreto: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01449

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio della premiscela per alimenti medicamentosi «Betamicyn».

Provvedimento n. 10 del 15 gennaio 2009

Premiscela per alimenti medicamentosi BETAMICYN nelle confezioni:

sacco da 25 kg - A.I.C. n. 103168011;

sacco da 10 kg – A.I.C. n. 103168023.

Titolare A.I.C.: Industria italiana integratori Trei S.p.A con sede legale e domicilio fiscale in Modena - via P. Bembo, 12 - codice fiscale n. 04515040964.

Oggetto del provvedimento: variazione Tipo IB: sostituzione di un eccipiente con un eccipiente comparabile.

È autorizzata, per la premiscela per alimenti medicamentosi indicata in oggetto, la variazione tipo IB concernente la sostituzione dell'eccipiente alcool stearilico con l'eccipiente alcool cetilstearilico, le cui specifiche sono conformi alla monografia della Farmacopea Europea.

La composizione ora autorizzata è la seguente:

1000 g di premiscela contengono:

principi attivi: invariati

eccipienti: così come indicato nella tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Per quanto concerne la validità del prodotto finito resta confermata quella precedentemente autorizzata e, precisamente:

18 mesi in confezionamento integro;

3 mesi dopo la prima apertura del confezionamento primario;

6 mesi miscelato nel mangime.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01450

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Doxaquin»

Provvedimento n. 11 del 19 gennaio 2009

Specialità medicinale per uso veterinario DOXAQUIN polvere per soluzione orale nella confezione:

barattolo da 1 kg - A.I.C. n. 100172030;

Titolare A.I.C.:

Dox-AL Italia S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Milano - largo Donegani, 2 - codice fiscale n. 02117690152.

Oggetto del provvedimento:

Variazione Tipo II ridotta: aggiornamento dossier tecnica farmaceutica.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo II ridotta concernente l'aggiornamento del dossier di tecnica farmaceutica che comporta tra l'altro la sostituzione dell'eccipiente carbonato sodio idrato con carbonato sodio anidro nella composizione del prodotto finito che, per i restanti elementi, rimane invariata.

Il periodo di validità della specialità medicinale così modificata rimane invariata mentre viene inserita la validità dopo prima apertura del condizionamento primario pari a 1 mese e la validità dopo diluizione entro 24 ore.

Pertanto il periodo di validità ora autorizzato è il seguente:

periodo di validità del medicinale confezionato per la vendita: 48 mesi.

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 1 mese.

periodo di validità dopo diluizione o ricostituzione conformemente alle istruzioni: l'acqua medicata deve essere utilizzata entro 24 ore.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio, per quanto concerne l'inserimento della validità dopo la prima apertura, deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento:

dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01451

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Furexel Combi».

Provvedimento n. 12 del 19 gennaio 2009

Procedura mutuo riconoscimento N. UK/V/0213/001/1A/006.

Specialità medicinale per uso veterinario FUREXEL COMBI pasta orale, nella confezione:

siringa da 7,74 g - A.I.C. n. 103770018.

Titolare A.I.C.: - Janssen-Cilag SpA con sede legale e domicilio fiscale in Cologno Monzese (Milano) - via M. Buonarroti, 23 - codice fiscale n. 00962280590.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IA: modifica nome sito di produzione prodotto finito.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo IA concernente la modifica del nome del sito di produzione del prodotto finito da: Merck Sharp & Dohme Quimica de Puerto Rico Inc. a: Merck Sharp & Dohme de Puerto Rico Inc.

Si fa presente altresì che l'indirizzo del suddetto sito, Road #2 kilometer 56.7, Barceloneta, Puerto Rico 00167-USA, rimane invariato.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento:

Efficacia immediata.

09A01452

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario ad azione immunologia «Cevac Transmune».

Provvedimento n. 15 del 20 gennaio 2009

Procedura di mutuo riconoscimento n. UK/V/0253/001/IB/002.

Specialità medicinale per uso veterinario ad azione immunologia CEVAC TRANSMUNE;

Confezioni:

scatola con 20 fiale liofilizzato da 2000 dosi di vaccino - A.I.C. numero 103966014;

scatola con 20 fiale liofilizzato da 5000 dosi di vaccino - A.I.C. numero 103966026;

scatola con 20 fiale liofilizzato da 10000 dosi di vaccino - A.I.C. numero 103966038;

confezione da 5 bottiglie in plastica da 100 ml di diluente - A.I.C. numero 103966040;

confezione da 5 bottiglie in plastica da 500 ml di diluente - A.I.C. numero 103966053.

Titolare A.I.C.:

Ceva Vetem SpA con sede in Agrate Brianza (MI), via Colleoni 15 - codice fiscale 09032600158.

Oggetto del provvedimento:

Variazione tipo IB - modifica validità del vaccino liofilizzato e del diluente (estensione).

Si autorizzano le seguenti modifiche:

liofilizzato - estensione del periodo di validità del prodotto così come confezionato per la vendita da 12 mesi a 24 mesi;

diluente: - estensione del periodo di validità del prodotto così come confezionato per la vendita da 26 mesi a 43 mesi.

La validità dopo ricostituzione secondo le istruzioni resta invariata (2 ore)

I lotti già prodotti, con le precedenti validità, possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

Il presente provvedimento ha validità immediata.

09A01453

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Fatromicina»

Provvedimento n. 16 del 22 gennaio 2009

Specialità medicinale per uso veterinario FATROMICINA polvere e solvente per sospensione iniettabile.

Confezioni:

1.500.000 U.I. - A.I.C. numero 101711048;

3.000.000 U.I. - A.I.C. numero 101711051;

6.000.000 U.I. - A.I.C. numero 101711063.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Ozano Emilia (Bologna), via Emilia n. 285 – codice fiscale 01125080372.

Oggetto del provvedimento: variazione tipo IB, n. 42a3 e 42b – introduzione periodo validità dopo ricostituzione e condizioni conservazione.

Si autorizza l'introduzione del periodo di validità del prodotto finito dopo ricostituzione con il solvente che è di 24 ore.

Dopo ricostituzione con il solvente il prodotto deve essere conservato in frigorifero ad una temperatura compresa tra 2° e 8° C.

I lotti già prodotti possono rimanere in commercio fino alla scadenza indicata in etichetta.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni in commercio deve essere effettuato entro centottanta giorni.

Il presente provvedimento entra in vigore dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01454

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Selevit» soluzione iniettabile.

Provvedimento n. 17 del 22 gennaio 2009

Specialità medicinale per uso veterinario SELEVIT soluzione iniettabile, nelle confezioni:

flacone da 50 ml – A.I.C. n. 101751028;

flacone da 100 ml – A.I.C. n. 101751030;

5 flaconi da 10 ml – A.I.C. n. 101751042;

10 flaconi da 10 ml – A.I.C. n. 101751016.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna) – Via Emilia, 285 – codice fiscale n. 01125080372.

Oggetto: Variazione tipo IB: modifica del periodo di validità del prodotto finito dopo prima apertura.

Modifica regime di dispensazione.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo IB concernente l'inserimento del periodo di validità del prodotto finito, dopo la prima apertura del condizionamento primario pari a 28 giorni.

Pertanto la validità del medicinale suddetto ora autorizzata è la seguente:

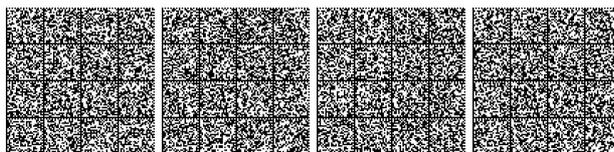
periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

A seguito di procedura di rinnovo il medicinale veterinario suddetto modifica il regime di dispensazione da: «ricetta ripetibile» a: «ricetta medico-veterinaria in copia unica non ripetibile».

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01455

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Vitalene E»

Provvedimento n. 18 del 22 gennaio 2009

Specialità medicinale per uso veterinario VITALENE E soluzione iniettabile nelle confezioni:

flacone da 20 ml – A.I.C. n. 102400025;

flacone da 100 ml – A.I.C. n. 102400013.

Titolare A.I.C.: Fatro S.p.A. con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna) – via Emilia, 285 – codice fiscale n. 01125080372.

Oggetto: variazione tipo IB: modifica del periodo di validità del prodotto finito dopo prima apertura.

È autorizzata, per la specialità medicinale per uso veterinario indicata in oggetto, la variazione tipo I concernente l'inserimento del periodo di validità del prodotto finito, dopo la prima apertura del condizionamento primario pari a 28 giorni.

Pertanto la validità del medicinale suddetto ora autorizzata è la seguente:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: 2 anni;

periodo di validità dopo prima apertura del condizionamento primario: 28 giorni.

L'adeguamento degli stampati delle confezioni già in commercio deve essere effettuato entro 180 giorni.

Decorrenza ed efficacia del provvedimento: dal giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

09A01456

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Comunicato di rettifica concernente l'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Fosfomicina Mylan Generics».

Nella parte del comunicato concernente «Determinazione AIC/N n. 2316 del 5 novembre 2008», relativo al medicinale «Fosfomicina Mylan Generics», pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* – Serie generale n. 289 dell'11 dicembre 2008, a pag. 29, al paragrafo «Principio Attivo»:

in luogo di Fosfomicina Trometanolo

leggasi Fosfomicina Trometamolo.

09A01718

Comunicato di rettifica concernente gli stampati allegati al decreto di autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Nitroglicerina Bioindustria L.I.M.».

Il foglio illustrativo e il riassunto delle caratteristiche del prodotto, allegati al decreto di autorizzazione all'immissione in commercio n. 247 del 13 maggio 2004, relativo al medicinale «Nitroglicerina Bioindustria L.I.M.», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale n. 169 del 21 luglio 2004, ai paragrafi: 4.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e «dose, modo e tempo di somministrazione» del foglio illustrativo, alla voce «Tabella di diluizione»;

in luogo di

Numero fiale (Quantità principio attivo)	1 (5 mg)	2 (10 mg)
Soluzione fiale	1,5 ml	3 ml
Soluzione diluente (ml)	250	300
Volume finale della soluzione pronta (ml)	251,5	303
Concentrazione finale di nitroglicerina (mg/ml)	0,02	

leggasi

Numero fiale (Quantità principio attivo)	1 (5 mg)	2 (10 mg)
Soluzione fiale	1,5 ml	3 ml
Soluzione diluente (ml)	250	500
Volume finale della soluzione pronta (ml)	251,5	503
Concentrazione finale di nitroglicerina (mg/ml)	0,02	

09A01721

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Approvazione della deliberazione del Comitato nazionale di gestione e attuazione della direttiva 2003/87/CE

Sono state pubblicate sul sito WEB del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (http://www.minambiente.it/) le deliberazioni n. 02/2009 e 03/2009 inerenti il rilascio dell'autorizzazione e l'aggiornamento delle autorizzazioni ad emettere gas a effetto serra ai sensi del decreto legislativo 4 aprile 2006, n. 216 e successive modifiche e integrazioni.

09A01716

ITALO ORMANNI, *direttore*

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(GU-2009-GU1-045) Roma, 2009 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

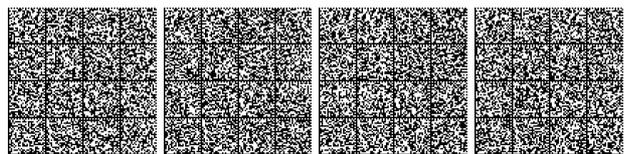
MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sul sito www.ipzs.it, al collegamento rete di vendita (situato sul lato destro della pagina).**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2009 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 257,04)	- annuale	€ **438,00**
	(di cui spese di spedizione € 128,52)	- semestrale	€ **239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 132,57)	- annuale	€ **309,00**
	(di cui spese di spedizione € 66,28)	- semestrale	€ **167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 383,93)	- annuale	€ **819,00**
	(di cui spese di spedizione € 191,46)	- semestrale	€ **431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 264,45)	- annuale	€ **682,00**
	(di cui spese di spedizione € 132,22)	- semestrale	€ **357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2009.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 127,00)	- annuale	€ **295,00**
(di cui spese di spedizione € 73,00)	- semestrale	€ **162,00**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,40)	- annuale	€ **85,00**
(di cui spese di spedizione € 20,60)	- semestrale	€ **53,00**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00
I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.